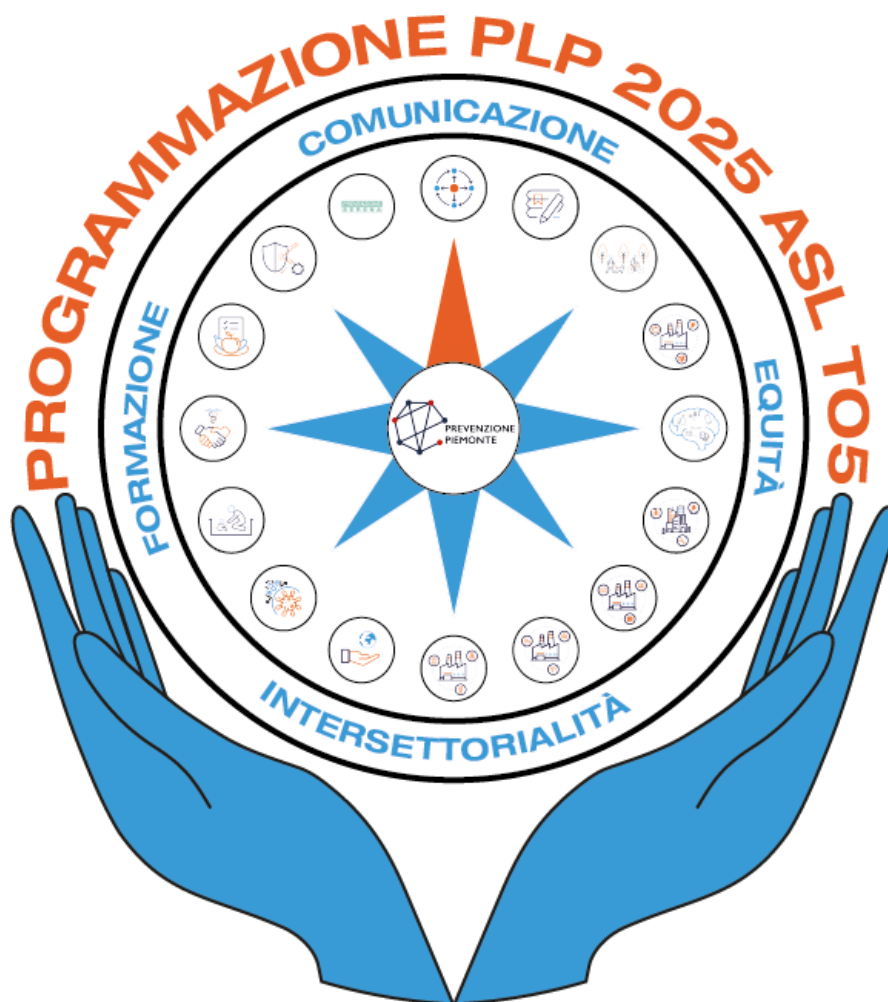


PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

PROGRAMMAZIONE ANNUALE – 2025



Indice

	<i>pag.</i>
Premessa	3
PP1 Scuole che promuovono Salute	5
PP2 Comunità attive	22
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute	35
PP4 Dipendenze	45
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita	56
PP6 Piano mirato di prevenzione	67
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura	75
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	87
PP9 Ambiente, clima e salute	97
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	115
PL11 Primi 1000 giorni	132
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	140
PL13 Alimenti e salute.....	152
PL14 Prevenzione delle malattie infettive	166
PL15 Screening oncologici	178
PL16 Governance del Piano Locale di Prevenzione 2020-2025	197

Allegati

	<i>pag.</i>
Piano di Comunicazione PLP 2025	210

Premessa

PROGRAMMAZIONE 2025: UN'AZIONE CONDIVISA PER CONCLUDERE UN QUINQUENNIO DI CRESCITA

Il Piano Locale della Prevenzione dell'ASL TO5 giunge nel 2025 al termine del ciclo strategico avviato con il Piano Regionale di Prevenzione 2020–2025. Un quinquennio durante il quale, attraverso un impegno progressivo e strutturato, abbiamo costruito una **rete di relazioni solide**, condiviso strumenti, sperimentato nuove alleanze e avviato percorsi che hanno fatto della prevenzione un'azione collettiva, inclusiva e concreta.

La rendicontazione 2024 ha restituito l'immagine di un sistema in movimento, capace di integrare diversi saperi e attori in un disegno comune orientato alla promozione della salute. In questo percorso, **la bussola è rimasta il nostro riferimento simbolico e operativo**: uno strumento di orientamento per governare il cambiamento e per rafforzare, anno dopo anno, l'identità del Piano come laboratorio di partecipazione attiva, co-progettazione e innovazione.

L'anno 2025 assume dunque un valore strategico particolare: chiude un ciclo, ma al tempo stesso ne apre le premesse future. È un'occasione per consolidare le esperienze maturate, per rilanciare gli approcci intersettoriali e per valorizzare tutte le pratiche che hanno dimostrato efficacia e sostenibilità. Il lavoro prosegue lungo le direttrici già tracciate: **Intersettorialità, Formazione, Comunicazione ed Equità** sono, ancora una volta, i **pilastri** su cui si fonda la nostra azione, confermati nella programmazione regionale e pienamente condivisi nella visione locale.

Il 2024 ha visto il rafforzamento delle reti e delle collaborazioni: dalla realizzazione del **“Villaggio della Salute”** presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi, esempio tangibile di promozione olistica della salute, al proseguimento del **progetto “Piazza Bengasi e dintorni”** con i Focus Group, punto di riferimento per l'applicazione concreta del principio di equità nei contesti a maggiore fragilità. Queste esperienze hanno coinvolto numerosi programmi del PLP e una pluralità di attori territoriali, dimostrando la **forza del lavoro di squadra** e la capacità del sistema locale di **rispondere ai bisogni reali della popolazione**.

Nel 2025, questa direzione verrà ulteriormente rafforzata attraverso azioni mirate a sostenere la partecipazione attiva delle comunità; promuovere percorsi formativi condivisi tra sanità, scuola e istituzioni; consolidare il monitoraggio tramite **strumenti informativi** come il **cruscotto PLP** e la **banca dati Pro.Sa**; potenziare la comunicazione interna ed esterna per rendere sempre più visibili, accessibili e integrati i percorsi di prevenzione.

La prossima sfida sarà dimostrare **l'impatto**, anche **economico, delle azioni di prevenzione attraverso valutazioni basate sulle evidenze di letteratura**, sui **dati epidemiologici**, sulla platea di soggetti potenzialmente raggiunti dagli interventi, per costruire un cruscotto di monitoraggio non limitato solo alla rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi annuali, ma di più lungo respiro.

Il principio dell'**equità** continuerà a guidare le scelte strategiche, con particolare attenzione ai determinanti sociali di salute e all'inclusione delle fasce di popolazione maggiormente esposte a disuguaglianze. I territori già coinvolti nei progetti di rigenerazione urbana, come Borgo San Pietro e i Comuni dell'Astigiano, resteranno prioritari, ma la programmazione si aprirà anche all'analisi di ulteriori aree, anche per l'attivazione di **nuovi gruppi di cammino**, strumenti semplici ma efficaci per promuovere l'attività fisica come fattore protettivo per la salute. In questo ambito, i **Comuni Attivi** continuano a crescere in numero e qualità delle iniziative, rappresentando un modello virtuoso di collaborazione tra enti locali, sanità e cittadinanza, e **favorendo l'adozione di stili di vita salutari e inclusivi**, soprattutto nelle aree con maggiori fragilità sociali.

La **comunicazione**, intesa non solo come diffusione di contenuti ma anche come **ascolto e dialogo** con la cittadinanza, sarà centrale per rendere le strategie di prevenzione davvero efficaci. In continuità con le esperienze positive del 2024, proseguirà il lavoro sui **canali social** e sugli strumenti di contatto diretto con i cittadini, le scuole, le associazioni e i referenti di programma.

Il 2025 sarà inoltre l'anno in cui verranno tracciate le **traiettorie future della prevenzione** a livello locale, con l'obiettivo di consegnare al prossimo ciclo di programmazione una base solida, partecipata e orientata ai bisogni dei territori. La **cooperazione** tra Direzione Aziendale, Dipartimento di Prevenzione, Distretti, Direzione sanitaria dei Presidi ospedalieri, Comuni, Scuole e Terzo Settore resta elemento cardine per garantire coerenza strategica e sostenibilità operativa.

A tutti coloro che, con dedizione e senso di responsabilità, stanno partecipando alla costruzione del Piano in questi anni va il nostro ringraziamento più sentito. La chiusura di un ciclo non rappresenta mai una fine, ma una nuova possibilità. Insieme possiamo trasformare le competenze acquisite e le relazioni costruite in nuove opportunità per garantire salute, benessere e giustizia sociale a tutta la popolazione.

La Coordinatrice
del Gruppo di Progetto del "Piano Locale della Prevenzione"
dott.ssa Margherita Gulino



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Alessia Merlo – TPALL – Dipartimento di Prevenzione – SISP

Mail : merlo.alessia@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 01194293650

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: dott.ssa Marilisa Perna – RePES – Dipartimento di Prevenzione

dott. Renato Bellini – TPALL – Responsabile Area Implementazione PLP

dott.ssa Viviana Monegato – Insegnante IC Centro Storico Moncalieri – scuola polo Rete SPS

dott.ssa Noemi Cordero – CPSI Dipartimento di prevenzione

dott.ssa Angelina Della Torre – Progettista formazione Centro di Formazione aziendale

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell'infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott. Alex Fersini – Referente Comunicazione PLP

dott.ssa Paola Gallini – Educatrice – Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze SC Ser.D.

dott.ssa Morena Stroschia – Responsabile SS Igiene dell'Abitato – SISP – Referente Equità

Referenti locali Progetti Pratiche Raccomandate:

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Giada Conti – Dirigente Psicologa psicoterapeuta SC Psicologia

dott.ssa Marisa Corsello – Dirigente Psicologa SC Ser.D.

dott.ssa Monica Cerani – Educatrice SC Ser.D.

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell'infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott.ssa Alessia Merlo – TPALL SISP

dott.ssa Barbara Scarafia – Assistente sociale SC Ser.D.

Referenti e gruppo di lavoro Progetti ASLTO5:

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Daniela Aprato – CPSO Coordinatore Consultori

dott.ssa Marina Becchio – Educatrice SC Ser.D

dott. Renato Bellini – TPALL – Responsabile Area Implementazione PLP

dott.ssa Monica Cerani – Educatrice SC Ser.D.

dott.ssa Carmela Di Mari – Responsabile SS Igiene della Nutrizione

dott.ssa Paola Gallini – Educatrice – Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze SC Ser.D.

dott. Stefano Graziosi – CPSI Coordinatore Centro di Salute Mentale Chieri Carmagnola

dott.ssa Franca Guerzoni – Educatrice SC Ser.D

dott.ssa Anna Martano - CPSO Consultorio

dott. Andrea Mecca – TPALL – SPreSAL

dott.ssa Monica Minutolo - Dietista SIAN

dott.ssa Giuseppina Mosella - CPSO Consultorio Distretto Moncalieri

dott.ssa Maria Nobile – CPSI Coordinatore infermieristico dei processi riabilitati trasversali DSM

dott. Stefano Panzieri – Dirigente medico veterinario – Responsabile SSD NIV

dott.ssa Monica Pilone – Dirigente Psicologa SC Ser.D.

dott.ssa Elisa Saracco – Dirigente Psicologa SC Psicologia

dott.ssa Francesca Scapolan – CPSO Consultorio Distretto Nichelino

dott.ssa Elena Soave – CPSO SISP

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Standard raggiunto nel 2022	---	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo dello strumento di comunicazione	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini attivi e/o che fanno una colazione di metà mattina adeguata	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola		Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico /agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	Almeno 30%	Almeno 30%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)	Almeno 50%	Almeno 50%	

SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Pro.Sa.	1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2022	---	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Il contesto scolastico rappresenta uno degli ambienti di vita fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di benessere e apprendimento. Le scuole di ogni ordine e grado promuovono la salute nella sua accezione più ampia, adottando un approccio globale e olistico che le riconosce come veri e propri motori di cambiamento, in grado di influenzare positivamente i comportamenti individuali e collettivi. La scuola si configura dunque come un presidio di equità e inclusione.

Nel corso del 2023 e del 2024 si è puntato al consolidamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, un percorso che prosegue anche nel 2025 attraverso il rafforzamento della collaborazione tra Scuole, ASL e territorio.

Attualmente, sul territorio dell'ASLTO5 sono attivi 35 istituti scolastici pubblici, di cui 26 Istituti Comprensivi e 9 Scuole Secondarie di Secondo Grado, a cui si aggiungono 44 scuole paritarie e 5 centri di formazione professionale. Queste realtà operano in un contesto territoriale estremamente eterogeneo dal punto di vista fisico-ambientale, economico e sociale.

Le sorveglianze OKkio alla salute e HBSC analizzano lo stato di salute, rispettivamente, degli studenti della scuola primaria e degli adolescenti. I dati evidenziano che persiste, seppur in lieve diminuzione, il problema del sovrappeso e dell'obesità nella popolazione infantile e adolescenziale, in entrambi i generi. Tale fenomeno risulta correlato a un aumento della sedentarietà e del tempo trascorso davanti agli schermi, in particolare tra gli adolescenti.

La fascia adolescenziale si conferma come particolarmente vulnerabile rispetto ai comportamenti a rischio. L'alcol continua a rappresentare la sostanza più consumata tra i giovani, con un'elevata incidenza del fenomeno del binge drinking, soprattutto tra le ragazze. Rivestono inoltre un'importanza crescente i temi legati alla salute mentale e al disagio psicologico, così come l'uso problematico dei social media e le dipendenze digitali, spesso connessi a fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

In risposta a questo quadro, per il 2025 l'ASLTO5 intende continuare a sostenere e accompagnare le scuole nel percorso di adesione ai principi delle Scuole che Promuovono Salute, rafforzando la collaborazione territoriale attraverso il nuovo Catalogo delle Offerte Formative. Saranno valorizzati i progetti contenuti nel Documento regionale di Pratiche Raccomandate, realizzate e promosse proposte territoriali o da altri enti, e si lavorerà al miglioramento continuo della qualità progettuale tramite l'applicazione dei criteri minimi di qualità individuati a livello regionale.

Proseguirà la collaborazione, sempre più sinergica, con la Scuola Polo Rete SPS¹ dell'ASLTO5 – IC Centro Storico di Moncalieri, che sostiene il coordinamento delle attività e la diffusione dei progetti sul territorio. Si intende inoltre potenziare il coinvolgimento dei Comuni, in particolare attraverso la collaborazione con gli Assessorati all'Istruzione, e promuovere una partecipazione sempre più attiva dei Referenti e delle Commissioni Salute degli Istituti scolastici, con l'obiettivo di costruire una programmazione condivisa e migliorare la qualità degli interventi.

Proseguirà anche la partecipazione dell'ASL ai tavoli giovani presenti in alcuni Comuni del territorio, al fine di rafforzare l'approccio intersettoriale e coordinato degli interventi educativi e preventivi.

Un ruolo centrale continuerà a essere svolto dalla comunicazione: la chiocciola *Shelly*, immagine simbolica ideata dall'ASLTO5 nel 2024, continuerà a essere utilizzata come elemento identificativo, nel Catalogo delle Offerte Formative a.s. 2025/2026, dei progetti contenuti nel Documento regionale di Pratiche Raccomandate. *Shelly* rappresenta l'idea di protezione e sostegno necessari

¹ Rete delle Scuole che Promuovono Salute

alla crescita e allo sviluppo dell'identità di bambini, bambine, ragazzi e ragazze. Ogni progetto rappresenta idealmente un segmento del suo guscio, costruito anno dopo anno, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado.

In questa prospettiva, la programmazione 2025 si pone l'obiettivo di rafforzare l'alleanza tra scuola e sanità, costruendo ambienti scolastici capaci di promuovere salute, diffondere buone pratiche validate, incrementare la consapevolezza e la partecipazione e contribuire alla costruzione di comunità educanti sempre più inclusive, consapevoli e attente al benessere.

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Anche per l'anno 2025, l'ASLTO5 proseguirà ad accompagnare, sostenere e monitorare il percorso di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute da parte delle autonomie scolastiche del territorio.

Anche per quest'anno, nel Catalogo delle Offerte Formative a.s. 2025/2026, verranno mantenuti il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute e le relative procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute per favorirne l'adesione e la diffusione.

A tal proposito, proseguirà la costante e continua collaborazione con la Scuola Polo della Rete SPS ASLTO5 - IC Centro Storico di Moncalieri, al fine di individuare e coprogettare strategie di azione. Infine, l'ASLTO5 parteciperà ad eventuali lavori di consultazione per la definizione del documento del nuovo Protocollo di Intesa e ai tavoli interistituzionali locali.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP1 come partecipanti al Gruppo Tecnico Provinciale o a tavoli interistituzionali locali, Rete SPS ASLTO5

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rinnovo del Protocollo di intesa e delle relative linee guida	Costituzione nel GTR di un gruppo di lavoro per la definizione del nuovo Protocollo	Partecipazione al gruppo di lavoro congiunto	Partecipazione ad eventuali lavori di consultazione allargata	Verballi GTR

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Non previsto

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Altre attività di iniziativa locale

In un'ottica intersettoriale e nel favorire l'alleanza tra scuola e comunità, l'ASLTO5 proseguirà il lavoro di partecipazione a spazi di confronto, consultazione allargata e progettazione tra Enti Locali e Terzo settore. Intercetterà e prenderà parte a progetti e/o eventi opportunistici, anche in collaborazione con gli altri programmi del PLP, al fine di far conoscere e implementare le azioni e i progetti relativi al PP1.

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 favorirà la partecipazione dei propri operatori e degli insegnanti ai percorsi regionali formativi a sostegno dello sviluppo e diffusione della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, Rete SPS ASLTO5, insegnanti Istituti scolastici del territorio

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola - Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi formativi regionali	USR/Regione

1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 continuerà a compilare ed aggiornare la banca dati Pro.Sa., al fine di diffondere conoscenze e competenze tra i professionisti della salute, le scuole e la comunità, valorizzando i progetti attraverso la condivisione di risultati e materiali. Verrà garantito l'inserimento di tutti i progetti presenti sul Catalogo delle Offerte formative a.s. 2025/2026 e delle azioni e progetti intersettoriali, ed eseguito un periodico censimento e monitoraggio del caricamento degli interventi, per verificarne correttezza e qualità. Proseguirà il costante supporto e assistenza agli operatori profilati nella banca dati.

L'ASLTO5 incrementerà le notizie da inserire nell'area tematica del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale con gli eventi a livello locale per darne maggiore visibilità.

Verranno definite e mantenute la modalità di scambio dei dati relativi alle scuole firmatarie della Carta e aderenti alla Rete tra ASLTO5 e la Scuola Polo IC Centro Storico di Moncalieri.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, Scuola Polo Rete SPS ASLTO5, Referente Comunicazione PLP, Ufficio Comunicazione ASLTO5

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Pro.Sa.	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Come ogni anno, l'ASLTO5 proporrà alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che coniughi le esigenze del PLP con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (life skills).

Anche quest'anno proseguirà il lavoro di comunicazione avviato nel 2024. Nel Catalogo delle Offerte formative a.s. 2025/2026, verranno mantenuti il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole Che Promuovono Salute e le relative procedure di adesione.

Verrà richiamato il documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute" prodotto nel 2024 per le Scuole che Promuovono Salute.

Verrà mantenuta la suddivisione in sezioni. Una sezione sarà dedicata esclusivamente all'adozione e alla promozione delle pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate: "Affy fiutapericolo - cod. Pro.Sa. 3091", "Muovinsieme. Un miglio al giorno intorno alla scuola - cod. Pro.Sa. 6465", "Rete senza fili - cod. Pro.Sa. 6131", "Un patentino per lo smartphone - cod. Pro.Sa. 5853", "Diario della salute - cod. Pro.Sa. 5842" e "Unplugged - cod. Pro.Sa. 3897.

Le altre sezioni saranno:

- i progetti promossi dai Servizi dell'ASLTO5;
- una eventuale per i progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio, scelti seguendo i criteri di qualità definiti nello specifico documento "Criteri di qualità per i progetti di promozione della salute".

Tutti i progetti del Catalogo verranno inseriti e valorizzati nella banca dati Pro.Sa.

Verrà mantenuto ed eventualmente migliorato il format per la redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Pro.Sa., inserimento dei link da Pro.Sa. Scuola).

Saranno eventualmente segnalate a livello regionale sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative che si candidano per l'inserimento futuro nel Documento regionale di pratiche raccomandate.

Al fine di favorire la scelta dei progetti a catalogo, e in particolare delle pratiche raccomandate, verrà effettuato e mantenuto il lavoro di advocacy, già avviato negli anni precedenti, con gli Istituti, i Comuni del territorio e gli stakeholder locali, e individuate strategie di azione, anche in collaborazione con la Scuola Polo della Rete SPS ASLTO5 – IC Centro storico di Moncalieri. Inoltre, oltre agli istituti scolastici, il Catalogo verrà trasmesso anche a tutti gli stakeholder del territorio interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP1 e RePES, Referenti Pro.Sa, operatori progetti presenti a catalogo, insegnanti, Rete SPS ASLTO5, Referente Comunicazione PLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Valorizzazione e presentazione del documento sui criteri minimi di qualità per i progetti per la rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un Documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/ scuola	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nel Documento regionale di pratiche raccomandate	Presenza del Documento sui criteri minimi di qualità nei cataloghi locali	Documento regionale di pratiche raccomandate/ Cataloghi locali

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 utilizzerà l'istantanea, eventualmente integrata con dati e informazioni locali, e la diffonderà agli insegnanti e stakeholder locali interessati (Enti locali, Pediatri di Libera Scelta ecc.), anche tramite la pubblicazione sui siti istituzionali e sui canali social aziendali.

Inoltre, verrà diffusa l'iniziativa di formazione congiunta sul Documento relativo ai criteri minimi di qualità dei progetti di promozione della salute, sostenendo la partecipazione degli insegnanti degli Istituti scolastici del territorio, attraverso i canali di comunicazione aziendali e in collaborazione alla Scuola Polo della Rete SPS ASLTO5 – IC Centro storico di Moncalieri.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1, PP4, PL13, insegnanti e dirigenti scolastici, Rete SPS ASLTO5, Ufficio Comunicazione ASLTO5, Referente Comunicazione PLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/ diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale	Utilizzo istantanea sui risultati e diffusione iniziativa formativa sui criteri minimi di qualità	Sito Regionale
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Non previsto.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'azione sarà implementata a livello locale con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate del territorio. Saranno presenti nel Catalogo delle Offerte formative a.s. 2025/2026, progetti su corretta alimentazione (per favorire il consumo di frutta a metà mattina e promuovere la riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) e/o promozione dell'attività fisica per l'azione equity-oriented, e saranno proposti attivamente a tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative presenti nelle aree svantaggiate individuate, al fine di aumentare il numero di plessi raggiunti. Tale azione continuerà ad essere implementata anche nell'ambito del progetto interaziendale "Piazza Bengasi e dintorni: un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva".

Infine, verrà valorizzato il documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e promossa la diffusione dei dati del censimento sulle modalità di consumo della merenda di metà mattina a scuola in accordo con il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13, RePES, Referenti Pro.Sa., operatori progetti presenti a Catalogo, gruppo di progetto "Piazza Bengasi e dintorni", Rete SPS ASLTO5, Referente Comunicazione PLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	----	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	Banca dati Pro.Sa.
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	Almeno 30%	Almeno 30%	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Pro.Sa.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione del documento con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica e dei dati del censimento sulla ristorazione scolastica per una azione equity oriented	Messa a disposizione del documento e dei dati verso i portatori di interesse	Collaborazione con il PL13 per la diffusione del documento e dei dati del censimento	Collaborazione con il PL13 per la diffusione e utilizzo del documento e dei dati del censimento del 2024	Siti ASL



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott. Valerio Bordino

Mail : bordino.valerio@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 0116806888

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto: dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Rosetta Borghese - Direttore SC Distretto di Moncalieri - Distretto di Nichelino

dott.ssa Carmela Di Mari– Dirigente medico SIAN

dott.ssa Marella Doglio - Coordinatore infermieristico SC Diabetologia Territoriale

dott. Stefano Panzieri - Responsabile SSD NIV - Nucleo Interarea Vigilanza Veterinaria

dott.ssa Valeria Denisa Poghirc – CPSI Distretto Chieri - Cure domiciliari

dott.ssa Mariella Tagliavia– Coll. amm.vo prof. - Referente del gruppo Staff della SerD

dott.ssa Laura Scannerini - Referente sociale Continuità assistenziale e tutele fragilità del Sspa,

dott.ssa Caterina Trovato – CPSI Distretto Moncalieri – Poliambulatorio

dott. Armando Savatteri - Dirigente Medico S.C. Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino

dott.ssa Caterina Grande Sviluppo della territorialità e SC DIPSA

dott. Renato Bellini - TPALL - Referente per l'implementazione del Piano Locale di Prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Marilisa Perna – RePES – Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell'infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott.ssa Noemi Cordero - CPSI – Dipartimento di Prevenzione

dott. Alex Fersini – Referente della Comunicazione PLP

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

***ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo**

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte . Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	100% delle ASL	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS	

Analisi di contesto locale

La programmazione del PP2 per l'anno 2025 manterrà il focus su azioni strategiche finalizzate a promuovere la cultura dell'active living, ovvero del vivere attivamente, attraverso l'adozione di comportamenti salutari e il potenziamento degli ambienti favorevoli alla salute. Partendo dalla consapevolezza che l'ambiente costruito, fisico e sociale incide profondamente sul benessere individuale e collettivo, il Sistema Sanitario Locale può fungere da catalizzatore per l'attivazione di politiche pubbliche che tengano conto dell'impatto dei determinanti ambientali e sociali sulla salute, attivando percorsi di advocacy, sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder istituzionali e di comunità.

In linea con i principi della Carta di Ottawa per la promozione della salute, il gruppo di lavoro ha individuato nella creazione di ambienti abilitanti e nella valorizzazione della partecipazione comunitaria due leve fondamentali per stimolare cambiamenti duraturi nei comportamenti della popolazione, anche a tutela delle fasce più vulnerabili. È noto, ad esempio, che una maggiore disponibilità di aree verdi in ambito urbano è correlata a una riduzione della mortalità per cause cardiovascolari, con un effetto positivo anche sull'equità in salute. Allo stesso modo, la walkability – ovvero la camminabilità di un territorio – è associata, a parità di status socioeconomico, a una riduzione del rischio di fratture osteoporotiche tra gli anziani, grazie alla maggiore propensione al movimento e alla vita attiva.

L'attenzione alla prevenzione delle patologie croniche, alla promozione del benessere psicosociale e al rafforzamento delle reti solidali sarà quindi perseguita anche attraverso l'attivazione o il potenziamento di iniziative locali quali i Gruppi di Cammino, riconosciuti come strumenti accessibili, sostenibili e capaci di generare coesione e inclusione sociale.

I dati più recenti del sistema di sorveglianza PASSI confermano che la sedentarietà rappresenta ancora una criticità rilevante per il nostro territorio.

L'analisi del contesto socio-demografico dell'area della Comunità Collinare Alto Astigiano (Albugnano, Berzano San Pietro, Castelnuovo Don Bosco, Pino d'Asti), al confine con l'ASL AT, ha messo in luce indicatori di vulnerabilità elevata: elevata incidenza di persone con bassa scolarità, elevata mortalità prematura, maggiore frequenza di incidenti, e un'alta prevalenza di anziani soli e vedovi, condizione che si accompagna a un maggiore ricorso all'istituzionalizzazione per mancanza di supporto familiare.

Alla luce di questi elementi, il gruppo di lavoro aziendale "Comunità Attive" dell'ASL TO5 ha avviato nel 2024 un primo percorso di analisi condivisa delle risorse territoriali, ponendo le basi per una programmazione 2025 più mirata e basata sull'equità. Si è concordato di proseguire nel 2025 con un approfondimento dei determinanti sociali e ambientali nei territori maggiormente esposti a fragilità, con l'obiettivo di mappare le opportunità per stili di vita attivi, attivare le comunità locali e promuovere azioni concrete nelle aree più vulnerabili.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2025 si prevede la partecipazione attiva agli eventi regionali e interistituzionali, come la Giornata "Comunità Attive" promossa da ANCI e Regione Piemonte, al fine di rafforzare le azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali. A partire da tali momenti di confronto, verranno promossi e organizzati **laboratori territoriali** finalizzati a stimolare il dialogo tra enti, promuovere l'attuazione dell'accordo di programma siglato con ANCI e facilitare l'integrazione delle politiche per la salute nei piani locali.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Gruppo di lavoro PP2, Referente per l'implementazione PLP, Referente comunicazione PLP

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

1. Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL

L'ASL garantirà un'ampia partecipazione al convegno regionale previsto, sia in modalità **presenziale** sia **online**, coinvolgendo numerosi operatori aziendali interessati al tema della promozione dell'attività fisica.

L'evento sarà non solo un'occasione formativa, ma anche un momento di confronto interaziendale che potrà fungere da spunto per l'**ideazione di un laboratorio territoriale** a tema, da attuarsi nel nostro contesto locale come azione concreta di promozione della salute, anche in raccordo con altri Enti e Aziende Sanitarie del territorio.

2. Diffusione dei materiali per la Giornata Mondiale dell'Attività Fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

In occasione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica, saranno **pubblicati e divulgati i materiali ufficiali** forniti a livello regionale e nazionale attraverso i principali **canali di comunicazione aziendali**, tra cui:

- **Sito istituzionale dell'ASL**
- **Canali social aziendali** (Facebook, Instagram, Twitter, se disponibili)
- **Newsletter e mailing list interne**, per raggiungere anche gli operatori sanitari e i referenti territoriali

Queste attività contribuiranno a sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'attività fisica regolare e accessibile a tutte le fasce di età, rafforzando al contempo la visibilità delle iniziative di promozione della salute attive sul territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Referente per l'implementazione PLP, Gruppo di Lavoro PP2 e Governance: partecipazione al convegno regionale

Referente Comunicazione PLP: diffusione dei materiali sui canali di comunicazione aziendale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione ai Laboratori territoriali per le ASL coinvolte
		Partecipazione al convegno regionale per tutte le ASL
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale	Regione
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali locali	Eventi formativi intersettoriali locali in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale	ASL

Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

È in programma la diffusione della opportunità formative per i diversi Professionisti interessati e non già formati nell'ambito, con particolare attenzione a chi lavora in ambito territoriale e a stretto contatto con l'utenza, nonché agli Operatori attivi nell'ambito della Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro PP2: diffusione informazione, raccolta adesioni,

Gruppo Lavoro PP2: monitoraggio partecipazione in collaborazione con Servizio Formazione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà mappata la disponibilità sul territorio ASL e eventuali ulteriori attori interessati ad avviare percorsi specifici tramite Manifestazione di interesse Pubblica. Incontri con Associazioni per mappare ed eventualmente co-progettare nuove opportunità di attività fisica adattata.

Verrà recepito e diffuso il documento regionale: "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Gruppo di Lavoro PP2, Segreteria Dipartimento Prevenzione, Direttore Dipartimento, Direttore Generale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ASL

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale, sarà garantita la **rendicontazione dei Gruppi di Cammino attivi sul territorio aziendale** all'interno della piattaforma Pro.Sa., utilizzando la **scheda progetto precompilata** fornita a livello regionale.

Le azioni previste includeranno:

- La **raccolta e verifica dei dati aggiornati** relativi ai Gruppi di Cammino, comprendenti localizzazione, referenti, frequenza degli incontri, numero medio di partecipanti e presenza di walking leader formati.
- La **compilazione della scheda progetto** e l'inserimento puntuale delle informazioni nella piattaforma, nel rispetto delle tempistiche regionali.
- Il **coordinamento con i referenti territoriali** per assicurare la coerenza tra l'attività effettivamente svolta e quanto riportato nella rendicontazione.
- L'**aggiornamento periodico dei dati**, in un'ottica di monitoraggio continuo e miglioramento dell'offerta territoriale legata alla promozione dell'attività fisica.

Queste attività contribuiranno a mantenere un quadro informativo aggiornato

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Gruppo di lavoro PP2, Referente per l'implementazione PLP, Referente comunicazione PLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In occasione della Giornata Mondiale dell'Attività Fisica (6 aprile), sarà prevista la **diffusione dei materiali informativi ufficiali** (prodotti a livello regionale e/o nazionale) attraverso i **principali canali di comunicazione aziendali**, al fine di sensibilizzare la popolazione sull'importanza del movimento come strumento di promozione della salute.

Le azioni includeranno:

- La **pubblicazione sul sito istituzionale dell'ASL** e sui canali social aziendali.
- L'**invio dei materiali tramite newsletter interne** e mailing list rivolte sia agli operatori sanitari che ai referenti territoriali.
- L'eventuale **distribuzione fisica dei materiali** nei servizi territoriali e nei luoghi di aggregazione, compatibilmente con le disponibilità logistiche.

2. Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Sarà garantita la **rendicontazione sistematica dei Gruppi di Cammino attivi sul territorio aziendale** mediante l'inserimento dei dati nella piattaforma Pro.Sa., utilizzando la **scheda progetto precompilata** fornita dalla Regione.

Le azioni previste includeranno:

- La **raccolta periodica dei dati** (numero e caratteristiche dei gruppi, localizzazione, partecipanti, referenti, frequenza degli incontri).
- Il **coordinamento con i walking leader e i referenti di distretto** per la verifica delle informazioni.
- L'**aggiornamento semestrale delle schede** e l'invio secondo le scadenze definite a livello regionale.

3. Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA/EFS

Sarà assicurata la **rendicontazione delle attività di Attività Fisica Adattata (AFA) e degli Esercizi di Facilitazione del Movimento (EFS)** sia all'interno del Piano Locale della Prevenzione (PLP), sia sulla piattaforma Pro.Sa., nel rispetto delle indicazioni regionali.

Le azioni previste comprenderanno:

- Il **monitoraggio e la raccolta strutturata dei dati** relativi a sede, numero di partecipanti, durata dei cicli, tipologia di attività e figure professionali coinvolte.
- L'**aggiornamento periodico delle informazioni** e la trasmissione delle schede previste.
- Il **coinvolgimento dei referenti delle attività AFA/EFS** per garantire la coerenza tra dati raccolti e attività effettivamente erogate.

Queste attività contribuiranno a mantenere un sistema informativo trasparente e funzionale, utile sia alla valutazione degli esiti locali sia al coordinamento con la programmazione regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Gruppo di lavoro PP2, Referente per l'implementazione PLP, Referente comunicazione PLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	50% dei Comuni	Rendicontare su Pro.Sa. i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	100% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su Pro.Sa. di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Per garantire una comunicazione continuativa e capillare con la cittadinanza, si prevede di:

- **Utilizzare stabilmente i canali di comunicazione istituzionali** (sito web ASL, newsletter, , social media ufficiali) per promuovere le opportunità di attività fisica sul territorio, con particolare attenzione ai Gruppi di Cammino.
- **Collaborare con la stampa locale** per la diffusione di messaggi dedicati all'importanza dell'attività fisica e alle occasioni disponibili.
- **Distribuire materiali informativi** (locandine, volantini, pieghevoli) inerenti i punti del Programma in occasione di eventi cui partecipa la ASL
- **Coinvolgere i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta**, fornendo loro strumenti informativi per promuovere l'attività fisica durante le visite.

2. Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

Per monitorare in modo puntuale la rete dei Gruppi di Cammino attivi sul territorio e valutare il loro impatto, si prevede di:

- **Aggiornare regolarmente la mappatura dei Gruppi di Cammino**, includendo informazioni quali: zone coperte, frequenza degli incontri, numero di partecipanti medi, presenza di un walking leader formato.
- **Creare e gestire un database condiviso** tra i referenti dei Gruppi e l'Azienda Sanitaria Locale, per raccogliere dati in maniera uniforme e tempestiva.
- **Rilevare periodicamente il numero di iscritti attivi**, con l'obiettivo di monitorare la partecipazione nel tempo.
- **Organizzare incontri periodici con i referenti dei Gruppi di Cammino**, per favorire la condivisione delle esperienze, la risoluzione di problematiche comuni e il rafforzamento della rete.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Gruppo di Lavoro PP2 con ausilio del Referente per l'implementazione PP2 e del gruppo Governance

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	Mantenere l'utilizzo dei canali di comunicazione locali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sul trend delle risorse disponibili e sull'impatto nella fruizione da parte delle persone, nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SPreSAL

Mail: grisorio.martina@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 94 29 3620

Componenti del gruppo di lavoro PP3

Sostituta: dott.ssa Sabrina Finotto, Direttore SPreSAL

dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott. Alex Fersini – Referente della Comunicazione PLP

dott.ssa Claudia Di Turi – Referente Banca Dati Pro.Sa.

dott.ssa Marilisa Perna – RePES ASLTO5

dott.ssa Anna Aldrighetti – Assistente Sanitaria SIAN

dott.ssa Carmela Di Mari – Dirigente Medico SIAN

dott.ssa Monica Minutolo – Dietista SIAN

dott. Dario Alescio - Dietista SIAN

dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze

dott.ssa Giada Conti - Psicologa

Referente aziendale gruppo ASL WHP

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SPreSAL

Mail: grisorio.martina@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 94 29 3620

Sostituta aziendale gruppo ASL WHP

dott.ssa Sabrina Finotto, Direttore SPreSAL

Mail: finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 01194293637

Componenti Gruppo ASL WHP

dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott. Alex Fersini – Referente della Comunicazione PLP
dott.ssa Claudia Di Turi – Referente Banca Dati Pro.Sa.
dott.ssa Marilisa Perna – RePES ASLTO5
dott.ssa Anna Aldrighetti – Assistente Sanitaria SIAN
dott.ssa Carmela Di Mari – Dirigente Medico SIAN
dott.ssa Monica Minutolo – Dietista SIAN
dott. Dario Alescio - Dietista SIAN
dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze
dott.ssa Giada Conti – Psicologa
dott.ssa Monica Audisio – Direttore S.C. Psicologia
dott.ssa Vittoria Grammatico – Dirigente Medico UVOS
dott. Guido Bosco – Mobility Manager
dott.ssa Morena Stroschia – Dirigente Medico SISP
dott. Gerardantonio Coppola – Direttore S.S. Comunicazione, Formazione e Qualità
dott.ssa Sonia Morellato - Ufficio Comunicazione e Formazione S.C. Risorse Umane
dott.ssa Angelina Della Torre – Progettista Centro di Formazione
Ing. Enrico Fileppo – RSPP
dott. Francesco Gambetta – Medico Competente
dott. Andrea Mecca – TPALL SPreSAL
dott.ssa Alessia Merlo – TPALL SISP
dott.ssa Barbara Mitola – Medico Direzione Sanitaria

Quadro logico del programma

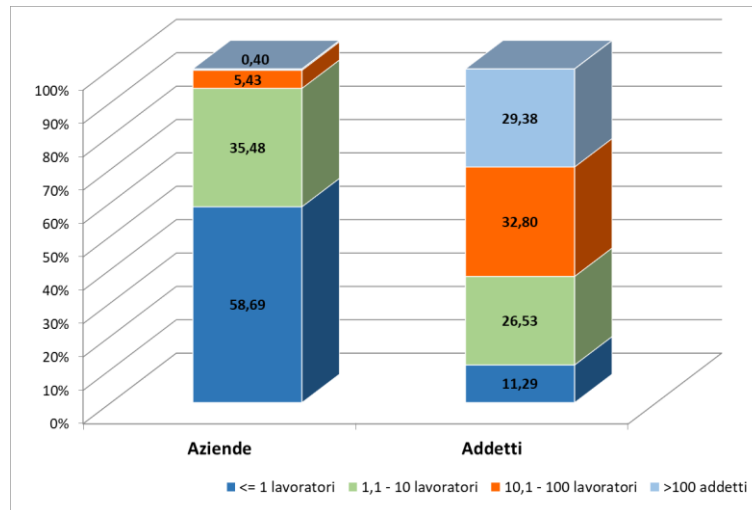
Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 ^a settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	PP03_OS02 Predispone un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2022 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 27% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando quasi il 30% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 26.750 addetti, pari al 36% dell'intera popolazione lavorativa), Commercio (circa 11.960, 16%), Costruzioni (circa 7.950, 11%) e Sanità (circa 5.200, 7%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti. Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.740 aziende con una media di circa 10 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,4 e 1,8 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 455 con una media di circa 11 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Il Gruppo ASL WHP si è riunito in più occasioni nel corso dell'anno 2024 per dare seguito alla progettazione di interventi, rivolti ai propri operatori, in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro; ha inoltre fornito supporto alle aziende del territorio favorendo la loro adesione alla Rete e accompagnandole nella realizzazione e rendicontazione delle attività.

Ad ottobre 2024, in occasione della Settimana Europea per la salute e sicurezza sul lavoro, le referenti del PP3 del Quadrante Metropolitano hanno organizzato un nuovo evento informativo per le piccole e micro imprese del settore edile, con l'invito a Enti Paritetici, Associazioni di Categoria e OOSS. L'evento, dal titolo "RETE WHP REGIONE PIEMONTE – proposte di intervento", si è tenuto a Torino il 22/10/2024. L'obiettivo dell'evento era di illustrare gli obiettivi della Rete Sperimentale WHP Regione Piemonte, informare sulla possibilità di partecipare a eventi formativi specifici sulla WHP e a un approfondimento in modalità FAD attraverso la piattaforma MedMood, nonché presentare la proposta di interventi di promozione della salute, come indicato nel Modello OT23, destinata alle imprese del territorio.

L'ASLTO5 ha aderito di default alla rete WHP della Regione Piemonte. Per l'anno 2024 è stato deciso di trattare i temi specifici "Promozione di un'alimentazione salutare", "Promozione dell'attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva" e "Contrasto al fumo di tabacco".

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2025 almeno un componente del Gruppo ASL WHP aderirà al gruppo di lavoro “Il Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte: una prima valutazione”. Inoltre proseguirà la partecipazione al sottogruppo di lavoro “Formazione: corsi FAD”, in riferimento ai corsi FAD WHP per i temi “alimentazione e lavoro” e “fumo e lavoro” con il contributo scientifico e tecnico di professionisti di altri Servizi (SIAN, SerD), oltre che della nostra ASL anche dell’ASL Città di Torino, ASLNO e ASLTO3. Inoltre, verranno istituiti, all’interno di ogni ASL, dei gruppi di lavoro per la revisione-tutoraggio dei corsi FAD WHP.

L’ASLTO5, avendo aderito alla Rete WHP nel 2023, proseguirà con la progettazione e l’attuazione delle pratiche raccomandate previste dal modello regionale. Nello specifico, per l’anno 2025, il Gruppo ASL WHP ha pianificato di proseguire con le pratiche raccomandate relative ai temi di salute “Promozione di un’alimentazione salutare”, “Contrasto al fumo di tabacco”, “Promozione dell’attività fisica, del benessere osteoarticolare e posturale e della mobilità attiva”, oltre che attuare le azioni sugli ultimi due temi di salute “Contrasto ai comportamenti additivi” e “Benessere personale e sociale”.

Inoltre, favorirà le nuove adesioni e supporterà le aziende del territorio nella realizzazione delle attività previste dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025”.

Proseguirà inoltre la partecipazione agli incontri della Comunità di Pratica che verranno programmati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte: referente e sostituta PP3, gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati Pro.Sa. e la rendicontazione PLP

PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)
--	--------------------------------------	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione ai gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La referente e la sostituta PP3 dell'ASLTO5, previa adesione al gruppo di lavoro "Formazione, comunicazione", hanno provveduto ad aggiornare il corso FAD WHP per i temi "alimentazione e lavoro" e "fumo e lavoro" con il contributo scientifico e tecnico di professionisti di altri Servizi (SIAN, SerD), oltre che della nostra ASL anche dell'ASL Città di Torino, ASLNO e ASLTO3. Il corso FAD è stato ultimato nel 2024 ed è attualmente usufruibile. Si proseguirà con la collaborazione alla revisione/monitoraggio dei moduli dei corsi FAD per quanto di competenza del sottogruppo di lavoro.

Si collaborerà inoltre alla diffusione, ai soggetti interessati, dei corsi di formazione a cura dell'ASL Città di Torino mirati al counselling motivazionale breve.

I corsi si pongono l'obiettivo di promuovere le competenze necessarie all'utilizzo dell'avviso e dell'intervento motivazionale breve in contesti che promuovono salute.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: collaborazione alla revisione corsi FAD WHP, diffusione e promozione del corso FAD regionale sul Counselling motivazionale breve: Gruppo ASL WHP.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Revisionare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASL TO5 ha scelto, nel 2023, il comparto dell'edilizia, rivolgendosi a associazioni di categoria, sindacali e RLS in qualità di stakeholder/s di riferimento. La finalità dell'intervento/progetto è quello di promuovere una sana alimentazione e un'attività fisica finalizzata al benessere osteoarticolare in genere, applicando quanto previsto dal Modello Organizzativo per l'Avvio Sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025.

Il progetto comprendeva varie fasi: la realizzazione di un questionario condiviso con i partner esterni, la divulgazione del Modello Organizzativo e del questionario ai portatori di interesse (Datori di Lavoro delle micro e piccole imprese edili), la distribuzione del questionario da parte della CISL-FILCA, la restituzione dei dati grezzi al gruppo WHP delle ASL per l'elaborazione, lo studio delle pratiche raccomandate e sostenibili, l'applicazione di tali pratiche, la verifica e il raggiungimento degli obiettivi primari, l'applicazione di azioni correttive e infine la verifica finale per il raggiungimento degli obiettivi specifici.

Nel 2024, nonostante diversi solleciti, non si è ricevuto alcun riscontro dallo stakeholder, rendendo impossibile il completamento delle azioni previste. Di conseguenza, le referenti del PP3 del Quadrante Metropolitano hanno organizzato un nuovo evento informativo per le piccole e micro imprese del settore edile, con l'invito a Enti Paritetici, Associazioni di Categoria e OOSS (Allegati 7a e 7b). L'evento, dal titolo "RETE WHP REGIONE PIEMONTE – proposte di intervento", si è tenuto a Torino il 22/10/2024. L'obiettivo dell'evento era di illustrare gli obiettivi della Rete Sperimentale WHP Regione Piemonte, informare sulla possibilità di partecipare a eventi formativi specifici sulla WHP e a un approfondimento in modalità FAD attraverso la piattaforma MedMood, nonché presentare la proposta di interventi di promozione della salute, come indicato nel Modello OT23, destinata alle imprese del territorio. Inoltre, F.S.C. Torino, Ente Bilaterale del Settore Edile, ha partecipato rilasciando crediti formativi per gli RLS del settore edilizia ai sensi del Dlgs. 81/08 e s.m.i.

Durante il seminario di ottobre, l'associazione di categoria FSC Torino ha manifestato un forte interesse a proseguire l'azione congiunta per diffondere la Rete WHP tra le piccole e micro imprese edili. Questo ha rappresentato un'opportunità importante per rilanciare l'iniziativa, nonostante le criticità riscontrate nel 2024.

Pertanto, nel corso di quest'anno si proseguirà di un'azione congiunta mirata alla diffusione della rete WHP tra le piccole e micro imprese del settore edile.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: supporto all'implementazione dell'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato e suo monitoraggio/valutazione: Gruppo ASL WHP, in collaborazione con le altre ASL del quadrante di Torino, Enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro in qualità di stakeholder.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione e se del caso sua rimodulazione	Monitoraggio e valutazione della sperimentazione dell'intervento/progetto, nelle modalità concordate, a cura di ogni Gruppo ASL WHP e, se del caso, sua rimodulazione

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Analogamente a quanto concretizzato nel 2024, per l'anno in corso si procederà a realizzare un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43a settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo ASL WHP.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 ^a settimana dell'anno)



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Paola Gallini, Educatrice, Referente Sviluppo Progettuale Area Dipendenze - S.C. Ser.D
Mail: gallini.paola@aslto5.piemonte.it
Recapito telefonico: 011 94.29.4621

Componenti del gruppo di lavoro:

sostituta: dott.ssa Monica Pilone, Dirigente Psicologa, Sostituta Referente di Programma

Componenti S.C. Servizio Dipendenze

dott.ssa Marina Becchio, Educatrice, Referente progetti Peer Education Dipendenze
dott.ssa Marina Bellinato, Dirigente Medico, Referente del Gruppo Alcol
dott.ssa Daniela Muscioni, Dirigente Psicologa, Referente del gruppo GAP
dott.ssa Maria Saitto, Dirigente Psicologa, Referente Gruppo Tabagismo Dipendenze

Componenti Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Alessia Merlo, Tecnico della Prevenzione, Referente PP1
dott. Alex Fersini, Amministrativo, Referente per la Comunicazione del PLP
dott.ssa Anna Aldrighetti, Assistente Sanitario - Dip. di Prevenzione
dott.ssa Claudia Di Turi, CPSI, Referente Aziendale *best practice* di promozione della salute
dott.ssa Marilisa Perna, CPSI, REPES Aziendale
dott. Renato Bellini, TPALL, Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersectoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022		4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione	Realizzazione di almeno un intervento	Iniziative di sensibilizzazione,	4.7 La comunicazione nella

ZIONE	previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	di comunicazione sociale	rendicontate nel PLP	prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	Riduzione rispetto al 2019	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	Riduzione rispetto al 2019	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo				

Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	-----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Secondo gli studi il 56,3% della popolazione dell'ASLTO5 ha consumato almeno una bevanda alcolica nell'ultimo mese, una percentuale in linea con la media nazionale. Tuttavia, il 18,9% di questi consumatori presenta abitudini considerate a maggior rischio per la salute, come il consumo fuori pasto o il binge drinking. Inoltre, in linea con il dato nazionale, il consumo di alcol è più elevato tra le persone con un livello di istruzione superiore.

La prevalenza del fumo in Piemonte si aggira attorno al 22-24% della popolazione adulta e si osserva una lieve tendenza alla riduzione negli ultimi anni, ma più lenta tra i giovani adulti (18-34 anni) e nelle fasce socio-economiche più fragili. I fattori di rischio prevalenti sono disoccupazione, basso livello di istruzione e difficoltà economiche. Nei giovani e adolescenti si osserva un consumo prevalente di sigarette elettroniche e dispositivi a tabacco riscaldato. Sebbene le normative che hanno vietato il fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro abbiano contribuito a limitarne l'uso, il tabagismo continua a rappresentare una sfida prioritaria, soprattutto tra i giovani e le categorie fragili.

Secondo i dati dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze si osserva un tasso elevato di utenza in trattamento per l'uso di cannabinoidi, con un valore di 24,7 ogni 100.000 abitanti. Inoltre, l'analisi dei decessi per overdose a livello nazionale ha evidenziato che nel 2023 si sono registrati 227 decessi per intossicazione acuta da sostanze stupefacenti, con un incremento significativo dei decessi attribuiti alla cocaina.

Implementare interventi di riduzione del danno e limitazione dei rischi rappresenta una strategia efficace per affrontare le sfide legate all'uso di sostanze, promuovendo la salute pubblica, riducendo i costi sociali e rispettando i diritti umani. Questo approccio, pragmatico e basato su evidenze scientifiche, si è dimostrato efficace in diversi contesti e continua a essere una componente essenziale delle politiche sanitarie moderne in quanto mira a minimizzare le conseguenze negative sulla salute, sociali ed economiche, senza necessariamente richiedere l'astinenza immediata, riconoscendo che alcune persone potrebbero non essere pronte o in grado di smettere di usare sostanze psicoattive. I benefici principali di questi interventi sono di tutela della salute individuale e pubblica, riducendo la trasmissione di malattie infettive come HIV e HCV attraverso la distribuzione di materiali sterili e l'educazione all'uso sicuro delle sostanze.

Nel 2024 le persone in carico per Disturbo da Gioco d'Azzardo in Piemonte sono state 1308 di cui 106 in carico al Servizio Dipendenze dell'ASLTO5, con un aumento dell'utenza pari al 38% rispetto al 2023. Il DGA resta un fenomeno ancora in gran parte sommerso e sottostimato e uno degli obiettivi principali degli interventi in atto è l'intercettazione dei giocatori potenzialmente a rischio o che hanno già sviluppato il disturbo e loro familiari, non in contatto con il servizio specialistico.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono stati individuati quattro operatori della nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo regionale: 2 appartenenti alla s.c. Dipendenze e 2 appartenenti al Dipartimento di Prevenzione. Proseguirà la partecipazione del Referente del Programma 4, nonché referente al Tavolo Regionale della Prevenzione, agli incontri periodici del Gruppo di Lavoro Regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 3 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro dei referenti	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con l'anno precedente verranno individuati ulteriori operatori della nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo Regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno due operatori delle Dipendenze

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Come già indicato al punto 4.1 sono stati individuati 4 operatori della nostra ASL che parteciperanno all'evento formativo Regionale.

Continuerà la partecipazione della nostra ASL alle attività del CAPS attraverso la promozione delle specifiche attività con le scuole secondarie di primo e secondo grado e gli enti di formazione professionale del territorio e verranno realizzati gli incontri tra CAPS e ASL

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, Gruppo PP1, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con le Azioni previste dal piano Locale delle Dipendenze, nel corso dell'anno, verranno implementate azioni di prevenzione universale e/o selettiva nei setting extra scolastici (luoghi del divertimento, associazioni sportive, centri aggregativi) rivolti a giovani e adolescenti e le azioni di prevenzione indicata, anche finalizzate all'intervento precoce, rivolte a specifici gruppi vulnerabili (adolescenti e loro familiari, donne in gravidanza).

Sono stati individuati gli operatori ASL che parteciperanno al Corso di formazione Base sulla Peer Education.

Sarà inoltre garantita la partecipazione agli incontri dei referenti locali finalizzati al confronto e monitoraggio delle attività di prevenzione previste dal PP4.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, referente PP1, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, operatori Ser.D, Operatori progetti peer education, Privato Sociale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Confronto e monitoraggio sulle attività di prevenzione prevista dal PP4	Incontri del gruppo dei referenti locali	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Proseguiranno le attività di Screening delle malattie infettive e di LdR/RdD, sia a livello territoriale che ambulatoriale. Sarà inoltre garantita la partecipazione alla formazione regionale e agli incontri di confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR e la condivisione, all'interno dei gruppi di lavoro SER.D., dei dati sulle attività di Drug Cheking forniti dalla regione.

Sono programmazione nuove iniziative di comunicazione/sensibilizzazione in occasione della *Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose* del 31 agosto e della *Giornata internazionale di sensibilizzazione Support Don't Punish* del 26 giugno.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referenti gruppo RDD/LDR, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, operatori Ser.D, Privato Sociale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di LdR/RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazione PLP
Monitoraggio del consumo di sostanze stupefacenti attraverso la condivisione dei dati e il confronto delle attività di Drug Checking	Disponibilità dati	Almeno un incontro del Gruppo regionale dedicato ai dati DC	Condivisione dei dati all'interno delle Equipe	Regione e Rendicontazione PLP
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto e Support Don't Punish 26 giugno	Iniziative di comunicazione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	Promuovere iniziative e/o attività di comunicazione	Rendicontazione PLP
Diffusione del significato e delle metodologie della LdR/RdD	Incontro di formazione	100% dei DPD	Realizzazione di un incontro formativo su LdR e RdD	Rendicontazione PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con la programmazione del Piano Locale Dipendenze, saranno implementati ulteriori interventi di informazione e comunicazione sociale rivolti target e contesti specifici finalizzati alla promozione e partecipazione attiva a percorsi informativi e formativi sui problemi legati alle dipendenze.

Proseguiranno inoltre iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione, eventi e pubblicazioni di materiale informativo/divulgativo in occasione delle giornate tematiche OMS (Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS, Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose, Giornata di sensibilizzazione Support don't punish) e altre iniziative locali.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Operatori Ser.D, gruppo GAP, Privato Sociale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Parallelamente alla realizzazione dei materiali divulgativi regionali, a livello locale saranno identificati i luoghi e le comunità dove il gioco d’azzardo è più diffuso e raccolti dati sui gruppi linguistici e culturali presenti sul territorio. Successivamente saranno individuati i canali specifici ritenuti più efficaci per ogni comunità (cartaceo, digitale, eventi, social) e avviata la campagna di comunicazione attraverso la distribuzione del materiale divulgativo multilingue sul Disturbo da Gioco d’Azzardo.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP, referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Operatori Ser.D, gruppo GAP, Privato Sociale

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Superamento barriere linguistiche rispetto all’informazione sul DGA	Presenza del materiale	Realizzazione del materiale multilingue DGA	Personalizzazione e distribuzione del materiale multilingue DGA	Relazione PLP



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2025

Referente del programma:

Morena Stroschia - Dirigente Medico SC Igiene e Sanità Pubblica - Referente SS Igiene dell'abitato

Mail: stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 68 06 812

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: Alessia Pennimpe - TPALL - SISP

Valerio Bordino – Dirigente Medico Dipartimento di Prevenzione

Rosetta Borghese – Direttore SC Distretto Moncalieri-Nichelino

Laura Cardalana - Responsabile Assistenza Dipartimento Materno Infantile

Giada Conti – Dirigente psicologo - SC Servizio di Psicologia

Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze – Referente locale Rete Safe Night

Alessia Merlo – TPALL - SISP

Giulia Natta – Dirigente Medico - SC Pediatria Moncalieri-Carmagnola

Marilisa Perna – RePES - Dipartimento di Prevenzione

Marina Francesca Polizzi – TPALL – SISP

Giovanni Silvestri – TPALL - SISP

Elena Soave - Ostetrica SISP

Ada Vocale – Ostetrica SC Ostetricia e Ginecologia Carmagnola Moncalieri

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 2 accordi	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICA ZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione. (5.5) Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	----	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	50% Comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

		(“Documento regionale di pratiche raccomandate”) (PP1)			
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell’ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l’autonomia personale nell’anziano attraverso la promozione dell’attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	100% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell’ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) (PP3)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

L'ASLTO5 insiste su un territorio che si estende prevalentemente in provincia di Torino e parzialmente in alcuni Comuni dell'astigiano, dove il numero di incidenti che si verifica su strade urbane varia dal 66% della provincia di Asti e l'80% della provincia di Torino.

Le strade extraurbane, tuttavia, sono le principali fonti di rischio per incidenti gravi, con un indice di mortalità 3 volte (per la provincia di Torino), o 11 volte (per la provincia di Asti) maggiore rispetto a quello delle strade urbane.

La provincia di Asti è una delle tre province in cui la mortalità sui tratti extraurbani è risultata in aumento rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto al resto del Piemonte.

La pianificazione delle infrastrutture, nel corso della quale l'ASL può intervenire attraverso l'espressione di pareri, può contribuire alla riduzione del rischio, considerato che più della metà degli incidenti, soprattutto quelli mortali su strade extraurbane, si verifica su rettilinei e che la messa in sicurezza dei percorsi destinati a pedoni e ciclisti dovrebbe essere parte integrante della pianificazione urbanistica a tutela della sicurezza della popolazione e come condizione necessaria per la promozione della mobilità sostenibile.

Questi interventi devono essere affiancati dalla promozione dei corretti comportamenti alla guida, volti a promuovere l'uso dei dispositivi di sicurezza e ad evitare la guida sotto l'effetto di alcol, stupefacenti.

Per quanto riguarda l'incidentalità domestica, il territorio dell'Astigiano si è rivelato particolarmente vulnerabile, al punto che su quest'area si è avviato un tavolo di confronto con gli *stakeholder* locali volto a individuare le strategie preventive più sostenibili ed efficaci a tutela di una popolazione fragile anche dal punto di vista socioeconomico.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando gli strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7
- aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- preparazione e realizzazione di un evento durante la settimana della mobilità sostenibile (16-22 settembre 2025) in collaborazione con il *Mobility manager* aziendale;
- diffusione del flyer sulla piattaforma "Muoversi in Piemonte": <https://www.muoversinpiemonte.it>.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, *Mobility Manager* aziendale ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	80% di PUMS	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* * v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento mappatura	Rendicontazioni PLP
Creazione evento durante la settimana della mobilità sostenibile	Presenza evento	100% ASL aderenti	Creazione e realizzazione evento	Rendicontazioni PLP
Realizzazione e diffusione flyer sulla piattaforma Muoversi in Piemonte	Flyer	Creazione Flyer	Diffusione flyer	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- Il report annuale sugli incidenti domestici verrà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS.
- Verrà realizzato un report locale sugli incidenti domestici.
- Operatori ASL parteciperanno al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini” (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	- Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- mantenimento del Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati;
- partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani;
- realizzazione di un percorso formativo indirizzato alla popolazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Distretto, CSM, SERD, NPI, DIPSA, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	100%	Realizzazione percorso formativo locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo della piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati da questionari, schede osservative e schede uscite (con nuovo indicatore di processo);
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato “Rete Safe Night Piemonte” della banca dati Pro.Sa.;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze
Utilizzo piattaforma EU-survey	Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda uscite, etilometro e di osservazione	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	Dati inseriti in piattaforma

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione dei professionisti sanitari al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini” che comprende anche gli incidenti stradali e l’uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale ai PP2, PP5, PP9, PL11);
- collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell’Ordine degli avvocati per la distribuzione del materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Dipendenze

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell’Ordine degli avvocati	Incontri con le Commissioni medico-legali e la sezione locale dell’Ordine degli avvocati	Incontri in tutte le ASL	Almeno un incontro e distribuzione di materiale informativo	Rendicontazioni PLP



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

Mail: finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011/94293637

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta Dott.ssa Martina Grisorio Dirigente Medico SPreSAL

Dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione –
Dipartimento di Prevenzione

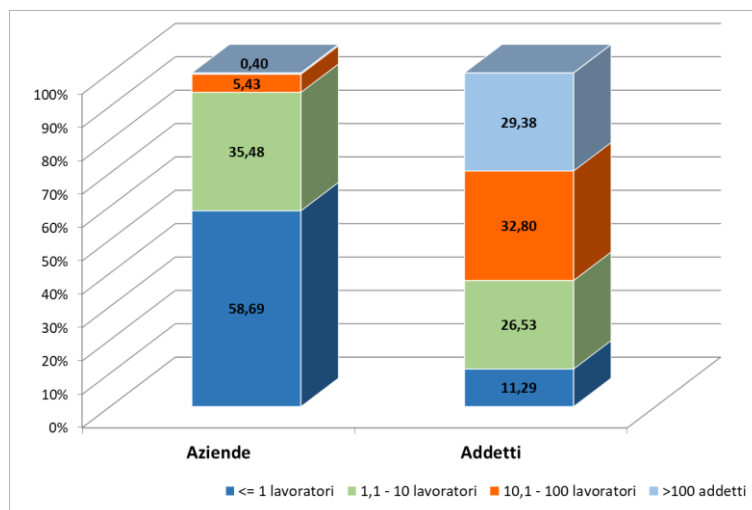
Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 D.Lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	-----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2022 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 27% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando quasi il 30% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 26.750 addetti, pari al 36% dell'intera popolazione lavorativa), Commercio (circa 11.960, 16%), Costruzioni (circa 7.950, 11%) e Sanità (circa 5.200, 7%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti. Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.740 aziende con una media di circa 10 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,4 e 1,8 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 455 con una media di circa 11 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Proseguirà la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: componenti delle ASL facenti parte del CRC e dell'Ufficio Operativo regionale; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Si provvederà a:

- Utilizzo dei sistemi informativi regionali.
- Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.
- Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
- Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreSAL dell'ASLTO5.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati dall'ASLTO5 si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, si potrà valutare il coinvolgimento di ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreSAL ASLTO5, soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà organizzata l'attività di vigilanza secondo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreSAL ASLTO5.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia dei PMP a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dai GdL, regionali, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro $\leq$ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASLTO5, insieme ai portatori di interesse.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	20%	Almeno il 20%
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP “attuati” * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	Numero di PMP attuati: 3	Numero di PMP attuati: 3

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreSAL ASLTO5.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2025

Referente del programma:

Dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

Mail: finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011/94293637

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta Dott.ssa Martina Grisorio Dirigente Medico SPreSAL

Dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione –
Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

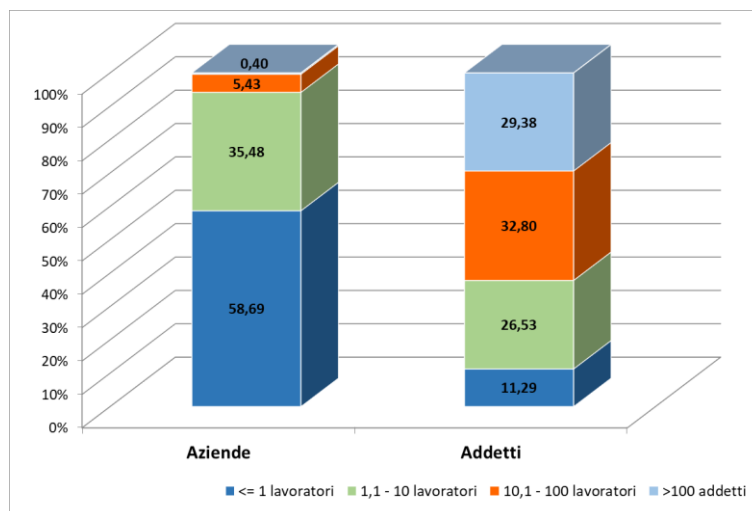
Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	(6.6) Almeno un'azione di comunicazione	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	-----	7.5 PMP Agricoltura
		% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	(7.5) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. (7.6) Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia

				in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2022 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 27% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando quasi il 30% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 26.750 addetti, pari al 36% dell'intera popolazione lavorativa), Commercio (circa 11.960, 16%), Costruzioni (circa 7.950, 11%) e Sanità (circa 5.200, 7%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti. Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.740 aziende con una media di circa 10 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,4 e 1,8 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 455 con una media di circa 11 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori dell'ASL facenti parte dei gruppi tematici.

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OO.SS., le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASLTO5; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL¹;
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreSAL dell'ASLTO5

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

¹ ATTO DD 278/A1409D/2025 del 15/05/2025 - Allegato C

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASLTO5.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Agricoltura" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASLTO5; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito della vigilanza secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Edilizia" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASLTO5; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati nel piano di vigilanza edilizia in cui operano imprese che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e in almeno il 50% di

		tale valore dei cantieri in cui operano aziende che hanno aderito al PMP Edilizia. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
--	--	--



PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Programmazione 2025

Referente del programma:

Dott.ssa Sabrina Finotto, Dirigente Medico SPreSAL

Mail: finotto.sabrina@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011/94293637

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: Dott.ssa Martina Grisorio Dirigente Medico SPreSAL

Dott. Renato Bellini- TPALL - Referente Area Implementazione Piano Locale della Prevenzione –
Dipartimento di Prevenzione

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

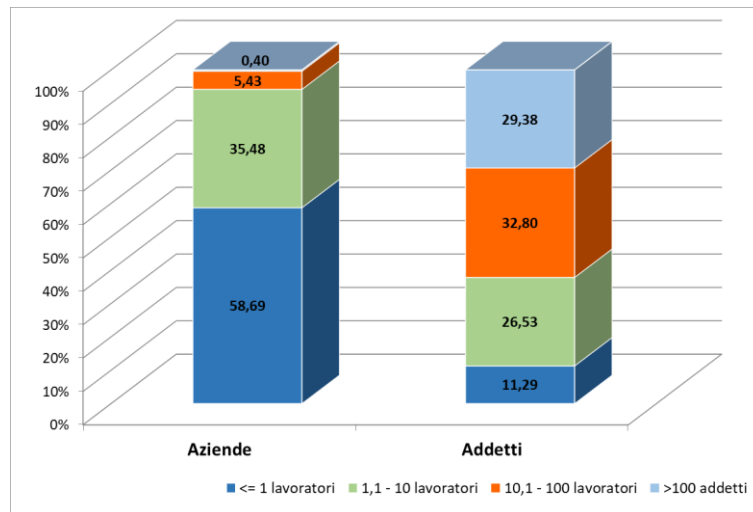
Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del D.Lgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	(8.3) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP (8.4) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; (8.5) Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP; Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale compilate nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale compilata nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
-----------	--	---	---	---	--

Analisi di contesto locale

Dall'analisi dei dati INAIL dell'anno 2022 (ultimi dati disponibili in rete), il territorio dell'ASLTO5 è caratterizzato da una grande frammentazione del tessuto produttivo che vede quasi il 59% delle aziende posizionarsi nel segmento 0-1 addetti. Oltre a queste, circa il 36 % del totale, con il 27% del totale della forza lavoro, è costituita da aziende fino a 10 addetti. Pur essendo poco numerose, anche le aziende di medie dimensioni (tra 10,1-100 addetti) impiegano un numero significativo di lavoratori (oltre il 32%). Lo 0,41% delle aziende conta un numero di addetti superiore a 100, impiegando quasi il 30% del totale della forza lavoro.



I gruppi ATECO più rappresentativi per numero di occupati risultano essere le Attività manifatturiere (circa 26.750 addetti, pari al 36% dell'intera popolazione lavorativa), Commercio (circa 11.960, 16%), Costruzioni (circa 7.950, 11%) e Sanità (circa 5.200, 7%). In tutti gli altri gruppi complessivamente considerati trova occupazione circa 1/3 degli addetti. Per quanto concerne le dimensioni delle aziende si nota come il gruppo maggiormente rappresentato in termini occupazionali (Attività manifatturiere) sia costituito da circa 2.740 aziende con una media di circa 10 addetti. Di minori dimensioni risultano le aziende del Commercio e delle Costruzioni, rispettivamente con circa 3,4 e 1,8 addetti. Le aziende del gruppo Sanità sono 455 con una media di circa 11 addetti. Pertanto il contesto produttivo del territorio dell'ASLTO5, caratterizzato prevalentemente dalle piccole e microimprese, è da ricondurre principalmente ad aziende del settore edile e manifatturiero. L'ASLTO5, in accordo con le altre ASL di quadrante, ha individuato il comparto (settore edile) nel quale attivare l'azione orientata all'equità (HEA).

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: componenti dell'ASLTO5 facenti parte del CRC; operatori dell'ASLTO5 facenti parte dei gruppi tematici.

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASLTO5; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Ambito non selezionato per la nostra ASL.

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio per i PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP; e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- valutazione di efficacia del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" a livello locale, sulla base degli indicatori individuati dal GdL regionale, da comunicare al Settore regionale per la valutazione complessiva.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASLTO5 che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP e in almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP. Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nella scheda regionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Ambito non selezionato per la nostra ASL

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito dei PMP attivati dall'ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nella scheda regionale e nazionale nella parte relativa ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale e compatibilmente con la programmazione delle altre attività del servizio, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL dell'ASLTO5; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
% microimprese all'interno del campione selezionato	N. microimprese oggetto del PMP sul totale delle imprese oggetto del PMP: 20%	Almeno il 20%



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

Morena Stroschia - Dirigente Medico SISP

Mail: stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 68 06 812

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: Francesca Piovesan – Dirigente Biologo SIAN

Anna Aldrighetti – Assistente Sanitaria SIAN

Renato Bellini – TPALL Referente Area Implementazione PLP - Dipartimento di Prevenzione

Angela Dimartino – Dirigente Medico SIAN

Valeria D'Errico - Dirigente Veterinario SC Veterinaria Area A

Roberta Goi - Responsabile SS Ispezione e vigilanza permanente – SC Veterinaria Area B

Alessia Merlo – TPALL -SISP

Luna Montesion - Dirigente Veterinario SC Veterinaria area C

Stefano Panzieri – Direttore SSD NIV - Nucleo Interarea Vigilanza Veterinaria

Alessia Pennimpede – TPALL - SISP

Marina Francesca Polizzi - TPALL – SISP

Giovanni Silvestri – TPALL - SISP

Pierfederico Torchio – Direttore SISP

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.4, 9.8)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS (<i>standard raggiunto nel 2024</i>) 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)			chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici (<i>standard raggiunto nel 2023</i>) 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. (9.14) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria. 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80%	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute	Standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
		Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA			
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Standard raggiunto nel 2023	----	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Approvazione del Piano Regionale Amianto	-----	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Realizzazione di almeno un intervento formativo	-----	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
				competenza*	
				*v. azione 5.1	
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	Realizzazione del sistema informativo	----	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

Il territorio dell'ASLTO5 è estremamente variegato, estendendosi, infatti, da aree sovrapponibili alla realtà urbana di Torino per arrivare ad ambienti rurali collinari o pianeggianti con densità abitativa molto più esigua. In tutti questi ambiti il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime valutazioni sanitarie su procedimenti ambientali che riguardano bonifiche di siti contaminati, autorizzazioni di nuovi stabilimenti e VAS, Valutazioni Ambientali Strategiche che ricomprendono le varianti urbanistiche. In quest'ultimo ambito le competenze e conoscenze del Servizio sono state consolidate da ricerche di letteratura, approfondimenti accademici e dalla partecipazione ai tavoli di lavoro regionali multidisciplinari. L'impatto sanitario dei contesti di vita (*Urban Health*), dunque rappresenta il tema centrale a cui vengono ricondotte le valutazioni sanitarie espresse a supporto dei decisori locali impegnati nella discussione di varianti dei piani regolatori.

Particolare enfasi viene attribuita, nei pareri sanitari, all'impatto che le varianti urbanistiche possono avere sui determinanti socioeconomici di salute, soprattutto in conseguenza del cambiamento climatico, inducendo a inserire nei pareri anche proposte di interventi di mitigazione e adattamento.

La rilevanza del contesto urbano per la salute, comprensivo degli aspetti socioeconomici e della morfologia urbanistica che lo compongono, è stata riconosciuta a livello aziendale dall'approvazione del progetto condiviso con ASL Città di Torino *“Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva”*, attraverso cui è stato avviato il coinvolgimento degli *stakeholder* locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, per la coprogettazione di iniziative, trasversali a diversi programmi del PLP, volte a favorire la creazione di un contesto di vita più salutogenico, in coerenza con le raccomandazioni nazionali e internazionali.

La proficua interlocuzione con la Città di Moncalieri, quinta città del Piemonte per numero di abitanti, ha condotto a strutturare insieme questo progetto, tra i primi in Italia, che adotta un approccio preventivo coerente con la strategia *“Salute in tutte le politiche”*, raccomandata dall'OMS già a partire dalla conferenza di Alma Ata del 1978¹, cioè l'attuazione di piani di intervento condivisi fondati sulla collaborazione tra settori sanitari ed extrasanitari.

Dal punto di vista organizzativo, l'architettura stessa del SISP, con una Struttura Semplice dedicata ai temi ambientali, favorisce la presa in carico tempestiva delle tematiche *“ambiente e salute”*, anche grazie al team multidisciplinare dedicato a questi aspetti, arricchito da una nuova generazione di TPALL e da competenze multidisciplinari assicurate dai Professionisti del Dipartimento di Prevenzione.

Il Tavolo di lavoro dipartimentale *“Ambiente e Salute”*, attivo da alcuni anni, rappresenta una modalità organizzativa utile a organizzare momenti di confronto su temi trasversali a diversi Servizi (SISP, SIAN, Servizi Veterinari etc.) a proposito di tematiche che coinvolgono il territorio locale e regionale.

Il dialogo intrapreso con gli *stakeholder* locali non è limitato alla formalità dei procedimenti amministrativi, ma si esplica attraverso l'avvio di momenti di incontro con la cittadinanza e i titolari di attività commerciali (in particolare gli esercenti di attività per la cura del corpo) che possono avere un impatto sulla salute affinché si instauri un dialogo costruttivo per ridurre al minimo i rischi per la popolazione legati ad alcune pratiche.

¹ WHO (2014). *Health in all policies: Helsinki statement. Framework for country action.*

Contemporaneamente verrà garantita la collaborazione con gli operatori delle altre ASL e con il livello regionale per la costruzione di linee di indirizzo e orientamenti pratici sulle principali attività svolte dai SISP. Nel corso degli ultimi anni, infatti, si è consolidata la collaborazione con la Regione Piemonte, l'ASL di Alessandria (sul tema degli impianti natatori) e con il Gruppo di Lavoro Radiazioni che hanno portato a realizzare un dialogo interaziendale (sulle radiazioni tra ASLTO5, ASL Città di Torino, ASLTO3, ASL CN1 e AO Mauriziano) particolarmente proficuo nel fornire strumenti di lavoro condivisi con tutte le ASL Piemontesi.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno garantite le seguenti attività:

- 1) Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
- 2) Attuazione delle attività previste dal “Documento di indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP” (allegato B).
- 3) Compilazione/trasmisione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).
- 4) Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali e referenti tecnici.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4r e 4s)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature radiogene (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature radiogene (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza e controllo su apparecchiature laser (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 1 intervento di controllo su apparecchiature laser utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali (vedi sopra punto 2)	
	Disponibilità di report annuali di	Predisposizione e trasmissione alle ASL del “Documento di	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la	Regione / Rendicontazioni

	attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	indirizzo 2025 relativo alle attività di competenza SISP” (vedi sopra punto 5)	compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	PLP
--	--	--	---	-----

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà garantita la partecipazione degli operatori ASL ai seguenti corsi:

- 1) corso per la condivisione del “Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano” predisposto secondo quanto previsto dall'azione 9.8;
- 2) corso di formazione “La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico” finalizzato a far acquisire agli operatori deputati ai controlli, conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di sicurezza e radioprotezione delle apparecchiature laser;
- 3) corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del “NTR Sicurezza Chimica” (partecipazione al corso nazionale);
- 4) corso di aggiornamento (eventualmente anche in modalità FAD), sulla sicurezza chimica, rivolto ai referenti REACH-CLP e BPR e ad altri operatori dei Dipartimenti di Prevenzione (organizzazione del corso a livello regionale);
- 5) evento formativo-operativo di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e BPR e di altri operatori ASL, sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP e BPR e cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente il “Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano”(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso “La sicurezza delle apparecchiature laser in campo medico ed estetico” (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso annuale di aggiornamento rivolto agli Ispettori del "NTR Sicurezza Chimica" (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione da parte degli Ispettori dell'NTR	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso di aggiornamento, anche in modalità FAD, sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione evento formativo-operativo di aggiornamento sulle modalità di campionamento e controllo di matrici REACH-CLP, BPR e cosmetici	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno garantite le seguenti attività:

- 1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.
- 2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.
- 3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.
- 4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti REACH-CLP BPR delle ASL, SISP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (vedi azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà garantita la seguente attività:

- Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2025 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.S. Igiene dell'Abitato

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà garantita la partecipazione degli operatori ASL al:

- corso per la condivisione del “Documento di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano” predisposto secondo quanto previsto dall'azione 9.8;

Qualora previsto dal livello Regionale, verrà garantita la seguente attività:

- Sperimentazione delle linee di indirizzo in relazione alla revisione del PRGC della città di Chivasso e in almeno un altro territorio disponibile ad applicare le indicazioni regionali nella stesura dei piani urbanistici da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica

Attori coinvolti e ruolo

Operatori S.S. Igiene dell'Abitato, Operatori Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Prosecuzione sperimentazione locale	Prosecuzione dell'utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento nei territori coinvolti, per almeno 6 mesi
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Formazione e confronto degli operatori	Percentuale di ASL rappresentate dai partecipanti al corso di formazione/confronto: 80% (vedi corso indicato al punto 1 dell'az. 9.2)	Partecipazione al percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà garantita la partecipazione degli operatori ASL ai seguenti percorsi formativi:

- “Accrescere le competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini”.
- eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.

Attori coinvolti e ruolo

ASL dei territori sui quali saranno organizzate le attività di cui al primo punto sopra indicato; referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali saranno organizzati eventi in presenza di cui al secondo punto sopra indicato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (secondo punto sopra richiamato)

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno garantite le seguenti attività:

- Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di implementazione.
- Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Personale SIAN, referenti acque potabili

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà garantita la collaborazione con la Regione Piemonte nella predisposizione, in un'ottica One Health, di iniziative informative per sensibilizzare sul tema della riduzione e gestione dei rifiuti, anche in collaborazione con il PL13 nell'ambito delle attività informative/formative dedicate al tema dello spreco alimentare e organizzate dall'ASL CN2 (Convegno del 3 ottobre 2025 "Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari", Verduno 3 ottobre 2025).

Attori coinvolti e ruolo

Referente locale PP9

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	----

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà garantita la divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

referenti locali ambiente e salute, uffici di comunicazione delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP09_OT04_IT04 Iniziative/ strumenti/ materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale



PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Barbara Mitola - Dirigente Medico – Responsabile SS gestione rischio infettivo

Mail: mitola.barbara@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 6930 490

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto dott. Paolo Gino – Dirigente Veterinario - SC Veterinaria Area C

dott.ssa Alessandra Allocco – Direttore –SC Laboratorio di Patologia Clinica

dott. Valerio Bordino - Dirigente Medico - Dipartimento di Prevenzione

dott. Mauro Graglia –Direttore ff SC Veterinaria Area A, e SC Veterinaria Area C

dott. Antonino Pisciotta – Dirigente Farmacista – SC Farmacia Ospedaliera

dott. Lorenzo Veronese – Dirigente Medico – SC Medicina Interna

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	----	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025)	(10.7) Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione. (10.8) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale	

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza ARISS	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_ laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare nel 2025)	Studio di fattibilità della procedura regionale	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100%	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA

	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	----	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	----	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	----	----	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi di contesto locale

L'Azienda Sanitaria Locale TO5 si estende su una superficie complessiva di 794,67 km², con una popolazione residente pari a 307.295 abitanti (dato al 31 dicembre 2021), distribuiti su 40 Comuni. Il territorio è articolato in quattro Distretti: Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino. In questi ambiti insistono tre Presidi Ospedalieri (Carmagnola, Chieri e Moncalieri), di cui due sedi di DEA di I livello, funzionalmente accorpate e costituite come Presidi Ospedalieri Riuniti dell'ASLTO5.

Tali strutture rappresentano il principale nodo tecnico-funzionale attraverso cui l'Azienda assicura la risposta ai bisogni sanitari in situazioni di urgenza/emergenza, acuzie, post-acuzie, lungodegenza e riabilitazione, laddove l'intervento dei servizi territoriali non risulti sufficiente o adeguato. L'assistenza ospedaliera è garantita in regime di ricovero ordinario e diurno, in piena integrazione con i servizi territoriali. Gli specialisti ospedalieri partecipano anche all'attività ambulatoriale, in sinergia con le corrispondenti competenze territoriali.

I Pronto Soccorso aziendali registrano complessivamente circa 100.000 accessi l'anno: 45.000 presso l'Ospedale di Moncalieri, 35.000 a Chieri e 20.000 a Carmagnola.

La responsabilità igienico-organizzativa dei presidi ospedalieri è affidata a un'unica Struttura Complessa, all'interno della quale è incardinata anche la funzione di prevenzione del rischio infettivo. L'organico di tale struttura, attualmente, comprende un medico dedicato a tempo parziale, due infermiere e due ISRI. L'Azienda dispone di specifiche procedure per il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e attua attività di sorveglianza in linea con i piani regionali, monitorando indicatori specifici e redigendo annualmente relazioni tecniche.

Nel mese di ottobre 2022 è stata rinnovata la composizione del Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CICA), che si è riunito due volte nel 2022, nel 2023 e 2024.

Attività Veterinarie e Farmacosorveglianza

Nel territorio dell'ASLTO5 sono presenti allevamenti di animali destinati alla produzione alimentare (DPA), nonché strutture con animali non DPA (es. canili, gattili, centri ippici, pensioni per animali). In base ai piani di farmacosorveglianza, vengono ispezionate annualmente anche strutture come stabulari, farmacie, parafarmacie e ambulatori veterinari, al fine di monitorare l'uso degli antimicrobici.

Il nuovo Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026 ha ampliato il campo d'intervento, integrando i controlli già previsti per gli allevamenti DPA con la sorveglianza su altri settori (distributori di medicinali, strutture veterinarie, liberi professionisti con scorte di farmaci). L'obiettivo è quello di completare l'intero ciclo dei controlli in un arco di cinque anni, soggetto a revisione ministeriale annuale.

Dal 28 gennaio 2022, i controlli relativi alla farmacosorveglianza sono centralizzati tramite il sistema informatico della Ricetta Elettronica Veterinaria (REV), integrato nel portale VETINFO. Questo strumento consente l'incrocio dei dati tra la Banca Dati Nazionale (BDN) e le informazioni inserite da veterinari pubblici e privati, nonché dagli allevatori.

A partire dal 2023 è operativo anche il sistema Classyfarm, che consente di assegnare un indice di consumo degli antimicrobici agli allevamenti DPA, suddividendoli in quattro quartili sulla base dell'utilizzo registrato. In attesa della piena digitalizzazione del sistema di raccolta dati sul campo, le attività ispettive continuano a essere documentate attraverso checklist cartacee, fornite dal Ministero della Salute a partire dal 2024.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso dell'anno le attività verranno programmate in ottemperanza a quanto previsto dagli Indicatori per Sorveglianza e Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e dell'Antimicrobicoresistenza (AMR) Anno 2025 - Regione Piemonte.

In particolare, in continuità con gli anni precedenti, si manterranno le condotte azioni di integrazione e trasversalità degli interventi di prevenzione e di contrasto all'antimicrobico resistenza:

- l'integrazione anche operativa tra la figura del Responsabile Aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione attraverso la loro unificazione;
- verrà prodotta la relazione delle attività 2024 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- proseguiranno le attività, nel corso del 2025, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: Dipartimento di Prevenzione e Referente veterinario individuato per le attività dedicate al contrasto delle AMR appartenente alla SC Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – Area C; Referente per la prevenzione del rischio infettivo; personale SS Rischio clinico e Rischio Infettivo; SC Laboratorio Analisi; SC Farmacia
- esterni all'ASL: figure previste negli indicatori GLICA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (<i>standard 2023 da recuperare nel 2025</i>)	Studio di fattibilità della procedura regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di	Integrazione organizzativa e	Evidenza dell'integrazione	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le	Atti Regionali e

integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	figure e comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti del nominativo e, ove non raggiunto, recupero dell'indicatore	aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2025	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2024 sono state recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta. Tale attività proseguirà anche nel 2025, secondo quanto concordato all'interno del CICA.

Attori coinvolti e ruolo

interni all'ASL: personale SS Rischio clinico e Rischio Infettivo; SC Laboratorio Analisi

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero, pubbliche e private accreditate, al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare. In attesa di indicazioni nazionali)
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto all'anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Valutazione risultati integrazione Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2025

In merito alla sorveglianza CRE nel corso del 2024:

- L'Azienda ha coinvolto le strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato in una survey relativa a vari aspetti di gestione del rischio, tra i quali la sorveglianza CRE; tale sorveglianza è stata confermata dal 100% delle strutture di ricovero e cura che hanno risposto alla survey. Tali strutture risultano tra quelle che caricano direttamente i dati sulla piattaforma CRE dell'Istituto Superiore di Sanità
- Sono state recepite le procedure regionali di gestione isolamento positivi in allevamenti animali.

Non risulta quindi necessario programmare azioni di miglioramento, ma solo mantenere lo standard già raggiunto.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: SS Rischio clinico e rischio infettivo, SC Veterinaria
- esterni all'ASL: strutture private accreditate

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Grado di copertura 90%	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente (90% delle strutture aderenti) e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Studio di fattibilità della procedura regionale	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2025

A livello di ASL nel 2024 sono state svolte le seguenti attività:

- Predisposizione della funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione sanitaria di presidio ma il responsabile della SS è anche delegato dal Direttore Sanitario d'Azienda per il coordinamento del CICA.
- Nell'ambito delle attività della SS Rischio Clinico e Rischio Infettivo viene assicurato il raccordo con il territorio da uno o più operatori a seconda delle attività da svolgere.
- Adesione alle Sorveglianza sulla prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA; sono state coinvolte 5 RSA distribuite sul territorio dell'ASL.
- Monitoraggio della qualità, mediante questionario, delle procedure rivolte alle RSA individuate e messe a disposizione dal livello regionale.

Nel corso del 2025 ci si prefigge l'obiettivo di continuare il monitoraggio sulle RSA.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: SS Rischio Clinico e Rischio infettivo
- esterni all'ASL: RSA

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (Standard 2022 da proseguire nel 2025)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio.
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale	Identificazione punti critici osservati. Disponibilità di un report analitico finale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Sorveglianza mediante prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alla sorveglianza da parte delle RSA (gestione diretta delle ASL) non inserite nella sorveglianza HALT4 2024	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello di ASL nel 2024 sono state svolte le seguenti attività:

- mantenimento e prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali; rispetto al 2023 è stata aggiunta la sorveglianza sulle prostatectomie.
- predisposizione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte del CICA

Per il 2025 si prevede il mantenimento delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali, ma non verrà ripetuta la sorveglianza sulle prostatectomie, bensì verrà valutata la fattibilità di una sorveglianza in ambito chirurgico generale o ginecologico.

Attori coinvolti e ruolo

Interni all'ASL: SS Rischio clinico e rischio infettivo, SC Laboratorio analisi, CICA

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2025	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/ (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Standard raggiunto nel 2024	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2025

Si prevede, per il 2025, che l'ASL conduca:

- monitoraggio consumo carbapenemici e fluorochinoloni, con report locali discussi nelle riunioni del CICA;
- ritorno dei dati derivati dall'analisi delle cartelle cliniche di area medica per l'audit sull'utilizzo dei carbapenemici
- adesione al sistema di sorveglianza alle AMR del 100% per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti private accreditate.
- Nell'ambito dei corsi PNRR ICA formazione in materia.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: SC Farmacia Ospedaliera, CICA, SS Rischio clinico e rischio infettivo
- esterni all'ASL: strutture private accreditate

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 20245

Per promuovere il buon uso degli antibiotici si prevedono anche per il 2025 attività di sensibilizzazione sia per gli operatori sia per la popolazione, attraverso messaggi e post sui social media in occasione della settimana a sulla resistenza antimicrobica.

- Proseguirà la partecipazione alle iniziative regionali, nonché al corso di formazione: Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione quando disponibile.
- Iniziative di formazione rivolte al personale ASL per la sensibilizzazione alla prevenzione delle ICA e il contrasto all'Antimicrobico resistenza.

Attori coinvolti e ruolo

interni all'ASL: SS Rischio Clinico e rischio infettivo, Ufficio Comunicazione e Formazione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	100%	Adesione del 100% delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate al sistema di sorveglianza delle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: $(N \text{ Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS}) / (N. \text{ totale Aziende sanitarie-Ospedali}) \times 100$	100%	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedaliere
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione/Attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024

Per il 2025 si prevede:

- Promozione dell'adesione degli operatori al corso di formazione relativo alle Infezioni ospedaliere.
- Effettuazione dei Moduli B e C del corso regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero"
- Monitoraggio della partecipazione e della qualità del corso FAD (Modulo A) e dei moduli B e C.

Attori coinvolti e ruolo

- interni all'ASL: area formazione, SS Rischio clinico e rischio infettivo, Dipsa, DSPO, Laboratorio analisi, Farmacia Ospedaliera, Medico Competente, SPP, Infettivologo
- esterni all'ASL: ISS, Regione Piemonte

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 raggiunto nel 2023 da replicare nel 2025</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7). Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (<i>aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023</i>)"

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 60% dei destinatari al Modulo B e C. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'attività afferente al Servizio Veterinario continuerà ad essere svolta sulla base delle programmazioni ministeriali e regionali inerenti ai controlli di farmacovigilanza sugli animali destinati alla produzione di alimenti (DPA) e sugli animali da affezione o comunque non destinati alla produzione di alimenti (NDPA).

Le verifiche potranno essere svolte presso le strutture (la maggior parte) o con modalità "da remoto", acquisendo le informazioni utili al rilascio di un giudizio di idoneità mediante la valutazione dei dati presenti sul portale ministeriale VETINFO, sottosezioni REV e CLASSYFARM.

Nel corso del 2025 non sono in programma corsi specifici di farmacovigilanza (peraltro effettuato nel mese di novembre 2024).

Essendo in fase di organizzazione un corso destinato alla corretta gestione degli allevamenti gestito dal settore "Sanità Animale – Area A", potrà nel contesto essere riservato uno spazio da dedicare alla sensibilizzazione dell'utenza nei confronti dell'uso consapevole dell'antibiotico e della lotta all'antimicrobico-resistenza.

Attori coinvolti e ruolo

Interni all'ASL: SC Veterinaria

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti censimento organizzato da Accredia su richiesta del Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET (obiettivo già raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici

PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	100% (obiettivo già raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici. *
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	100%	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte delle ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

* Tutti gli allevamenti sottoposti a controllo di farmacovigilanza vengono monitorati anche per il consumo di antibiotici, sia quantitativo sia qualitativo, utilizzando il sistema DDDVET/DDDA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Antonella Traverso - Dirigente Medico SC Pediatria/TIN Moncalieri-Carmagnola

Mail: traverso.antonella@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 69 30 224

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: dott.ssa Laura Cardalana – Rad Dipartimento Materno Infantile

dott.ssa Daniela Aprato - Coordinatrice Ostetricia Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Paola Lombardo, Psicologa clinica SC Psicologia

dott.ssa Teresa Marmo - CPSI SerD Moncalieri

dott.ssa Martano Anna CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Giuseppina Mosella CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Francesca Scapolan CPSO Consultorio Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Giulia Natta Dirigente Medico SC Pediatria/TIN Moncalieri-Carmagnola

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	Aumento lettura precoce in famiglia	----	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l’allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali	11.2 Promozione dell’allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Disseminazione delle linee d’indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

Il territorio della ASLTO5 ha una superficie di 794 Km², con una popolazione di 309.862 abitanti, e una densità media di 369 abitanti per km². Degli abitanti, 22.000 sono stranieri. I Comuni attualmente interessati e coinvolti sono il Comune di Moncalieri con una percentuale di popolazione residente femminile del 51.6%, il Comune di Chieri con una percentuale di popolazione residente femminile del 52%, il Comune di Nichelino con una percentuale di popolazione residente femminile del 51.7% e il Comune di Carmagnola con una percentuale di popolazione residente femminile del 51%. I nati di famiglie residenti nell'ASL sono circa 2000 all'anno per cui si presume che i beneficiari dell'azione siano circa 6000 famiglie. All'interno dell'ASL sono presenti due punti nascita (presso l'Ospedale di Chieri e di Moncalieri) e quattro distretti sanitari (Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Nichelino). La realtà è urbana per quanto riguarda le città di Moncalieri e Nichelino, che fa in effetti parte della cintura sud di Torino, con cui non esiste soluzione di continuità e per le cittadine di Chieri e Carmagnola, mentre per molti altri Comuni la realtà è rurale.

L'ASLTO5 da sempre manifesta particolare attitudine al sostegno della genitorialità e mette in atto progetti di accompagnamento per futuri e neo-genitori.

I nostri consultori si occupano della madre dal primo mese di gravidanza a circa 24 mesi dopo la nascita del bambino, con programmi di screening di malattie infettive, vaccinazioni, sostegno psicologico, promozione e sostegno dell'allattamento al seno, gruppi di condivisione per le famiglie.

La rete perinatale di sostegno alle donne con disagio psichico perinatale è attiva da anni e si riunisce a cadenza mensile per condividere i casi in cura ed assicurare loro la migliore assistenza: ne fanno parte rappresentanti del punto nascita, del consultorio familiare e pediatrico, della psicologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della pediatria di libera scelta, dei medici di medicina generale, dei servizi sociali, del SerD.

Per quanto riguarda l'allattamento, l'ASLTO5 è da sempre molto coinvolta nel sostegno alle mamme che desiderano allattare: i consultori ed il Day Service pediatrico di Carmagnola offrono la possibilità di accesso delle mamme per difficoltà di allattamento 5 giorni alla settimana per tutto il periodo di apertura.

Presso il consultorio di Moncalieri nell'ambulatorio di sostegno all'allattamento si può contare anche sulla presenza del pediatra.

Presso il SerD è attivo un servizio di sostegno alle famiglie con bambini piccoli per la lotta al tabagismo, nell'ambito del progetto "Famiglie libere dal fumo".

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Per lo sviluppo della genitorialità e l'empowerment delle famiglie saranno progettati incontri gratuiti aperti alla popolazione su temi di promozione e tutela alla salute psicofisica nella prima infanzia. Si manterranno attive tutte le iniziative in corso (sostegno alla gravidanza ed alla genitorialità, rete perinatale, gruppi di auto-mutuo aiuto, relazioni e collaborazioni con strutture interne ed esterne all'ASL che si occupano delle famiglie con donne in gravidanza e nei primi due anni di vita dei bambini). Proseguiranno gli incontri del tavolo intersettoriale locale per meglio connettere tra loro le varie realtà, interne ed esterne al SSR, che si occupano delle famiglie.

Si rinforzeranno le sinergie con il Comune di Moncalieri anche nell'ambito del progetto "Piazza Bengasi e dintorni".

Attori coinvolti e ruolo

Pediatrie, Consultori Familiari, Servizio sociale aziendale, Servizi sociali territoriali; Centri per le famiglie; Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un accordo	Almeno un incontro dei tavoli intersettoriali locali per ciascun ambito di lavoro indicato

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In occasione della settimana Mondiale dell'allattamento verranno messe in atto iniziative di promozione dell'allattamento materno.

Attori coinvolti e ruolo

Ostetriche, infermiere, infermiere pediatriche, pediatri, ginecologi presso i Consultori ed il day service di Carmagnola come professionisti al servizio della mamma che allatta; Infermiere pediatriche, infermiere, ostetriche, ginecologi, pediatri presso i Punti Nascita come professionisti in sostegno delle neo mamme per un buon inizio dell'allattamento; Formatori Regionali interni all'ASL e IBCLC per la formazione del personale tramite corsi aziendali; Personale tutto dell'Ospedale di Moncalieri come attori del percorso "Ospedale Amico del Bambino"; Direzione Generale per l'approvazione delle Politiche Aziendali sull'allattamento.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Invio delle iniziative locali da inserire sul sito regionale, avendo cura di segnalare la co-progettazione con i tavoli intersettoriali locali

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il tavolo intersettoriale di Moncalieri ("Un buon inizio"), Nichelino (Centri per le famiglie, accompagnamento alla nascita e primi 1000 giorni) e di Chieri ("La salute a portata di... casa") proseguiranno gli incontri, formativi e di condivisione, per il sostegno alle famiglie più in difficoltà. IL tavolo intersettoriale garantirà la diffusione del questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute secondo indicazioni regionali.

L'ASL partecipa al progetto "Piazza Bengasi e dintorni", finalizzato alla coprogettazione, con i soggetti interessati locali, di un intervento di rigenerazione urbana volto a promuovere la coesione e le reti sociali, la creazione di aree verdi e camminabili per l'adozione di stili di vita attivi per contribuire a ridurre le disuguaglianze di salute esistenti.

Verrà favorita l'adesione alle proposte del tavolo intersettoriale regionale.

Verrà favorita la partecipazione alle attività inerenti al progetto "Nati con la cultura".

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, Organizzazione internazionale indipendente Save the Children Italia, CISA 12; Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Somministrazione del questionario per valutare il cambiamento delle conoscenze	Garantire la diffusione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione alle proposte formative regionali

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verrà favorita la partecipazione del personale dell'ASL e, dove possibile, delle famiglie ai percorsi formativi proposti dalla Regione Piemonte sui temi ambiente, clima e salute.

Verrà favorita la partecipazione alle attività inerenti al progetto "Nati con la natura".

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, Associazioni del Terzo Settore, Enti Locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Progettazione percorsi formativi	Adesione ai percorsi formativi proposti



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott. Armando Savatteri, Dirigente Medico Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino.

Mail: savatteri.armando@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 3314142148

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto: dott.ssa Rosetta Borghese - Direttore SC Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino.

dott.ssa Marilisa Perna – Infermiera Dipartimento di Prevenzione Re.PES

dott.ssa Monica Cerani Educatrice Professionale SS SerD - Nichelino

dott.ssa Barbara Mitola – Direttore FF SC Direzione Sanitaria Presidi Ospedalieri Riuniti

dott.ssa Marta Lescia – Assistente Sociale CSM

dott.ssa Carmela Di Mari– Dirigente Medico SIAN

dott. Gerardo Di Martino CPSI DIPSA Coordinatore intersettoriale Prevenzione Cronicità

dott.ssa Dott.ssa Paola Gallini - Referente Sviluppo Area Progettuale Dipendenze

dott. Renato Bellini – TPALL - Referente per l'implementazione del Piano Locale di Prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Alessia Merlo – Tecnico della Prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Vittoria Grammatico – Responsabile SSD UVOS – Coordinamento Screening

dott.ssa Martina Grisorio - Dirigente Medico SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti Di Lavoro

dott.ssa Elena Kolomoets – Specialista ambulatoriale in Igiene e Medicina Preventiva

dott. Alex Fersini – ass. amm.vo Referente Comunicazione PLP

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell'infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott.ssa Morena Stroschia - Dirigente Medico SISP

dott.ssa Daniela Toaldo Responsabile Servizio Sociale Aziendale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l’empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Valutazione dei risultati e dell’impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti	

Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	-----	12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2024 l'ASLTO5 ha proseguito con impegno l'attuazione delle azioni previste dal Programma PL12, raggiungendo tutti gli obiettivi programmati e consolidando la collaborazione tra i diversi ambiti sanitari, sociosanitari e territoriali. Il gruppo multidisciplinare locale è stato aggiornato per rispondere in modo più efficace alle esigenze operative del programma, integrando nuove figure professionali coinvolte in progetti intersettoriali e promozionali aziendali.

Sono proseguite le attività di implementazione dei PSDTA per le principali patologie croniche individuate (BPCO¹, MRC², Scompenso Cardiaco e Parkinson), con un focus sull'interconnessione tra professionisti, la strutturazione dei percorsi e l'adeguamento al format aziendale. I documenti saranno pubblicati nel 2025, accompagnati da momenti formativi e di audit.

Il 2025 rappresenta inoltre l'anno di istituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della Medicina Generale, previste dal DM 77/2022 e dalla pianificazione regionale. Questa nuova organizzazione sarà funzionale a garantire la presenza dei medici di assistenza primaria ad attività oraria nelle AFT e, quando saranno attive, nelle Case della Comunità. Le AFT diventeranno uno snodo fondamentale per l'attuazione delle attività di medicina d'iniziativa, previste nei PSDTA per la cronicità, in particolare per quanto riguarda le azioni di promozione della salute, counselling su stili di vita e supporto all'autogestione della malattia. In collaborazione con gli Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC) dedicati ai percorsi di cronicità, le AFT potranno inoltre presidiare il monitoraggio dell'adesione ai percorsi di presa in carico, come ad esempio l'aderenza terapeutica, il rispetto delle scadenze per visite ed esami di controllo, l'accesso tempestivo alle consulenze specialistiche.

Nel contesto della promozione della salute nei setting sanitari, gli operatori formati al counselling motivazionale breve hanno partecipato attivamente a eventi pubblici e giornate tematiche, contribuendo alla diffusione di messaggi di prevenzione. Anche nel 2024 la collaborazione con il PP3 ha permesso la realizzazione di pratiche raccomandate per il benessere dei dipendenti dell'ASL, mentre il gruppo aziendale WHP ha rafforzato il proprio ruolo nella promozione della salute nei luoghi di lavoro.

Prosegue con continuità l'importante progetto interaziendale di rigenerazione urbana e comunitaria nell'area di Piazza Bengasi - Borgo San Pietro, centrato sull'equità. Dopo la mappatura e la definizione dei tavoli tematici, il 2025 vedrà la realizzazione dei focus group con il coinvolgimento della Comunità che abita il territorio, la definizione delle azioni prioritarie e in seguito la definizione degli interventi efficaci in letteratura prima di iniziare con la co-progettazione. Questo progetto si configura come un modello di integrazione tra sanità, territorio e comunità, secondo un approccio multisettoriale e orientato alla salute collettiva.

Il 2025 rappresenta l'anno conclusivo dell'attuale ciclo di programmazione PRP 2020-2025: sarà quindi fondamentale consolidare quanto realizzato, dare piena attuazione agli strumenti prodotti a livello regionale (come il format per le raccomandazioni sugli stili di vita in fase di dimissione e il modello di accordo intersettoriale), e supportare il processo di valutazione delle progettualità orientate all'equità, contribuendo al confronto interaziendale previsto dalla Regione.

¹ Broncopneumopatia cronica ostruttiva

² Malattia Renale Cronica

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025 si prevede la prosecuzione e il rafforzamento del coordinamento intersettoriale per la prevenzione e la presa in carico delle cronicità attraverso:

- Almeno due incontri del gruppo multidisciplinare locale PL12, con l'obiettivo di programmare e monitorare le azioni del programma, diffondere i documenti regionali e raccordare i programmi di promozione della salute con quelli di presa in carico.
- Recepimento e applicazione del format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita in fase di dimissione ospedaliera o post-visita specialistica, finalizzato a garantire la continuità della promozione della salute nel setting clinico. Il documento sarà condiviso con il gruppo di lavoro del PL12 che sceglierà la modalità di implementazione in ASLTO5, affinché tale documento diventi parte integrante del percorso di cura in fase di dimissione ospedaliera o dopo le visite specialistiche sia nel contesto ospedaliero che territoriale.
- Compatibilmente con la diffusione a livello regionale potrà essere recepito e diffuso a livello aziendale anche il documento regionale “Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico”, attraverso incontri di approfondimento con i professionisti coinvolti nei PSDTA e nei percorsi di presa in carico, con l'obiettivo di strutturare interventi di promozione dell'attività fisica in pazienti cronici (es. percorsi di attività fisica adattata, gruppi di cammino, invii alle palestre della salute).
- Consolidamento dell'integrazione tra i percorsi PSDTA e le azioni di promozione della salute, in particolare mediante la programmazione di giornate formative e audit partecipativi con i professionisti coinvolti (MMG, specialisti, IFoC, assistenti sociali).
- Attivazione di almeno un accordo intersettoriale locale (es. con associazioni, comuni o enti di terzo settore) per sostenere le attività del PL12, anche in sinergia con progetti equity-oriented o eventi di comunità.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare PL12

Referenti e operatori coinvolti nei PSDTA

Referenti PP2, PP3, PP4, PL15

Stakeholder locali e Terzo Settore

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)	Almeno 2 Accordi	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento PL12 e Coordinamento Intersettoriale /gruppo multidisciplinare aziendale	Format stili di vita sani per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Definizione format e proposte per personalizzazione e adozione da parte ASR	Personalizzazione e diffusione all'interno dell'ASL del format	Regione/ Aziende
	Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni	Predisposizione macro-schema per Accordi locali	Attivazione Conferenza di Partecipazione aziendale per definizione di Accordi locali	Regione/Aziende

12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Anche per il 2025, l'ASLTO5 parteciperà alla formazione a distanza (FAD) sul *counselling* motivazionale breve, in coerenza con l'offerta regionale. L'obiettivo è consolidare le competenze trasversali dei professionisti del setting sanitario e sociosanitario per la promozione di stili di vita salutari nei contesti opportunistici e nella presa in carico della cronicità.

Saranno promossi i seguenti percorsi formativi:

- Corso FAD 24 “Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio” (per operatori sanitari e sociosanitari);
- Corso FAD 24 “Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori” (per servizi di medicina del lavoro e promozione del benessere organizzativo);
- Corso FAD breve di 8 ore (nuova proposta regionale 2025), rivolto a figure apicali, manageriali e stakeholder territoriali, per aumentare la consapevolezza sull'integrazione tra prevenzione e cronicità.

L'ASLTO5 si impegna a garantire la partecipazione di almeno 10 operatori ai corsi FAD 24 e a individuare almeno 2 partecipanti per il corso FAD breve, con il supporto del gruppo PL12 e della Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

Per il corso FAD breve si proporrà l'invito a tutti i Referenti di Equipe MMG dell'ASLTO5 come iniziale sperimentazione, al fine di rilevare feedback sul corso e identificare potenziali progetti da proporre per promuovere la salute nel contesto delle AFT. La partecipazione a tale corso verrà proposta anche ai direttori degli enti gestori territoriali dell'ASLTO5.

La formazione sarà funzionale al rafforzamento delle azioni previste nei PSDTA e nei progetti di promozione della salute, in particolare nelle attività svolte dalle IFoC, nei contesti di prossimità e nei luoghi di lavoro e, in futuro, nel contesto delle Case della Comunità attraverso la collaborazione dei Medici di Assistenza Primaria ad attività oraria riuniti in AFT.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PL12 e coordinamento formazione aziendale

IFoC, MMG

Responsabili di struttura e dirigenti referenti per promozione della salute, direttori EEGG ASLTO5

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 8 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul <i>counselling</i> rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Percorso formativo sull'intervento motivazionale breve per stakeholder	Programmazione della FAD breve (8 ore)	Realizzazione di almeno un percorso	Diffusione della FAD ai destinatari del territorio	Regione/Aziende

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025 l'ASLTO5 consoliderà e amplierà gli interventi brevi di promozione della salute nei setting sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo di stimolare il cambiamento degli stili di vita a rischio in modo capillare, integrato e opportunistico.

L'attivazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della Medicina Generale rappresenta un'opportunità strategica per sistematizzare l'applicazione della medicina d'iniziativa all'interno dei percorsi di presa in carico della cronicità (PSDTA), valorizzando le azioni di promozione della salute attraverso il coinvolgimento dei Medici di Assistenza Primaria e degli Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC). Tali figure saranno coinvolte in attività di promozione degli stili di vita salutari (alimentazione, attività fisica, riduzione consumo alcolico e fumo), nonché nel monitoraggio dell'aderenza ai percorsi terapeutici, in sinergia con gli obiettivi del PL12 e degli altri programmi del PLP.

Le azioni previste includono:

- Diffusione e utilizzo integrato dei materiali validati regionali relativi a fumo, alcol, alimentazione e attività fisica nei punti di contatto con il cittadino (ambulatori, consultori, prelievi, sportelli).
- Promozione degli interventi brevi (brief advice) da parte di operatori formati al counselling motivazionale.
- Collaborazione attiva con IFoC nella promozione e nel monitoraggio degli stili di vita durante la presa in carico nei percorsi della Centrale Operativa Territoriale (COT), cure domiciliari e ambulatori infermieristici nelle varie sedi distrettuali e in occasione di giornate tematiche.

Attori coinvolti e ruolo

MMG e IFoC

Servizi territoriali (consultori, ambulatori distrettuali, etc.)

Operatori formati al counselling motivazionale

Referenti PL12, PP2, PP3, PP4, PP6

UCAD e gruppi AFT, in ottica di governance territoriale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025 l'ASLTO5 consoliderà il proprio impegno nella promozione della salute dei dipendenti, secondo i principi della Workplace Health Promotion (WHP) e in coerenza con la partecipazione alla Rete WHP Piemonte e alla Rete Internazionale HPH (Health Promoting Hospitals & Health Services).

Le attività si articoleranno su tre assi principali:

Promozione di pratiche raccomandate WHP

- Prosecuzione delle azioni sui temi “Promozione di un'alimentazione salutare”, “Contrasto al fumo di tabacco”, “Attività fisica, benessere osteoarticolare e mobilità attiva”.
- Avvio delle azioni su “Contrasto ai comportamenti additivi” e “Benessere personale e sociale”.
- Supporto a nuove aziende del territorio interessate ad aderire alla Rete WHP Piemonte.

Partecipazione ai gruppi regionali WHP

- Partecipazione di almeno un referente al gruppo di lavoro regionale “Modello organizzativo Rete WHP Piemonte”.
- Collaborazione al sottogruppo “Formazione: corsi FAD”, con contributo inter-aziendale per l'aggiornamento dei moduli tematici (alimentazione, fumo e lavoro).

Partecipazione alla comunità di pratica HPH

- Adesione alla comunità di pratica “Prendersi cura di chi cura” promossa dalla Rete HPH Piemonte, sullo Standard 4: Creazione di un posto di lavoro sano e di un setting salutare.
- Condivisione di esperienze e revisione dello strumento di autovalutazione HPH per il benessere degli operatori, in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Torino.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo aziendale WHP

Referenti PL12, PP2, PP3, PP4

Servizi aziendali (SIAN, SerD, SPRESAL, Medicina del Lavoro)

Dipendenti dell'ASLTO5 e aziende del territorio

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 50%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Promozione adesione alla Rete WHP Piemonte da parte delle AO e AOU	Adesione AO e AOU a Rete WHP Piemonte	50%	Almeno un incontro Referente/Gruppo WHP ASL con referenti AO e AOU del territorio	Regione/Aziende

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025 proseguirà il progetto interaziendale e intersettoriale di rigenerazione urbana e promozione della salute nel quartiere di Borgo San Pietro – Piazza Bengasi, area di confine tra i Comuni di Moncalieri e Torino, caratterizzata da forti disuguaglianze sociali e di salute.

Dopo la fase preparatoria avviata nel 2023 e i primi incontri con stakeholder e cittadini realizzati alla fine del 2024, l'ASLTO5, in collaborazione con l'ASL Città di Torino, i Comuni coinvolti e i servizi socio-sanitari, implementerà nel 2025:

- la valutazione dei bisogni locali tramite lo strumento Place Standard Tool, con focus su accessibilità, socialità, mobilità attiva, sicurezza e qualità degli spazi pubblici attraverso la conduzione di 3 specifici focus group;
- la progettazione partecipata di interventi evidence-based orientati alla rigenerazione urbana e alla promozione di contesti favorevoli alla salute;
- l'attivazione di reti di comunità e il rafforzamento del dialogo tra istituzioni, associazioni e cittadini per migliorare la coesione e la vivibilità del quartiere.

La nostra Azienda inoltre parteciperà attivamente all'incontro regionale di scambio tra ASL, finalizzato alla condivisione di esperienze sui progetti orientati all'equità e alla presentazione del progetto Piazza Bengasi come buona pratica.

Valuterà una proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale per la definizione di un Accordo formale con le Associazioni di pazienti, cittadini, volontariato del territorio, secondo il macro-schema regionale, per sostenere interventi di promozione della salute e prevenzione rivolti anche a persone fragili e con patologie croniche, in continuità con le esperienze sviluppate nelle aree a maggiore deprivazione.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP1, PP2, PP4, PP5, PP9, PL11, PL12, PL13, PL15, PL16 ASLTO5 e ASL Città di Torino, Unione dei Comuni di Moncalieri, Servizio Sociale Città di Torino, Comune di Moncalieri e Città di Torino

Stakeholder per la co-progettazione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Almeno 2 Accordi entro il 2025	Proposta alla Conferenza di Partecipazione aziendale di Accordo locale
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Valutazione dei risultati e dell'impatto del progetto	Partecipazione alla valutazione e alla comunicazione degli esiti dei progetti



PL13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Carmela Di Mari – Responsabile S.S. Igiene della Nutrizione

Mail: dimari.carmela@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 68 06 882

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto: dott. Giuseppe Sattanino - Direttore f.f. SC Veterinaria Area B

dott.ssa Anna Aldrighetti - Assistente Sanitaria SIAN

dott. Dario Alescio – Dietista SIAN

dott.ssa Loredana Cuccia - Dietista SC Diabetologia

dott.ssa Cristina Linzalata - Dietista SC Diabetologia

dott. ssa Giulia Malfatto – TPALL SIAN

dott.ssa Silvia Marro - Dirigente Veterinario – SC Veterinaria Area B

dott.ssa Dolores Marzano - Dietista SC Diabetologia

dott.ssa Monica Minutolo - Dietista SIAN

dott. Alessandro Testa - Dirigente Veterinario – SC Veterinaria Area B

dott. ssa Monica Valinotto – TPALL SIAN

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Aggiornamento repository Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	(13.2) Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP. (13.3) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	Aumento nei distretti/ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità del numero di bambini che fanno una merenda di metà mattina adeguata	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	----	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Nel 2024, tutti gli indicatori collegati agli obiettivi, sono stati raggiunti grazie all'attuazione di azioni mirate ed alla definizione di specifici percorsi che, in un'ottica di trasversalità, hanno coinvolto tutte le componenti che a vario titolo entrano nella gestione ed attuazione delle politiche di educazione alimentare e sicurezza nutrizionale. Inoltre, sono stati avviati progetti, con i programmi PP1, PP2, PP3, PP9, PL12, PL15 confermando il carattere fortemente trasversale del PL13.

Nel 2025, continuerà il programma di azione messo in atto negli ultimi anni in riferimento ad un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione, in collaborazione con MMG e PLS ed in accordo con le "Linee di indirizzo per la prevenzione ed il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute. Inoltre, verrà implementata l'attività di diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse, già iniziata nel 2024.

Nel 2024, nell'ambito del programma di formazione PRISA, componenti del GdL hanno partecipato in qualità di docenti e di discenti ai corsi di formazione coordinati a livello regionale sui temi del PL13. Per gli stessi corsi, si è provveduto alla formazione a cascata, rivolta agli operatori non partecipanti agli eventi formativi.

Con riferimento specifico alla formazione degli OSA è stato sviluppato il progetto regionale, in collaborazione con AIC Piemonte ed il coordinamento regionale in carico al SIAN dell'ASLTO3, per la protezione dei soggetti affetti da celiachia che ha previsto la realizzazione nell'arco dell'anno di corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per i cuochi, gli addetti alla distribuzione dei pasti della ristorazione collettiva e gli istituti alberghieri.

Sono state realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile. Tali azioni di sensibilizzazione sono state svolte principalmente in occasione delle giornate tematiche "Save the Date" e attraverso interventi specifici richiesti da scuole, Comuni/Enti, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Inoltre, al fine di orientare il consumatore verso scelte alimentari corrette dal punto di vista nutrizionale e di promuovere uno stile di vita attivo, il SIAN ha continuato l'attività consolidata di counseling nutrizionale, rivolta alla popolazione generale. Durante il percorso vengono affrontati temi quali l'impostazione dei menù, l'aderenza alla dieta mediterranea, la lettura consapevole di etichette, al fine di fornire le conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per migliorare le proprie abitudini alimentari.

È continuata la sperimentazione di modalità di comunicazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare mediante diversi strumenti disponibili. È stato altresì diffuso attraverso i siti istituzionali ed i profili social lo strumento di comunicazione "Com.Pre.S.Sa." sviluppato nell'ambito di una campagna di promozione della sicurezza alimentare elaborata dall'ASLTO5.

Con riferimento alle azioni *equity-oriented*, in sinergia con il programma PP1, è stato raggiunto l'obiettivo di aumentare il numero di plessi che insistono in "aree di azione per la salute" raggiunti da specifici progetti di promozione di sane abitudini alimentari, formalizzati nel "Catalogo dei Progetti di Promozione – Educazione alla Salute per le Scuole del territorio".

Al fine di un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione nelle sue 3 forme, a livello territoriale, il SIAN ha effettuato le vigilanze nutrizionali nella ristorazione collettiva con appositi strumenti (*check-list* di valutazione del rischio nutrizionale); tali *check-list*, aggiornate a livello regionale, nel 2025, potranno essere compilate, in modalità informatizzata attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale Unificato. Tutte le attività di vigilanza sono state integrate con azioni di informazione e formazione degli OSA per il miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare.

Nell'ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell'ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n. 1813 del 21/11/2023 "Approvazione programma delle attività affidate all'ASLTO5 a supporto del Gruppo Regionale sulle Malattie a Trasmissione Alimentare - MTA) sono stati proposti diversi interventi, tra questi: la formazione a tappeto degli operatori sanitari grazie all'edizione aggiornata del corso FAD "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte" dell'ASLTO5. Infine, è continuata la consolidata attività di aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi necessari ai fini della gestione delle MTA.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

In continuità con la diffusione delle proposte operative Regionali per la ristorazione collettiva, avvenuta nel 2024, componenti del GdL¹ PL13 organizzeranno un evento formativo dal titolo *“Applicazione delle nuove proposte operative per la ristorazione collettiva della Regione Piemonte nel territorio dell’ASLTO5”* che si svolgerà nel I semestre del 2025 e sarà rivolto a tutti i portatori di interesse del territorio di competenza (Comuni, Scuole, RSA, Ditte di refezione).

Alla luce di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell’obesità” del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2025 saranno programmate su 3 gradi di complessità in considerazione delle risorse disponibili e delle attività già presenti a livello territoriale:

- **1° grado di complessità “base”:** verranno diffusi materiali informativi sulla sorveglianza “OKkio alla Salute” e sul “Progetto BIG” dell’ISS
- **2° grado di complessità “intermedio”:**
 - a) nel corso dei progetti di educazione alimentare presenti nel catalogo scuole, ovvero, *“AlfabetizzAzione di bambini, genitori ed insegnanti delle Scuole primarie sulla lettura delle etichette degli alimenti, uno strumento di prevenzione per fare scelte consapevoli”* in collaborazione con il LIONS; *“La prima colazione che bella invenzione”!* e *“Lettura critica delle etichette dei prodotti alimentari: uno strumento per fare scelte consapevoli”* verranno evidenziati maggiormente aspetti relativi alla promozione del consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati;
 - b) nella valutazione dei menù scolastici e nell’ambito dei progetti di educazione alimentare verrà promosso il consumo di frutta durante gli spuntini, disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);
- **3° grado di complessità “strutturato”:** in collaborazione con PLS / MMG si attueranno percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano. Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 “Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici”.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, referente PL12, MMG e PLS, altri stakeholders (Es. Comuni, Ditte di refezione scolastica, Scuole, etc.)

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione	Aggiornamento repository. Almeno un evento regionale di confronto con gli stakeholders	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse

¹ Gruppo di Lavoro

di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi		
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

La scelta di alimenti e bevande condiziona la dieta in termini di apporti ed equilibrio nutrizionale. Leggere e comprendere le etichette degli alimenti consente di fare scelte più sane e consapevoli. Pertanto, a tutela della salute dei consumatori nel garantire un'informazione chiara e trasparente, risulta fondamentale la formazione degli operatori (medici, veterinari, biologi, tecnici della prevenzione delle varie ASL) del Dipartimento di Prevenzione in merito ai controlli ufficiali relativi al Regolamento (UE) 1169/2011 sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori ed al Regolamento (CE) 1924/2006 sulle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari. In continuità con il percorso formativo sull'etichettatura dei prodotti alimentari iniziato nel 2021, nel I semestre del 2025, verrà organizzato dall'ASLTO5 un corso in modalità e-learning FAD, programmato dalla formazione PRISA e coordinato dalla Regione Piemonte, dal titolo *“Etichettatura dei prodotti alimentari: applicazione delle procedure operative relative ai controlli sulle indicazioni obbligatorie (Reg. UE 1169/2012) e volontarie (Reg. UE 1924/2006)”*.

Inoltre, verranno invitati gli operatori a partecipare agli eventi formativi: *“Tradizione, Innovazione e Cooperazione per prevenire gli sprechi alimentari”* organizzato dall'ASL CN2 e *“Aggiornamento dei controlli ufficiali nell'ambito delle micotossine e tossine vegetali naturali nella filiera agroalimentare”*, organizzato dall'IZS PLV² presso la sezione di Asti.

Considerata l'importanza della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione verranno attuati percorsi di formazioni a cascata, descrivendone la modalità di gestione (Es. verbale riunione di servizio, relazione, check list ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione, Regione Piemonte

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

² Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività previste per l'anno 2025 avranno il fine di incrementare le conoscenze degli operatori del settore alimentare e migliorare la loro capacità di gestione del rischio nutrizionale e da allergeni, con l'obiettivo generale di migliorare la qualità nutrizionale dell'offerta alimentare.

Nello specifico, nell'ambito del progetto regionale "Protezione soggetti affetti da celiachia", in collaborazione con AIC Piemonte, in considerazione della sempre maggiore attenzione alle problematiche connesse alla celiachia è necessario garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento:

- verranno verificate in loco attività di ristorazione collettiva (verifica mense) con valutazione della dieta speciale senza glutine;
- verrà effettuata la formazione in loco/audit degli OSA³ e del personale della ristorazione pubblica in riferimento agli esercizi aderenti al progetto;
- verranno proposti Corsi di formazione teorico-pratici interattivi a distanza (sincroni) per OSA di ristorazione pubblica, addetti alla distribuzione, insegnanti ed istituti alberghieri.

Inoltre, attraverso le attività di vigilanza nutrizionale programmate verranno informati/formati gli OSA sulle limitazioni nel contenuto di sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni sprechi alimentari (ad esempio proponendo riformulazione delle ricette, anticipo della frutta a merenda, inversione dei secondi/contorni con i primi piatti, ecc.).

Tali interventi informativi potranno essere realizzati anche attraverso strumenti diversi (es. pubblicazione di materiale sul sito istituzionale) in occasione di giornate tematiche (es. settimana nazionale della celiachia, etc.).

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, AIC Piemonte, Operatori del settore alimentare, Gruppo di coordinamento Regionale sul progetto celiachia, Associazioni di categoria.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

Altre attività di iniziativa locale

A livello locale, in data 29/05/2025, il Servizio Veterinario area B organizzerà un incontro di informazione dal titolo "Prodotti di salumeria: etichettatura e nuovi limiti di utilizzo per i nitrati e nitriti" rivolto a tutti gli Operatori del settore alimentare che producono salumi crudi e cotti con attività sul territorio dell'ASLTO5.

³ Operatori del Settore Alimentare

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel 2025, verranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile finalizzate ad incrementare l'empowerment del cittadino e promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute. In particolare verranno trattati temi quali: lettura e comprensione dell'etichetta dei prodotti alimentari, riduzione dello spreco alimentare, dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione, la conoscenza dei rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA). Tali azioni verranno svolte principalmente in occasione delle giornate tematiche di sensibilizzazione individuate dal piano di comunicazione regionale (Obesity Day, settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e di zuccheri, Giornata mondiale della sicurezza alimentare etc.) e attraverso interventi specifici richiesti da scuole, Comuni/Enti, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, sia attraverso la pubblicazione di report e materiale informativo sul sito aziendale, sia in presenza.

Inoltre, continuerà l'attività consolidata negli anni di consulenza nutrizionale rivolta ai singoli o gruppi specifici. Durante il percorso vengono affrontati temi quali l'impostazione dei menù, l'aderenza alla dieta mediterranea, la lettura consapevole di etichette, al fine di fornire le conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per migliorare le proprie abitudini alimentari.

Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13 e da altri programmi del PLP (es. PP3, PP5, PP 9, PL12, etc.) verranno organizzati incontri rivolti a target specifici di popolazione realizzati in collaborazione tra Servizi ASL.

Nell'ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell'ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n. 735 del 04/11/2024 "Approvazione programma delle attività affidate all'ASLTO5 a supporto del Gruppo Regionale sulle Malattie a Trasmissione Alimentare - MTA) sono previste le seguenti azioni:

- il proseguimento della campagna di educazione alimentare e promozione della sicurezza alimentare "Com.Pre.S.Sa." diretta al consumatore e finalizzata a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute (es. consigliare e favorire l'adozione di pratiche corrette di manipolazione e conservazione degli alimenti, evitare che insorgano preoccupazioni infondate sugli alimenti o che si diffondano tra la popolazione allarmismi ingiustificati, spiegare il significato di alcuni termini tecnici utilizzati nell'ambito dell'industria alimentare, informare circa le attività di controllo sugli alimenti da parte dei Servizi dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, etc.).
- l'attività di informazione rivolta alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti tramite il CeIRSA e altre iniziative realizzate dalle singole strutture per la divulgazione delle attività e delle iniziative intraprese.

La strategia di comunicazione si basa sulla diffusione del materiale prodotto attraverso il sito internet www.ceirsa.org ed altri canali istituzionali della ASLTO5 (sito web, periodico "In vena" e canali social ASLTO5) e della Regione Piemonte, al fine di raggiungere rapidamente differenti tipologie di consumatori. Verrà pubblicato materiale informativo rivolto alla popolazione ed agli operatori del settore, riferito a sicurezza alimentare, buone prassi igieniche e Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), illustrazione dei risultati del PAISA 2024 e gli obiettivi del PAISA 2025, schede di approfondimento rispetto a specifiche problematiche che hanno destato preoccupazione o richiesto specifici interventi.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, popolazione ASLTO5, Enti/Comuni, altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, altri GdL del PLP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Altre attività di iniziativa locale

- I componenti del GdL del PL13, unitamente ad altri GdL del PLP, PP9 in primis, parteciperanno alle attività previste dal progetto *“Piazza Bengasi e dintorni. Un progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva”*, attraverso il quale verranno coinvolti gli *stakeholders* locali, nel territorio al confine tra Moncalieri e Torino, al fine di sviluppare interventi atti a creare le basi per un modello di salute costruito su uno specifico territorio.
- Nell'ambito delle azioni previste dal PP3, il SIAN, parteciperà a varie attività inerenti *“alimentazione e lavoro”*, rivolto sia alle Ditte presenti sul territorio, sia con interventi progettati in modo specifico per i dipendenti dell'ASLTO5.
- Operatori SIAN parteciperanno in qualità di docenti ad una serie di eventi formativi nell'ambito del PL15 dal titolo *“PRENDERSI CURA DI SE' come curarsi oltre la cura...”*

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Dall'ultimo report dell'ASLTO5 sulla sorveglianza sanitaria "OKkio alla salute" riferita ai dati rilevati nel 2023 è emerso che:

- Complessivamente il 25% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità;
- Il 33% dei bambini non fa una colazione adeguata;
- La maggior parte dei bambini (54%) fa una merenda inadeguata;
- Solo il 17% dei bambini consuma la frutta e verdura 2-3 volte al giorno;
- Il 45% dei bambini non consuma mai legumi o meno di una volta a settimana.

Pertanto, in accordo con l'azione 1.8 del PP1, verranno messe in atto interventi finalizzati ad incrementare la percentuale di plessi raggiunti da progetti di promozione di una sana alimentazione, principalmente nelle aree che il sistema HAZ individua come maggiormente disagiate.

I vari interventi, formalizzati nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio, attenzioneranno anche specifiche tematiche quali il consumo di frutta a metà mattina e la promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, Referente Okkio alla salute, Referente locale PP1, Scuole, Comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. PP1 azione 1.8)

Altre attività di iniziativa locale

In accordo con l'azione 16.5 del PL16 "Governance", verrà completato e pubblicato il report aziendale OKkio alla Salute relativo alla raccolta dati 2023. Il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) verranno utilizzati in attività di comunicazione, formazione, informazione.

Inoltre, le informazioni contenute nel report regionale HBSC⁴ verranno utilizzate per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.

⁴ Health Behaviour in School-aged Children

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Al fine di un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti) il SIAN effettuerà almeno n. 25 attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti (*check-list* di valutazione del rischio nutrizionale) che potranno essere compilate in modalità informatizzata attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale Unificato; inoltre, tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli OSA per il miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (cfr. Azione 13.3).

Nell'ambito della programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva, verrà fornito supporto alla revisione/aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, Operatori del Settore Alimentare, Comuni, Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Stesura report relativo alla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Realizzazione raccolta di documenti evidence-based a disposizione degli operatori	Aggiornamento documentazione evidence-based nel repository regionale. Elaborazione dei dati del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	Supporto alla revisione/aggiornamento dei dati relativi al censimento regionale sulla ristorazione scolastica	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nell'ambito del mandato regionale attribuito al CeIRSA dell'ASLTO5 (Determinazione Dirigenziale Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria n. 735 del 04/11/2024 "Approvazione programma delle attività affidate all'ASLTO5 a supporto del Gruppo Regionale sulle Malattie a Trasmissione Alimentare - MTA) sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento e implementazione, se necessario, degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche ed analitiche sulle MTA;
- completamento e sperimentazione della sezione dedicata alle intossicazioni da funghi sul sistema informativo regionale per la sorveglianza delle MTA;
- aggiornamento e accreditamento ECM del corso di formazione regionale a distanza (FAD) su piattaforma MedMood *"La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte"*. L'iniziativa formativa è destinata a medici, medici veterinari, biologi, dietisti, tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, infermieri, tecnici di laboratorio, assistenti sanitari, personale amministrativo del SSR piemontese coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti;
- creazione e accreditamento ECM del corso di formazione regionale a distanza (FAD) su piattaforma MedMood *"Aggiornamenti sulle attività di gestione delle malattie a trasmissione alimentare e intossicazioni da funghi"*. L'iniziativa formativa è destinata a Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS), Dipartimento di Emergenza e Accettazione, (DEA), Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), Servizio di Igiene e Sanità pubblica (SISP) e Servizi Veterinari della ASLTO5 coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti;
- produzione di materiale informativo e/o divulgativo (es. report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, opuscoli, ecc.) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e PREMAL in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA;
- organizzazione di una riunione del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (CRR), istituito con DD n. 2570 del 22/12/2022.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdL PL13, Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referente e GdL locale MTA, Responsabile e personale borsista del CeIRSA (Centro Interdipartimentale per la ricerca sulla Sicurezza Alimentare), Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella ASLTO5

Indicatori di programma

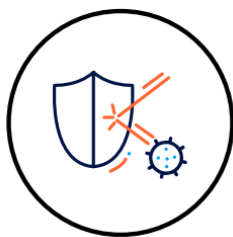
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA e intossicazioni da funghi	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà realizzare un evento su MTA e intossicazioni da funghi	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott. Pierfederico Torchio - Direttore SISP

Mail: sisp@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 011 9719454

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituta: dott.ssa Giulia Visentin– Coordinatrice Infermieristica SISP

dott.ssa Alessandra Allocco– Direttore SC Laboratorio Analisi

dott.ssa Daniela Aprato– Coordinatrice ostetricia

dott.ssa Paola Artoni– Direttore SC Medicina Interna Chieri

dott.ssa Rosetta Borghese– Direttore Distretto Moncalieri-Nichelino

dott. Francesca Piovesan – Dirigente Biologo SIAN

dott. Paolo Castagno– CPSI SISP

dott.ssa Claudia Di Turi– CPSI Dipartimento Prevenzione

dott.ssa Vittoria Grammatico – Responsabile SSD UVOS

dott.ssa Marina Bellinato - Infettivologa SER.D

dott.ssa Roberta Palladino – Coord. Serv. Rischio Infettivo

dott.ssa Veronica Galis – Dirigente Medico SISP

dott.ssa Gema Li Zaldivar Garcia – Dirigente Medico SISP

dott. Riccardo Parola - Dirigente Veterinario SC Veterinaria Area A

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Valutazione delle criticità riscontrate all'avvio delle iniziative di screening messe in atto	----	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e	Sistema integrato attivo	----	14.1 Consolidamento dei

	sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	in tutto il territorio regionale		sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Se le coperture vaccinali a 24 mesi, per le vaccinazioni obbligatorie, raggiungono e superano gli obiettivi nazionali del 95%, successivamente alla pandemia, si è assistito ad un fenomeno di “stanchezza” della popolazione che, invece di indirizzarsi verso l’infezione da virus SARS-Cov-2, si è diretta verso la prevenzione vaccinale. Anche a causa di tale fenomeno, oggetto di analisi e approfondimento da parte degli esperti del settore, l’adesione ai vaccini obbligatori e raccomandati, proposti a 6, 12 e 15 anni, si riduce con l’incremento dell’età senza mai raggiungere i livelli auspicabili, proposti dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025.

Le coperture vaccinali della fascia di popolazione adolescente dell’ASLTO5 (campagne che, negli anni dell’emergenza pandemica, erano state in parte trascurate) risultano le seguenti:

	Coperture vaccinali per coorti di nascita (%)			
	2009	2010	2011	2012
HPV	76,5	78,0	74,3	71,2
	2005	2006	2007	2008
dTpaIPV 16°anno	86,8	89,3	85,9	84,3
Meningococco ACW135Y 16°anno	80,2	83,6	81,6	79,8

In questa fascia di età, nonostante l’invito attivo, il recall telefonico da parte di operatori sanitari adeguatamente formati e l’invio automatico di SMS per ricordare l’appuntamento vaccinale, è stata osservata una scarsa consapevolezza della popolazione e una rilevante esitazione vaccinale che allontanano il raggiungimento dell’obiettivo nazionale del 95% di copertura.

Nel 2025 proseguirà la collaborazione con le strutture residenziali, insistenti sul territorio di competenza, per l’esecuzione delle vaccinazioni raccomandate agli ospiti. Presso tali strutture saranno somministrate, grazie alla collaborazione dei Direttori Sanitari e dei MMG, con la regia del SISP, le vaccinazioni raccomandate per la popolazione fragile, al fine di migliorarne le coperture. Nel rispetto delle indicazioni regionali, saranno offerti i vaccini contro Pneumococco, Herpes Zoster, SARS-CoV-2 e l’influenza.

Le sedute vaccinali destinate agli adulti, ai portatori di patologie croniche (come soggetti trapiantati, diabetici, pazienti con insufficienza renale cronica, splenectomizzati ecc.) e alle donne in gravidanza necessitano di un ulteriore incremento, con una particolare attenzione rivolta alla prevenzione delle malattie batteriche invasive.

Per le donne in gravidanza, al fine di favorire il più possibile l’adesione, la vaccinazione raccomandata contro difterite-tetano-pertosse, verrà ancora proposta in libero accesso, dal lunedì al venerdì, presso gli ambulatori SISP, così da garantire il periodo finestra ottimale (tra 27a e 36a settimana di gestazione, idealmente intorno alla 28a), non sempre possibile con prenotazione.

Per i soggetti affetti da diabete, dal 2022 è stato avviato un percorso di accesso facilitato mediante collaborazione tra SISP e Diabetologia, per sostenere l’importanza delle vaccinazioni attraverso la raccomandazione dello Specialista e uno specifico canale dedicato. Nel 2025 sarà anche sperimentato un percorso che coinvolga il MMG.

Nel 2024 è stato consolidato l’utilizzo della piattaforma PreMal (portale nazionale che ha sostituito il precedente sistema regionale) per l’inserimento delle notifiche di malattie infettive e diffuse previste. I colleghi che hanno partecipato ai corsi regionali e che vantano una maggiore esperienza nel campo, contribuiscono alla formazione continua interna all’utilizzo della piattaforma, volta alla standardizzazione del processo locale di presa in carico e gestione dei casi segnalati. Anche nel 2025 proseguirà la formazione di nuovi operatori.

Durante il 2024, il gruppo di operatori SISP ASLTO5, incaricati della sorveglianza delle malattie infettive, ha gestito ben 974 segnalazioni, più del doppio rispetto a quelle ricevute nel 2022.

L'aumento delle segnalazioni è stato osservato per tutte le patologie infettive sorvegliate. Per alcune malattie infettive si è osservato un trend in crescita, particolarmente significativo in termini di estensione delle indagini epidemiologiche e di sopralluoghi effettuati in RSA e scuole, insistenti sul territorio di competenza.

Il Piano Pandemico è coordinato a livello locale da un referente, come previsto dalle indicazioni dei relativi Piani Nazionale e Regionale.

Sono attivi il sistema di monitoraggio e controllo del rischio di infezione da Legionella, il sistema di sorveglianza dei contatti dei casi di Tubercolosi e l'attività di sorveglianza delle arbovirosi sulla popolazione umana e su quella di competenza veterinaria.

Pur non avendo un centro di riferimento per le Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST), l'ASLTO5 è comunque impegnata sulla prevenzione primaria e secondaria. A tal riguardo, i consultori svolgono importanti attività di prevenzione come screening per la ricerca del virus HPV, counselling alla popolazione adolescente sulla prevenzione delle IST e organizzano numerosi corsi di educazione sessuale nelle scuole, in risposta ad una rilevante richiesta da parte di insegnanti e famiglie. A quest'attività dei consultori si affianca l'attività condotta dal SerD che propone test per la ricerca di HIV, Treponema, HBV, HCV nei soggetti afferenti al servizio. Inoltre, il SerD propone iniziative nei presidi ospedalieri e/o presso centri commerciali del territorio per sensibilizzare ed informare la cittadinanza sulle IST e offre la possibilità di eseguire test rapidi salivari per l'HIV, in occasione di giornate tematiche di interesse nazionale e locale.

Relativamente alle diagnosi di TB a seguito di screening dei contatti di casi, considerato che questa ASL non è centro di riferimento per il trattamento della patologia tubercolare, prosegue la collaborazione con l'Ambulatorio Prevenzione e cura della Tubercolosi dell'Ospedale Amedeo di Savoia, cui vengono indirizzati i soggetti con test positivo.

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno 2025 verrà rafforzato l'utilizzo della piattaforma PreMal, da parte del personale incaricato, rispetto all'inserimento delle notifiche di malattia infettive che perverranno al SISP seguendo le disposizioni regionali sulle sorveglianze.

Verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

SISP, Direzione Sanitaria Presidi Ospedalieri, DEA, MMG, PLS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

Altre attività di iniziativa locale

Verranno organizzati incontri con gli operatori dei servizi aziendali che più frequentemente pongono diagnosi di malattie infettive, per condividere i protocolli e ottimizzare il processo di segnalazione e sorveglianza.

Verrà proseguito il percorso, già avviato nel 2024, di formazione sul campo e analisi dei casi da parte del personale infermieristico del SISP, individuato per la gestione e sorveglianza delle malattie infettive, al fine di uniformare i processi e favorire il confronto.

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 parteciperà agli incontri regionali previsti per l'aggiornamento, il coordinamento e l'attuazione dei piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive, attraverso i riferimenti tecnici incaricati, individuati a livello aziendale e regionale.

Periodicamente verranno organizzati, con tutti i Servizi coinvolti nel piano locale, incontri interni di monitoraggio per la revisione e l'aggiornamento della check-list, proposta dalla Regione. Tale check-list, strumento utile a stimare l'attuazione delle procedure e la capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza, verrà costantemente aggiornata e risulterà disponibile per il livello regionale.

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Pandemico Nazionale, nel corso del 2025 è previsto un AUDIT interno e un aggiornamento del Piano Aziendale, secondo le vigenti indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione ASL, Direzione Sanitaria Presidi, Laboratorio Analisi, Strutture del Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Attuazione delle azioni previste dal Piano Pandemico	Aggiornamento Piano Emergenze ASL e invio alla Regione secondo le indicazioni regionali

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO5 si impegna a partecipare agli eventi proposti dalla Regione Piemonte con il maggior numero possibile di operatori, coinvolti nelle attività specifiche, al fine di adottare, a livello locale, le indicazioni regionali in modo più efficace.

Inoltre, laddove fosse richiesto, parteciperà all'individuazione di ulteriori bisogni formativi propedeutici alla realizzazione delle attività previste dal programma.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SerD, Medicina dei Viaggi, Infettivologia, Pneumologia, MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali, l'ASLTO5 identificherà e aggiornerà i riferimenti tecnici incaricati della gestione di singoli casi o focolai epidemici di malattie trasmesse da vettori ed il loro monitoraggio. Verrà mantenuto l'attuale sistema di sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario e saranno prontamente recepite e adottate tutte le indicazioni regionali in materia di controllo della diffusione.

Attori coinvolti e ruolo

SISP, SC Veterinarie, Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Centri IST

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

Altre attività di iniziativa locale

A causa di un elevato turnover interno degli operatori, inseriti nei servizi di gestione delle malattie trasmesse da vettori, verranno progettati percorsi di aggiornamento e percorsi formativi volti a garantire la continuità dei processi in atto e la qualità del servizio.

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Ai pazienti afferenti ai quattro SerD territoriali, sia per la presa in carico che per il follow-up annuale, verranno offerti esami ematochimici ed infettivologici, quali anti-HIV, anti treponema, anti-HCV e anti-HBV. I SerD erogheranno anche i test salivari e i test rapidi da effettuare su sangue capillare per lo screening dell'HCV come previsto dalla campagna regionale in atto. Garantiranno, inoltre, anche il test HCV al momento della presa in carico di pazienti affetti da gioco d'azzardo patologico (GAP).

In occasione della celebrazione della giornata mondiale dell'AIDS (1° dicembre) saranno previste iniziative sul territorio, nel corso delle quali sarà possibile ricevere informazioni sulle IST ed effettuare, in forma gratuita e anonima, il test salivare per l'HIV.

Sia nei consultori che allo Spazio Giovani verrà svolta un'attività di counselling sulla prevenzione delle IST rivolta, principalmente, alla popolazione adolescente.

Verrà incrementata l'offerta di screening delle IST e HIV, rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio, secondo programmi di riduzione del danno già esistenti.

Il SISP continuerà ad offrire la vaccinazione per HPV ai cittadini che, per fascia di età, categoria sanitaria o condizione di rischio, ne hanno diritto, come da indicazioni nazionali e regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Centri IST, Consultori, UU.OO Malattie infettive, Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, SISP, Associazioni del territorio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Prosecuzione e monitoraggio delle iniziative di screening proposte	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Altre attività di iniziativa locale

I consultori, in collaborazione con i SerD, svolgeranno interventi nelle scuole per la promozione degli stili di vita e prevenzione delle IST con il progetto "Educazione all'affettività ed alla sessualità...insieme si può fare" e con attività di peer-education.

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5, oltre a mantenere le attività già consolidate, parteciperà alle riunioni regionali di progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero. Verrà proseguita l'offerta dello screening HCV alla popolazione target.

Attori coinvolti e ruolo

SISP, Pneumologia, Malattie Infettive, Radiologia, Farmacia, Laboratorio analisi, DEA, MMG, PLS, Dipartimento materno infantile, Centri ISI, Comuni, Terzo Settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno l'80%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Altre attività di iniziativa locale

Come già nel 2024, l'ASLTO5 offrirà ambulatori dedicati nei Distretti del territorio per lo screening dell'HCV alla popolazione della coorte dei nati dal 1969 al 1989. Per promuovere l'adesione, verranno proposti ambulatori itineranti, aperture il sabato o in occasione di manifestazioni di sensibilizzazione ai temi della salute, promosse da enti pubblici quali i Comuni.

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

L'ASLTO5 aderirà alle iniziative proposte dalla regione e diffonderà i materiali sviluppati rispetto agli argomenti emergenti sul tema delle vaccinazioni.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, Consultori, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione

Altre attività di iniziativa locale

Verrà consolidato il percorso di promozione delle vaccinazioni raccomandate nella popolazione affetta da diabete, coinvolgendo e formando MMG, Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFeC) attivi sul territorio.

Nel corso dell'anno, saranno progettati altri processi facilitati e dedicati di accesso alle vaccinazioni raccomandate per soggetti fragili, attivando collaborazioni con i servizi specialistici di riferimento.

Verranno rendicontate eventuali attività di promozione delle vaccinazioni sul territorio su banca dati Pro.Sa.



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2025

Referente del programma 1 (ASL Città di Torino e ASLTO5):

dott.ssa Livia Giordano

Componenti del gruppo di lavoro Torino:

dott.ssa Elisa Camussi; dott. Cristiano Piccinelli; dott. Gianluigi Ferrante; dott. Carlo Senore; dott.ssa Paola Armaroli, dott.ssa Alessandra Monzeglio

Componenti del gruppo di lavoro ASLTO5:

Referente: dott.ssa Grammatico Vittoria Responsabile UVOS ASLTO5

Mail: grammatico.vittoria@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico: 334 15 09 456

Sostituta: dott.ssa Claudia Monticone Dirigente Medico UVOS

con l'istituzione dei seguenti Comitati:

Comitato tecnico screening citologico:

dott.ssa Daniela Aprato (referente ostetriche) - Coordinatrice Ostetrica Distretto Moncalieri-Nichelino

dott.ssa Cascino Rosalba - CPSO

dott.ssa Crepaldi Monica – CPSO

dott.ssa Dompè Daniela - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Droghini Fiorenza (referente ginecologi) - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Fantino Miriam - CPSO

dott.ssa Gallia Laura - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Gobbi Alessandra (referente formazione) - CPSO

dott. La Monica Fabio - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Leotta Elena - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Mazzola Simona - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott. Ongari Stefano - Dirigente Medico SC Ostetrica e Ginecologia

dott.ssa Scapolan Francesca - CPSO

dott.ssa Zanetti Marta – CPSO

Comitato tecnico screening coloretale:

dott.ssa Elisabetta Netti - CPSI UVOS

dott.ssa Caterina Perinetti - CPSI UVOS

dott.ssa Roberta Uccheddu - CPSI UVOS

dott.ssa Simona Marocco- CPSI UVOS

dott.ssa Claudia Monticone - Dirigente Medico UVOS

dott.ssa Wilma Debernardi Venon- Responsabile SSvD GASTROENTEROLOGIA

dott.ssa Anna Mauriello-Dirigente medico SSvD GASTROENTEROLOGIA

dott.ssa Evelina Genovese- Dirigente Medico Chirurgia Carmagnola

dott.ssa Rosaria Ricciardi - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Gaetana Paratore - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Katia Castagno- CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Francesca Formicola - CPSI ambulatorio Endoscopia Carmagnola

dott.ssa Giovanna De Roma - CPSI ambulatorio Endoscopia Moncalieri

dott.ssa Monica Veronese- CPSI ambulatorio Endoscopia Moncalieri

dott.ssa Loredana Garneri- CPSI ambulatorio Endoscopia Moncalieri

dott. Stefano Rocchietto - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale Chieri

dott. Raluca Sandru - Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale Chieri

dott. Luigi Vitale-Dirigente Medico Endoscopia SC Chirurgia Generale Chieri

dott.ssa Emanuela Concutelli - CPSI ambulatorio Endoscopia Chieri

dott.ssa Paola Acciaccarelli - CPSI ambulatorio Endoscopia Chieri

Comitato tecnico mammografico:

dott. Carlo Eugenio Vaudagna – Responsabile SS Radiologia Diagnostica

dott.ssa Elisa Guasti - Dirigente Medico SC Radiologia Diagnostica

dott.ssa Maria Giuseppina Cammarata - TSRM - SC Radiologia Diagnostica

dott. Alessandra Piluso

dott. Jessica Gervasi

dott. Stefano Siviero

dott. Elisa Beccaria

dott. Davide Marengo – Responsabile SS OSTETRICA GINECOLOGIA

dott.ssa Adele Cassenti - Dirigente Medico SC Anatomia Istologia Patologica

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----	
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	(15.1) Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening). (15.3) Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo* <i>(*modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
		PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Accordo intersettoriale per la collaborazione tra Leghe Italiane per la Lotta ai Tumori e Prevenzione Serena	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne

					ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione		----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	

SPECIFICO	PL15_OSO7 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore delle mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO8 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO9 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere. Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte. I test che fanno parte del programma sono: la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella; il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero; la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto. Nel 2024 è stato raggiunto l'obiettivo regionale di copertura da invito per i tre screening: screening del tumore della mammella (copertura inviti: 101%), screening del tumore della cervice uterina (copertura inviti: 105%) e screening del tumore colon-retto (copertura inviti: 110%). Per quanto riguarda la copertura da esami del 2024, non è stato raggiunto l'obiettivo regionale per lo screening del tumore della mammella (copertura esami: 54,3%), per lo screening del tumore della cervice uterina (copertura esami: 41,7%) e per il tumore del colon-retto (38,7%). La copertura da esami per il 2024 è in generale risultata bassa, in particolare se confrontata all'attività pre-pandemia. Questa flessione di attività, dovuta anche ad un calo di partecipazione ai programmi, è pesantemente condizionata dalla riduzione di attività in alcune aree della regione (principalmente dovute a carenza di personale nei Servizi), che continuano a pesare in modo determinante sul raggiungimento dell'obiettivo regionale. Durante tutto il 2024 sono stati utilizzati, dai diversi Programmi, in diversi periodi e iniziative (es. Ottobre Rosa) i materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione. Il 9 dicembre 2024 si è svolto il workshop regionale dedicato agli operatori dei tre programmi di screening oncologici regionali. In generale, le maggiori criticità del programma sono legate a carenze di: • risorse di personale (la strumentazione è tendenzialmente adeguata e sarà integrata con le risorse PNRR); il recupero del ritardo dovuto alla pandemia si è basato su attività aggiuntive di personale in servizio, che non possono essere utilizzate oltre un certo limite e non possono garantire una stabilizzazione dell'attività (servirebbero nuove assunzioni); • risorse per la formazione del nuovo personale e aggiornamento del personale esistente (i centri di riferimento regionale non hanno risorse per svolgere l'attività di formazione).

Principali attività previste per il 2025

- Realizzazione dei materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolti a persone straniere;
- Definizione di Accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e i Programmi di screening di Prevenzione Serena;
- Realizzazione di una campagna promozionale dello screening colo-rettale attraverso le farmacie che partecipano;
- Percorsi di formazione per l'appropriatezza delle prescrizioni (iniziative formative rivolte ai Medici di Medicina Generale e altre figure sanitarie);
- Acquisizione di un sistema di "reminder", da parte di Azienda 0 per tutte le attività di screening, in attesa della nuova gara per il servizio CUP regionale;
- Workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il Coordinamento multidisciplinare regionale di screening ha tra i suoi principali obiettivi:

- il monitoraggio delle attività;
- la garanzia di miglioramento continuo della qualità;
- la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti e Programmi Liberi del PNP);
- assicurare l'aggiornamento dei protocolli secondo le linee guida nazionali ed internazionali e monitorare la loro implementazione.

Il Coordinamento per il 2025 si riunirà in 11 incontri periodici organizzati con il seguente schema:

- 4 incontri in plenaria: Direzione Sanità, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA);
- 5 incontri con i Responsabili di programma di screening;
- 2 incontri con i Responsabili di programma di screening e operatori Uvos.
-

Tra le principali attività del 2025 vi sono:

- Costituzione di un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per concordare le modifiche/ aggiornamenti che il CSI dovrà apportare all'applicativo PADDI.
- Realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.
- Realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori del 2° livello dei 3 programmi di screening (tumore della mammella, tumore della cervice e tumore del colon-retto).
- Costituzione gruppo di lavoro coinvolgente operatori UVOS, per la condivisione e l'aggiornamento sulle modalità organizzative adottate nei diversi Programmi territoriali.
- Definizione di un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti o Associazioni del terzo settore e Prevenzione Serena per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening oncologici.

Livello locale

Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma.

Le ASL dovranno recepire le indicazioni del Coordinamento regionale relative alla programmazione delle attività di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione persegue i seguenti obiettivi prevede le seguenti attività:

- Sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile:
 - definizione di piani annuali di attività.
- Promuovere la partecipazione:
 - diffusione della campagna di comunicazione regionale.
- Acquisizione di un sistema di "reminder", da parte di Azienda 0 per tutte le attività di screening, in attesa della nuova gara per il servizio CUP regionale.

Livello locale

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle AO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG e operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

È stata aggiornata normativa regionale che disciplina l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening.

Livello locale

Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, operatori screening e operatori CUP regionale.

Livello locale: Direzioni Aziende Sanitarie, MMG

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	65%	65%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	55%	55%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	10%	10%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un percorso per i Programmi che non hanno svolto tale attività negli anni precedenti	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2025	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Per la fascia di età compresa tra 45 e 49 anni è in corso l'analisi dei risultati di un trial che ha avuto tra gli obiettivi la valutazione di diversi intervalli di screening.
- Attualmente l'accesso nel programma per le donne 45enni avviene su base volontaria in seguito ad una comunicazione con lettera informativa sul programma.
- È in programma l'analisi delle modifiche dell'applicativo gestionale necessarie per l'introduzione di un invito attivo della fascia 45-49anni.

Livello locale

I programmi locali dovranno garantire l'invito alle donne già inserite nello screening (46-49enni).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2025 saranno condotte azioni rivolte all'informazione/formazione sull'adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

Livello locale

Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

- Sarà valutata la possibilità di avviare l'analisi per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening.

Livello locale

Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: CPO Piemonte, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie

Indicatori di programma

Non previsti.

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Nel 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento. Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra i 50-74 anni.
- L'ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.
- Nel corso del 2025 verrà completata l'estensione degli inviti ai soggetti delle nuove coorti di 50-54enni e 58enni come indicato nel piano di transizione e contemporaneamente verranno inviati gli inviti al 50% degli assistiti in fascia di età 70-74 anni per completare la copertura come previsto dal PNP. Questa ulteriore estensione sarà completata nell'arco di 3 anni e sarà data priorità di invito alle persone che non hanno mai aderito in precedenza.

Livello locale

Dovrà essere definito il piano di attività per raggiungere l'estensione degli inviti come previsto dal Piano.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura da invito previsti dal piano di transizione

*Formula e valore modificati rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

- Sarà definito un accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti o Associazioni del terzo settore e Prevenzione Serena per attività di promozione della salute e in particolare di promozione dei programmi organizzati di screening regionali. L'azione sarà condotta in collaborazione con il PL12.

Livello locale

Saranno definite collaborazioni locali tra Enti o Associazioni del terzo settore e i programmi Prevenzione Serena.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore. Livello locale: Responsabili di programma di screening, Associazioni e Enti del terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Standard raggiunto nel 2022	----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	----
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	10%	10%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale	10%	10%

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni hard-to-reach e pianificare strategie condivise.

- Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.
- Sarà effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.
- Verrà realizzato un documento regionale di indirizzo per la collaborazione tra i Centri ISI piemontesi e i programmi di screening, con l'obiettivo di facilitare l'accesso delle persone straniere e irregolari a Prevenzione Serena.

Livello locale

Saranno avviati e/o potenziati i contatti con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.

Livello locale: Responsabili di programma di screening, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

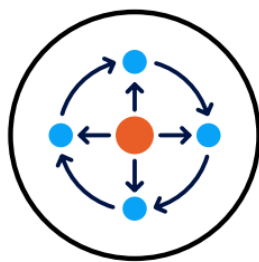
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di ciascuno dei 6 programmi di screening	Presenza in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	----
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	Almeno 2 Accordi entro il 2025	----
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2025	----	CPO



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2025

Referente del programma:

dott.ssa Margherita Gulino – Direttrice del dipartimento di Prevenzione – Coordinatrice del Gruppo di Progetto del “Piano Locale della Prevenzione”

Mail: gulino.margherita@aslto5.piemonte.it

Recapito telefonico 011 94 29 46 56

Componenti del gruppo di lavoro:

Sostituto: dott. Renato Bellini – TPALL - Referente per l’implementazione del Piano Locale di Prevenzione - Dipartimento di Prevenzione

dott. Valerio Bordino – Dirigente Medico – Dipartimento di Prevenzione - SISP

dott. Massimiliano Bassoli – TPALL – Responsabile Area Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Carmela Di Mari - Responsabile S.S. “Igiene di nutrizione”, Referente aziendale OKkio alla salute e HBSC

dott.ssa Claudia Di Turi – CPSI – Sviluppo dell’infermieristica di sanità pubblica – Referente Best Practice e Referente Pro.Sa.

dott.ssa Angela Della Torre – Ass. Amm.vo, progettista formazione Centro di Formazione Aziendale;

sig.ra Maria Fantasia – Coad. Amm.vo - Direzione del dipartimento di Prevenzione

dott. Alex Fersini – Ass. Amm.vo, Referente della Comunicazione del PLP - Direzione del dipartimento di Prevenzione

dott.ssa Elena Gelormino - sostituto per la funzione di Epidemiologia e delle sorveglianze PASSI e PASSI D’ARGENTO, Direttore S.S.v.D. Struttura di Vigilanza

dott.ssa Morena Stroschia -Responsabile della S.S. Igiene dell’Abitato, titolare per la funzione di Epidemiologia e delle sorveglianze PASSI e PASSI D’ARGENTO, Referente aziendale Ambiente e salute e Referente Equità

sig.ra Alessandra Brezzo – Coll. Amm.vo Prof. con funzione di segreteria del Piano Locale della Prevenzione- Direzione del dipartimento di Prevenzione

Referente HEA locale del programma:

dott.ssa Morena Stroschia - Responsabile della S.S. Igiene dell’Abitato

Referenti locali delle sorveglianze di popolazione

dott.ssa Carmela Di Mari – Responsabile S.S. “Igiene di nutrizione”, Referente aziendale OKkio alla salute e HBSC

dott.ssa Morena Stroschia - Responsabile della S.S. Igiene dell’Abitato, Referente Passi e Passi d’Argento

dott. Pierfederico Torchio – Direttore SISP, Referente Sorveglianza 0-2

Referenti locali Reti Intersettoriali

dott.ssa Martina Grisorio – Responsabile S.S. “Salute e igiene del lavoro”, Referente Rete WHP

dott.ssa Barbara Mitola – Direttrice f.f. SC Direzione Sanitaria Presidi Ospedalieri Riuniti,

Responsabile SS Rischio clinico e rischio infettivo, Referente Rete HPH

dott.ssa Rosetta Borghese, Direttore SC Distretto di Moncalieri – Distretto di Nichelino, Referente Piano Cronicità

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	Presenza di almeno una nuova azione intersettoriale di promozione della salute equity-oriented	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

Il programma *governance* sviluppa le azioni di supporto trasversale a tutti i programmi del Piano di Prevenzione, con particolare riferimento ai 4 pilastri: **intersettorialità, formazione, comunicazione e equità**.

Per quanto attiene l'intersettorialità, l'ASLTO5 sta promuovendo il lavoro di rete e le iniziative di *advocacy* per rafforzare sinergie e progettualità comuni attraverso iniziative di promozione della salute che si intrecciano con obiettivi condivisi da diversi attori territoriali:

- le Amministrazioni Locali, in particolare attraverso la partecipazione a iniziative sul territorio di promozione dell'attività fisica e della mobilità sostenibile, l'interlocuzione con i comuni del territorio, facilitata dall'accordo tra Regione e ANCI, e la prosecuzione delle attività previste dall'adesione al manifesto del progetto "Cities Changing Diabetes".
- con il sistema educativo, grazie alla prosecuzione delle attività previste nel protocollo d'intesa tra ASLTO5 e la Rete SHE locale;
- con gli attori coinvolti nella realizzazione del piano della cronicità, mediante la costruzione dei PSDTA e la condivisione dei dati epidemiologici provenienti dalle sorveglianze.

La **formazione** degli operatori coinvolti a vario titolo nel Piano Locale di Prevenzione proseguirà con i corsi "Il PLP si racconta" che costituiscono l'occasione per fare squadra tra professionisti e favorire l'approccio multidisciplinare e trasversale nello sviluppo delle azioni di prevenzione.

Nel 2025, in previsione del nuovo piano quinquennale, si prevede di investire sul coinvolgimento emotivo dei professionisti per facilitare l'interazione e la relazione tra operatori.

Non trascurabile, inoltre, è la formazione che il Dipartimento di Prevenzione metterà a disposizione dell'intera azienda per lo sviluppo di progetti di benessere sul posto di lavoro, intrecciando gli obiettivi del WHP con quelli del Comitato Unico di Garanzia.

L'attenzione che l'ASLTO5 dedica alla **comunicazione** si esprime con l'individuazione, nell'ambito del Piano Locale di Prevenzione, di professionisti qualificati che si interfacciano con gli uffici di comunicazione aziendali e regionali, con lo sviluppo di un Piano di Comunicazione Locale e con iniziative territoriali capaci di una risonanza anche sovraaziendale. L'iniziativa del "Villaggio della Salute" di Stupinigi, ad esempio, ha rappresentato, nel 2024, il volano per valorizzare le attività di promozione della salute e di prevenzione in sinergia con gli Enti e le Associazioni locali, riscuotendo un successo tale da spingere altri Comuni a chiederne l'organizzazione sul proprio territorio.

L'equità è il filo conduttore delle azioni *equity oriented* di ciascun programma, ma anche di due progetti che, partendo da programmi specifici, hanno finito per coinvolgere diversi programmi del PLP e diversi Servizi Aziendali, anche esterni al Dipartimento di Prevenzione.

Si tratta dei Progetti "**Piazza Bengasi e Dintorni**" che riguarda più della metà dei programmi del PLP, e il "**Tavolo Astigiano**" che, partendo dall'analisi degli incidenti domestici in aree socialmente vulnerabili, si è esteso alla presa in carico della fragilità, particolarmente accentuata in un territorio isolato, coinvolgendo nella coprogettazione anche il Distretto, il Servizio Dipendenze, il Centro di Salute Mentale, la Neuropsichiatria Infantile e la Direzione delle Professioni Sanitarie.

In entrambi i progetti l'intersettorialità, che si esprime attraverso il dialogo e il confronto costante con gli stakeholder locali, è particolarmente accentuata, evidenziando che l'alleanza con il territorio e gli attori extrasanitari, nonché tra Servizi aziendali, costituisce una strategia vincente per ottenere obiettivi di salute che si ripercuotono anche in un risparmio monetario.

Per questo motivo questi due progetti del Dipartimento di Prevenzione, così come il "**Progetto di Prevenzione Terziaria Oncologica**" sono stati riconosciuti come progetti di qualità e inclusi tra i

programmi aziendali di riorganizzazione, riqualificazione e/o potenziamento del Servizio Sanitario Regionale richiesti dalla DGR 26-801/2025/XII.¹

La prossima sfida sarà dimostrare **l'impatto, anche economico, delle azioni di prevenzione** attraverso valutazioni basate sulle evidenze di letteratura, sui dati epidemiologici, sulla platea di soggetti potenzialmente raggiunti dagli interventi, per costruire un cruscotto di monitoraggio non limitato solo alla rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi annuali, ma di più lungo respiro.

Per fare questo è cruciale disporre di dati robusti e aggiornati provenienti dalle **sorveglianze**, che già nel 2024 hanno permesso di evidenziare alcune criticità specifiche fornendo elementi per l'identificazione di priorità negli interventi di prevenzione e promozione della salute e nel 2025 consentiranno di costruire un profilo di salute e di equità che costituisca la base per orientare le azioni del prossimo Piano di Prevenzione 2025-2030.

¹ ASLTO5. Deliberazione del Direttore Generale n. 202 del 28/03/2025. DGR 26-801/2025/XII: Adozione programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e /o di potenziamento del servizio sanitario regionale

Azioni

16.1 Intersectorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Verranno garantite le seguenti attività:

- Mantenimento delle attività previste dagli accordi intersettoriali locali, partecipazione ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità.
- Attuazione di quanto previsto dagli accordi e tavoli intersettoriali regionali come specificato nei diversi programmi PRP.

Nel contesto scolastico, proseguirà la collaborazione prevista dal protocollo d'Intesa tra l'ASLTO5 e Scuola Polo – Rete SPS ASLTO5.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni, Rete SPS ASLTO5.

Altre attività di iniziativa locale

Direzione Sanità e altre direzioni regionali, Gruppo governance, ANCI Piemonte, Comuni.

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Piano Formativo Regionale sarà accolto e condiviso con i referenti e l'ASLTO5 parteciperà a tutti gli eventi formativi previsti per l'anno 2025.

Sarà favorita e promossa la partecipazione alle due edizioni delle FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" dedicata ai professionisti sanitari, alla singola edizione della FAD "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" destinata ai professionisti operanti presso gli SPreSAL delle ASL e presso i servizi Medico Competente e prevenzione e protezione (SPP) e "Promuovere salute: L'intervento motivazionale breve" rivolto a Enti locali e Terzo settore.

Sarà, inoltre, garantita la partecipazione del referente Pro.Sa. agli incontri formativi previsti.

Altre attività di iniziativa locale

Relativamente alla formazione interna nell'anno 2025 la nostra ASL realizzerà i seguenti eventi formativi:

- "Il PLP si racconta - Verso la Programmazione": corso destinato a referenti, sostituti e componenti dei programmi del PLP e ai professionisti coinvolti nella relativa realizzazione
- "Il PLP si racconta - Verso la Rendicontazione": corso destinato a referenti, sostituti e componenti dei programmi del PLP e ai professionisti coinvolti nella relativa realizzazione

Sarà programmata una formazione capillare su Pro.Sa., rispetto le nuove funzionalità collegate al monitoraggio degli indicatori del PLP, rivolta a tutti i referenti e sostituti dei programmi del PLP e ai progettisti del catalogo delle offerte formative scolastiche.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance PLP ASLTO5

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il Gruppo Governance effettuerà le azioni di coordinamento necessarie per far sì che la comunicazione a livello locale rispetti le indicazioni regionali, in particolare:

- continuerà il lavoro del referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione
- il referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione parteciperà agli incontri formativi regionali utili al lavoro di comunicazione del Piano Locale della Prevenzione
- il referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione parteciperà agli incontri di progettazione regionali utili al lavoro di comunicazione del Piano Locale della Prevenzione
- il referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione manterrà l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2025;
- gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sui canali di comunicazione aziendale e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- si consoliderà il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASLTO5 per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP in linea con quanto descritto dal piano di comunicazione triennale aziendale (deliberazione del Direttore Generale n. 167 del 12/03/2025, n. 240 del 10/04/2025 e in linea con quanto descritto dal piano di comunicazione del PRP 2025 - allegato E del PRP);
- si darà visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario (previste dall'allegato E del piano regionale di prevenzione), anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali;
- si manterrà aggiornata la Banca dati Pro.Sa: (**Codici progetto:** 5534 e 5640) con gli interventi per il 2025;
- il referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione pianificherà l'uscita delle pubblicazioni delle giornate tematiche del calendario (previste dall'allegato E del piano regionale di prevenzione) attraverso lo strumento del piano editoriale.
- si continuerà a rafforzare la comunicazione dei singoli programmi attraverso una pianificazione strategica volta a favorire l'intersectorialità tra essi e amplificare il dialogo con gli stakeholder per rendere più forte il lavoro in rete a favore della prevenzione e della promozione della salute.
- si continuerà ad utilizzare un sistema strategico di cartelle condivise (PLP 2020-2025) nella share di rete locale che continuerà a permettere al gruppo Governance di favorire la comunicazione interna tra i vari componenti del gruppo di progetto PLP e la condivisione dei progetti svolti dai vari programmi al fine di favorire la trasversalità.

- il referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione proseguirà il suo impegno nella progettazione e svolgimento di eventi di promozione della salute in collaborazione con gli stakeholders.
- il referente per la comunicazione del Piano Locale della Prevenzione proseguirà il suo impegno nella progettazione e svolgimento di strategie di marketing e marketing sociale al fine di ampliare l'informazione e la promozione delle attività dei singoli programmi del PLP e dei progetti direttamente legati.

Attori coinvolti e ruolo

Il Gruppo di coordinamento del PLP - Referente della comunicazione del PLP - Ufficio Comunicazione e Formazione (Area Comunicazione) - RePES

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Viene redatto il piano di comunicazione locale 2025 allegato al presente documento, in linea con quanto descritto dal piano di comunicazione triennale aziendale (deliberazione del Direttore generale n. 167 del 12/03/2025, n. 240 del 10/04/2025 e in linea con quanto descritto dal piano di comunicazione del PRP 2025 - allegato E del PRP).

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2025 verranno garantite le seguenti attività:

- attuazione delle azioni *equity-oriented* previste dai diversi Programmi PRP.
- partecipazione di propri operatori agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referente locale equità, Gruppo governance, Referenti Programmi PLP, operatori del Dipartimento di Prevenzione.

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Proseguiranno le attività previste dal cronoprogramma del Progetto “*Piazza Bengasi e dintorni. Un Progetto di rigenerazione urbana e comunitaria per la salute collettiva*” (Cod. Pro.Sa. 674). È prevista la realizzazione dei *focus group* e la restituzione dei risultati alla cittadinanza per l'individuazione delle priorità di intervento su cui avviare la coprogettazione con il territorio.

Anche il “*Tavolo Alto Astigiano*”, avviato inizialmente nell'ambito della collaborazione tra PP5 e PP2 come azione *equity-oriented* finalizzata alla prevenzione degli incidenti domestici, sta prendendo corpo come progetto di *stakeholder engagement* allargato alla presa in carico più generale della fragilità (non solo rivolta alla popolazione più anziana, ma anche ai giovani, alle dipendenze, all'isolamento sociale e alla salute mentale) per rispondere ai bisogni del territorio in maniera proattiva e multidisciplinare.

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Nel corso del 2025 verranno garantite le azioni previste dalle specifiche sorveglianze:

- *PASSI*
 - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
 - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
 - produrre almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *PASSI D'ARGENTO*
 - effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
 - garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordati dal coordinamento regionale;
 - produrre almeno uno strumento di comunicazione dei risultati a livello locale (report/ scheda tematica/aggiornamento pagina web/ecc.) anche integrato con i risultati delle altre sorveglianze.
- *OKkio alla Salute*
 - completare la stesura del report aziendale relativo alla raccolta dati 2023 e pubblicarlo sul sito aziendale e regionale. Dovranno inoltre utilizzare il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- *HBSC*
 - utilizzare le informazioni contenute nel report regionale HBSC per azioni di informazione e comunicazione nel territorio e nell'ambito delle attività di definizione dei profili di salute e programmazione PLP.
- *Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)*
 - partecipare alla raccolta dati 2025 che si attuerà nel periodo aprile-settembre 2025 garantendo il contributo di questionari previsto per la rappresentatività regionale. In alcune ASL sarà sperimentata una raccolta dati con rappresentatività aziendale. Tutte le ASL dovranno garantire la partecipazione alla formazione tecnico-operativa da parte degli operatori che collaboreranno alla raccolta dati, nonché alla formazione FAD sui determinanti di salute nella prima infanzia disponibile fino a dicembre 2025 all'indirizzo <https://www.saepe.it/corso/0-2-anni/primi-1000-giorni-vita>.

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	- Pubblicazione report aziendale OKkio alla Salute 2023 - Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
Attuazione della sorveglianza 0-2	Contributo al campionamento con rappresentatività regionale. % questionari raccolti Formula: n. questionari raccolti / n. questionari attesi	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 90%	Piattaforma ISS/Referente regionale

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Considerata la validità dello strumento informatico creato nel 2022 per la supervisione del raggiungimento degli indicatori previsti a livello locale, si continuerà con il processo di monitoraggio e valutazione del PLP in linea con il cruscotto regionale, attraverso:

- Relazioni di aggiornamento periodiche degli indicatori degli obiettivi di programma e di processo, evidenziando gli obiettivi raggiunti e le criticità osservate, con le strategie necessarie per contrastarle, da parte del Coordinatore del PLP utili per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e fornire un feedback alla Direzione Generale Aziendale;
- l'utilizzo del cruscotto di monitoraggio e rendicontazione suddiviso per indicatori certificativi e indicatori non certificativi già utilizzato nel 2023 e 2024. Tale strumento è stato strutturato come strumento informatico dove si potranno registrare gli obiettivi raggiunti e le criticità incontrate. Il Coordinatore del PLP supportato dal gruppo Governance sarà responsabile della supervisione di tale processo e delle azioni correttive conseguenti. Inoltre il cruscotto di monitoraggio quest'anno verrà aggiornato con un sistema di monitoraggio anche per i soli obiettivi;
- il monitoraggio degli indicatori previsti a livello regionale tramite il sistema informativo Pro.Sa. La piattaforma verrà alimentata attraverso il caricamento di ulteriori progetti e di interventi attuati, secondo le priorità regionali di rendicontazione previste per tale strumento (setting scuola, lavoro e comunità). Il referente Pro.Sa parteciperà agli interventi tecnici organizzati dalla Regione e supporterà i referenti dei programmi:
 - Attraverso il monitoraggio della completezza del caricamento dei progetti e degli interventi
 - Attraverso la messa a punto di strumenti atti a facilitare la comprensione e l'utilizzo dello strumento
 - Attraverso una formazione ECM specifica che coinvolga i referenti nello sviluppare e/o potenziare la capacità di seguire il monitoraggio degli indicatori dalla piattaforma e di verificare la correttezza e la completezza dei caricamenti effettuati dai progettisti, affinché la piattaforma possa elaborare il dato e registrarlo come risultato; i progettisti nello sviluppare e/o potenziare la capacità di inserire progetti in banca dati e di inserire interventi/gruppi di cammino in banca dati in modo corretto e completo
- la rendicontazione delle azioni previste nei vari Programmi del PLP attraverso la relazione annuale nei tempi previsti;
- l'utilizzo del sistema di comunicazione interna di cartelle condivise già progettato nel 2023 che ha permesso e continuerà a permettere al gruppo Governance di supportare i vari componenti del gruppo del PLP durante la fase di programmazione e rendicontazione del PLP e di continuare a monitorare costantemente l'evoluzione delle azioni dei vari programmi e quindi il raggiungimento degli obiettivi regionali.
- l'utilizzo del piano editoriale (creato nel 2024) da parte del referente della comunicazione del PLP, che in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e formazione aziendale (area comunicazione), monitorerà l'andamento delle pubblicazioni dei post inerenti alle giornate tematiche previste per l'anno 2025 e le attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Il Gruppo di coordinamento del PLP - Referente della comunicazione del PLP - Referente Pro.Sa. - Centro di formazione aziendale

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

Piano Locale di Prevenzione 2020 - 2025

Piano di Comunicazione 2025

COMUNICARE *è* **PREVENIRE**

Indice

INDICE.....	2
1. PREMESSA	3
2. INTRODUZIONE	5
3. ANALISI DEI BISOGNI, INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E SCELTA DEGLI OBIETTIVI.....	7
4. IL REFERENTE DELLA COMUNICAZIONE E IL PROCESSO DI COMUNICAZIONE.....	10
5. INDICATORI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE NEI PROGRAMMI DEL PLP E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI	14
6. CALENDARIO DELL'ASLTOS DELLE GIORNATE TEMATICHE PER LA SALUTE	19
7. STRATEGIA E GUIDA ALL'UTILIZZO DEL LOGO E DELLE ICONE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE.....	21
7.1 GUIDA ALL'UTILIZZO DEL LOGO AZIENDALE E CONCESSIONE DEL PATROCINIO GRATUITO	24
8. STRUMENTI E AZIONI	25
9. PROGRAMMAZIONE 2025	27
10. CONCLUSIONI	30

1. Premessa

Con il titolo “**Comunicare è Prevenire**” intendiamo proseguire un percorso che, già nella sua precedente edizione della Rendicontazione del PLP 2024, ha riconosciuto nella comunicazione un potente strumento di trasformazione sociale e culturale, capace di attivare le comunità locali e rafforzare l’impatto delle politiche di prevenzione. La salute pubblica, oggi più che mai, necessita di essere raccontata, spiegata, condivisa.

Comunicare efficacemente non significa solo trasmettere informazioni corrette: significa costruire relazioni, fiducia e senso di appartenenza.

Lo **slogan** che ci accompagna, dunque, anche per il 2025, non è solo un’intestazione simbolica, ma un manifesto operativo. Esso rappresenta l’intenzione di rendere la comunicazione una leva strategica per incidere sulla cultura collettiva, sui comportamenti individuali e sulle scelte organizzative, contribuendo a uno sviluppo sostenibile del benessere.

Nella visione del Piano Locale della Prevenzione dell’ASL TO5, la **comunicazione** non è un’attività collaterale o accessoria. **È parte integrante della strategia preventiva.**

L’obiettivo non è solo informare, ma anche sensibilizzare, motivare, e mobilitare.

Una comunicazione ben progettata ha il potere di orientare l’opinione pubblica, rafforzare l’autoefficacia degli individui, ispirare le istituzioni e gli altri stakeholder¹(istituzioni, professionisti sanitari ed extra sanitari, scuole, imprese, associazioni e cittadini), stimolare la partecipazione civica e facilitare l’adozione di comportamenti salutari.

È, di fatto, uno dei veicoli principali attraverso cui si possono attivare processi di empowerment individuale e collettivo.

Un’efficace strategia comunicativa deve quindi mirare a costruire e consolidare la fiducia tra le istituzioni sanitarie, i cittadini e tutti gli altri stakeholder. Una fiducia che si costruisce nel tempo, attraverso coerenza, trasparenza, empatia e reciprocità. In questo contesto, si inserisce l’importanza crescente della **Brand Identity** del Piano Locale della Prevenzione, intesa come quell’insieme di segni, valori e modalità comunicative che rendono riconoscibili le azioni promosse.

In tale contesto, la comunicazione non solo facilita il cambiamento culturale nella cittadinanza, ma agisce anche all’interno dell’amministrazione pubblica come leva di riforma e modernizzazione. Come ha affermato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:

“La comunicazione fa compiere un salto di qualità alla cultura amministrativa, promuovendo il superamento della cultura del silenzio in favore della cultura del dialogo, del confronto e della motivazione, sostanziale e non formale, degli atti e dei comportamenti.”

¹ tutti gli attori direttamente o indirettamente coinvolti e portatori d’interesse di un processo.

Queste parole risuonano con forza all'interno della nostra visione: una comunicazione istituzionale correttamente intesa può rendere l'amministrazione sanitaria non solo più trasparente, ma anche più partecipativa e orientata all'innovazione. È questo il passaggio dalla "burocrazia dell'informazione" alla "cultura della relazione".

Il nostro intento rimane, dunque, quello di dare pieno valore alla circolazione sul territorio delle informazioni rilevanti e utili per promuovere la Salute, ponendo particolare attenzione ai determinanti sociali che la influenzano. La **comunicazione**, in questo quadro, non è solo veicolo di contenuti, ma diventa uno **strumento attivo di trasformazione**, capace di generare **connessioni** e rafforzare il tessuto sociale.

Attraverso il racconto di esperienze, il coinvolgimento diretto dei territori, la valorizzazione delle buone pratiche e **l'ascolto attivo dei bisogni delle comunità**, la comunicazione si afferma come motore di coesione sociale. Essa agisce in stretta connessione con i principi dell'inclusione e dell'equità, contribuendo ad abbattere le barriere nell'accesso ai servizi e a rendere ogni cittadino parte integrante del percorso di prevenzione.

Per questo motivo, poniamo grande attenzione anche all'accessibilità e all'inclusività dei nostri strumenti comunicativi. L'adozione del font Shantell Sans² nel presente documento e nel Catalogo delle Scuole che promuovono salute, ne è un esempio concreto: non si tratta di una scelta estetica fine a sé stessa, ma di un gesto simbolico e funzionale. Creato dall'artista Shantell Martin, questo carattere tipografico è stato pensato per facilitare la lettura anche da parte di persone con dislessia, offrendo un perfetto equilibrio tra design, comprensibilità e attenzione ai bisogni di tutti.

Comunicare bene, infatti, significa innanzitutto comunicare a tutti. Significa abbattere ostacoli linguistici e cognitivi, adottare un linguaggio chiaro, accogliente, vicino. Non è sufficiente "dire la verità": è necessario farlo in modo che sia comprensibile, comprensivo e coinvolgente, affinché ogni persona possa riconoscersi nel messaggio, comprenderlo appieno e sentirsi parte attiva di un progetto collettivo di salute.

Il nostro obiettivo non è solo quello di comunicare ai cittadini, ma di comunicare con i cittadini, con le amministrazioni, con le scuole e con tutti gli altri stakeholder. In questo approccio, ogni Comune, ogni scuola, ogni ente del territorio può diventare un amplificatore di salute, trasformandosi in **nodo attivo di una rete che promuove consapevolezza e prevenzione**.

La comunicazione, per noi, è un impegno continuo. È il **filo rosso** che tiene insieme **valori, strategie, azioni e persone** per un cambiamento reale.

dott. Alex Fersini
Referente della comunicazione
del Piano Locale della Prevenzione

dott.ssa Margherita Gulino
Coordinatrice del Piano Locale di Prevenzione
Direttrice del Dipartimento di Prevenzione

² Fonte: <https://shantellsans.com/process>

2. Introduzione

Il Piano di Comunicazione 2025 della Programmazione del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025³ sottolinea il ruolo cruciale della **comunicazione** nel raggiungimento degli obiettivi di prevenzione, ponendola come uno dei quattro pilastri fondamentali, insieme a **trasversalità, formazione ed equità**.

Il presente Piano di Comunicazione del PLP 2025 dell'ASL TO5, in continuità con il documento 2024, rafforza tali principi e aggiorna i contenuti, ponendosi come trait d'union tra il Piano di Comunicazione Regionale 2025 e il Piano Triennale della Comunicazione aziendale 2025-2027⁴.

Comunicare la prevenzione, come descritto anche in premessa, significa trasformare dati e azioni in storie coinvolgenti, trasmettere senso di appartenenza, **costruire fiducia e stimolare il cambiamento culturale**. Per farlo è necessario adottare un **linguaggio semplice, visivo, accessibile, che sappia raggiungere tutti, attraverso i canali di comunicazione tradizionali ma anche attraverso i canali digitali e i social media**, oggi fondamentali nella relazione tra istituzioni e cittadini.

In questa cornice, il Piano riconosce l'importanza di integrare principi e strategie del marketing sociale, non per vendere un prodotto, ma per creare e trasferire valore sociale. Anche noi, come soggetti pubblici impegnati nella promozione della salute e nella prevenzione, dobbiamo "essere su piazza": ascoltare, analizzare i bisogni, comprendere i linguaggi e gli strumenti delle persone a cui ci rivolgiamo. Non si può più pensare alla **comunicazione come** a una trasmissione unidirezionale, ma come a un **processo partecipativo, in grado di adattarsi e di rispondere ai bisogni informativi e valoriali di cittadini, stakeholder, istituzioni e operatori sanitari**.

Nel marketing commerciale, il cliente è al centro. Nel marketing sociale, al centro c'è il cittadino, la comunità, l'ambiente. E se nel primo il profitto si misura in vendite, nel secondo il "guadagno" si misura in comportamenti salutari, benessere diffuso e risparmio in termini di cure mediche e costi per la sanità pubblica.

Tanto più la comunicazione sarà efficace, tanto più le strategie di prevenzione saranno accettate, comprese e adottate. È così che si costruisce un circolo virtuoso, dove conoscenza e fiducia generano partecipazione e responsabilità, e dove la salute viene riconosciuta e vissuta come un bene comune.

In questo contesto, è fondamentale essere percepiti come alleati delle persone che si occupano di prevenzione e quindi di prevenire, non come figure distanti o prescrittive che creano vetrine comunicative.

Questo documento intende guidare, nei prossimi capitoli, le azioni di comunicazione locali per il 2025, delineando obiettivi, target, strumenti e strategie utili a rafforzare una cultura della salute condivisa. Un ruolo chiave sarà giocato anche dal Programma Libero 16 (PL16), in particolare attraverso l'azione 16.3 e l'obiettivo PL16_OT04_IT04, che

³ ATTO DD 278/A1409D/2025 del 15/05/2025

⁴ Deliberazione del Direttore Generale ASL TO5 n.167 del 12/03/2025

offriranno supporto operativo e strategico ai singoli programmi del PLP, favorendone la visibilità e la coerenza comunicativa.

L'analisi dei bisogni comunicativi, la mappatura degli stakeholder e la definizione dei target costituiscono le basi per costruire una comunicazione autenticamente efficace. Il Piano di Comunicazione del PLP 2025 declina così, in chiave locale, le linee guida regionali, fornendo strumenti concreti per realizzare interventi mirati e integrati, capaci di connettere persone, territori e servizi.

Seguendo questa rotta, ci impegniamo a costruire una comunicazione che non solo informi, ma che ispiri, coinvolga e trasformi, facendo rete con la comunità, valorizzando ogni interlocutore, e contribuendo a generare un reale cambiamento e un benessere collettivo durevole.

3. Analisi dei bisogni, individuazione degli Stakeholder e scelta degli obiettivi

Per fare un'analisi attenta come nel marketing, dobbiamo rispondere in primis a delle domande: Quali sono i bisogni? Qual è il target di riferimento? Quali sono le nostre relazioni con i cittadini e gli altri stakeholder? Quali sono i nostri partner/stakeholder che ci possono aiutare nel veicolare e amplificare la nostra comunicazione di prevenzione e promozione della salute? Quali risorse abbiamo a disposizione? Quali sono i canali a disposizione? Cosa c'è da fare? Quali sono le azioni da compiere? E disporle in un Business Model Canvas o Canvas Strategico⁵ (fig.1)

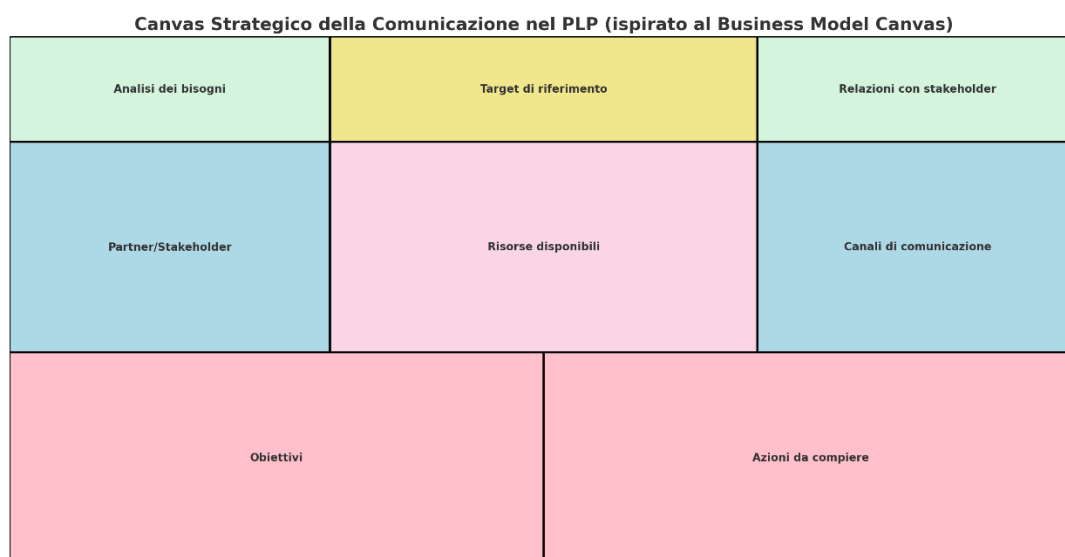


Figura 1

Il Dipartimento di Prevenzione, nell'ambito del Piano Locale della Prevenzione (PLP), oltre a condurre un'analisi approfondita attraverso le domande strategiche ispirate al marketing sociale, si impegna ad adottare, diffondere e utilizzare gli strumenti di comunicazione proposti a livello regionale, recependone le indicazioni specifiche. Questo lavoro si realizza in coerenza con il Piano Triennale della Comunicazione 2025–2027 dell'ASL TO5⁶, attraverso un insieme coordinato di azioni operative previste per l'anno 2025.

1. Rafforzare la cultura della comunicazione nel PLP

- Promuovere incontri periodici all'interno del gruppo di lavoro del PLP per sottolineare l'importanza della comunicazione strategica.
- Produrre documenti interni di orientamento per facilitare l'allineamento tra i membri del gruppo di lavoro e supportare la comunicazione coordinata e coerente.

2. Potenziare la comunicazione esterna

- Aumentare la presenza attiva sul territorio attraverso eventi pubblici, campagne locali e attività di promozione della salute.

⁵ Strumento visuale utilizzato per definire e strutturare il modello di business di un'azienda

⁶ Deliberazione del Direttore Generale ASL TO5 n.167 del 12/03/2025

- Sviluppare una strategia efficace sui social media, utilizzando linguaggi visivi e accessibili per raggiungere target diversificati.

3. Valutare e migliorare le modalità comunicative esistenti

- Effettuare un'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) per valutare criticamente le attuali strategie comunicative dei programmi del PLP.

4. Rinforzare la comunicazione interna

- Mantenimento del referente della comunicazione del PLP
- Organizzare percorsi formativi dedicati alla comunicazione per gli operatori coinvolti.
- Definire e condividere un piano editoriale centrato sulle giornate tematiche sanitarie previste per il 2025.
- Inviare mensilmente un calendario anticipato con le giornate tematiche del mese successivo, corredato da eventuali materiali pronti all'uso per la diffusione sui canali interni ed esterni.
- Promuovere l'uso della cartella condivisa "PLP 2020–2025", progettata nel 2023 come strumento organizzativo e archivio operativo.

5. Monitorare e valutare la comunicazione

- Creare strumenti specifici per il monitoraggio delle attività comunicative, utili per misurare l'impatto e l'efficacia delle azioni intraprese.
- Tracciare i risultati rispetto agli obiettivi comunicativi assegnati dal Piano Regionale della Prevenzione.

6. Utilizzare un'immagine coordinata e in maniera corretta

- Applicare in modo coerente l'identità visiva del PRP 2020–2025, includendo il logo della Regione Piemonte, quello "Prevenzione Piemonte" e le icone dei diversi programmi.
- Garantire una comunicazione visiva uniforme, attraverso l'uso del logo aziendale dell'ASL TO5 e la concessione del patrocinio gratuito secondo il regolamento interno⁷.

7. Valorizzare le ricorrenze (giornate tematiche) di prevenzione e promozione della salute

- Pubblicare e promuovere, attraverso il piano editoriale, le giornate tematiche previste dal calendario regionale (allegato E del PRP), integrandole nella strategia comunicativa annuale.

8. Progettare e svolgere eventi in collaborazione con il territorio

- Proseguire la progettazione strategica di eventi di promozione della salute in collaborazione con stakeholder locali, istituzioni scolastiche, enti pubblici e realtà del terzo settore, con l'obiettivo di costruire una rete territoriale solida e partecipata.

Rispetto agli obiettivi Regionali il seguente piano è in linea con il cap.3 dell'allegato E del Piano Regionale di Prevenzione e alla corrispondente tab. 1 del documento, adattato alle necessità locali. Di seguito si riporta l'analisi:

⁷ Deliberazione del Direttore Generale n. 240 del 10/04/2025

Tabella 1 Analisi dei bisogni, degli obiettivi e degli stakeholder a livello locale

OBIETTIVO	STAKEHOLDER COINVOLTI	BISOGNO
Rafforzare la cultura della comunicazione nel PLP	Operatori coinvolti nel Piano Locale della Prevenzione Ufficio comunicazione	Aumentare la consapevolezza interna sull'importanza strategica della comunicazione.
Potenziare la comunicazione esterna	Associazioni, amministrazioni locali, scuole, popolazione, Operatori coinvolti nel Piano Locale della Prevenzione Ufficio comunicazione	Raggiungere in modo efficace i cittadini e i territori.
Valutare e migliorare le modalità comunicative esistenti	Operatori coinvolti nella governance del Piano Locale della Prevenzione	Capire cosa funziona e cosa no nelle attuali strategie.
Rinforzare la comunicazione interna	Operatori coinvolti nel Piano Locale della Prevenzione Ufficio comunicazione	Colmare le lacune di comunicazione intersettoriale tra i programmi del PLP e garantire il dialogo tra componenti PLP e ufficio comunicazione in maniera tempestiva e organizzata. Facilitare la condivisione e il riuso di materiali utili a più programmi coinvolti.
Monitorare e valutare la comunicazione	Operatori coinvolti nella governance del Piano Locale della Prevenzione Ufficio comunicazione	Misurare l'impatto delle azioni per migliorare. Serve capire se e quanto la comunicazione ha prodotto cambiamenti nei comportamenti o nella percezione del PLP
Utilizzare un'immagine coordinata e in maniera corretta	Operatori coinvolti nel Piano Locale della Prevenzione Ufficio comunicazione Gruppo comunicazione PRP	Rafforzare l'identità e la riconoscibilità delle iniziative - Brand Identity
Valorizzare le ricorrenze (giornate tematiche) di prevenzione e promozione della salute	Operatori coinvolti nel Piano Locale della Prevenzione Ufficio comunicazione	Dare visibilità a temi di salute pubblica e prevenzione rilevanti, creando momenti ricorrenti di attenzione e mobilitazione.
Progettare e svolgere eventi in collaborazione con il territorio	Associazioni, amministrazioni locali, scuole, popolazione, Operatori coinvolti nel Piano Locale della Prevenzione Ufficio comunicazione	Costruire una rete territoriale attiva e sinergica.

4. Il Referente della Comunicazione e il Processo di Comunicazione

Il Referente della Comunicazione del PLP, che continuerà ad avere un ruolo strategico di *trait d'union*⁸ tra il Gruppo di lavoro Comunicazione PRP⁹, Ufficio Comunicazione dell'ASL TO5 e i Referenti dei Programmi del PLP, nasce in linea con il gruppo di lavoro della comunicazione del PRP e dalla necessità dell'Ufficio di Comunicazione di istituire una rete dei referenti per la comunicazione¹⁰.

Per il 2025, si rafforzerà la sua funzione di facilitatore di rete, storyteller e garante dell'identità visiva anche attraverso il potenziamento del ruolo previsto dal piano triennale della comunicazione aziendale 2025-2027 e i suoi compiti rimarranno quelli di:

- Collaborare attivamente con l'Ufficio Comunicazione
- Ricevere il Piano di Comunicazione del Piano Regionale della Prevenzione¹¹.
- Supportare i referenti dei programmi e il gruppo di lavoro nell'elaborare materiale di comunicazione e strategie utili a favorire l'intersectorialità tra i vari programmi del PLP in ottemperanza a quanto previsto dall'obiettivo n. PL16_OT04 volto a "favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di piano".
- Elaborare il Piano di Comunicazione del PLP con strategie locali a supporto degli obiettivi di comunicazione di ciascun programma del PLP.
- Mantenere una costante collaborazione con le autorità Regionali, locali e altri stakeholder per garantire la coerenza e l'allineamento delle comunicazioni.
- Collaborare alla pianificazione di strategie utili affinché si faciliti una comunicazione mirata, efficace, coerente e coordinata con le indicazioni aziendali (previste nel piano triennale della comunicazione) e regionali (previste nel piano di comunicazione del PRP).
- Supportare nell'organizzazione degli eventi affinché vengano rispettati i canoni descritti nel piano di comunicazione aziendale.
- Collaborare al monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività di comunicazione, proponendo eventuali modifiche e miglioramenti per ottimizzare i risultati.
- Informare e aggiornare il personale operante nell'ambito del PLP sui principi e le tecniche di comunicazione previste dai piani e dai programmi, assicurando che tutti siano informati e indirizzati a veicolare i messaggi in modo appropriato.
- Collaborare nella pianificazione della diffusione del materiale regionale (secondo calendario regionale aggiornandolo a livello locale) delle giornate tematiche attraverso canali interni ed esterni aziendali previsti dal piano triennale della

⁸ Il referente della comunicazione può essere descritto come "trait d'union" in quanto svolge il ruolo di collegamento, facilitando la comunicazione e la cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti. Il termine sottolinea la funzione del referente come ponte che unisce e coordina le attività e le informazioni tra le varie parti, garantendo che tutte le componenti lavorino in maniera armoniosa e coordinata per raggiungere obiettivi comuni.

⁹ Fonte: ATTO DD 278/A1409D/2025 del 15/05/2025 - Allegato E "Piano di Comunicazione 2025"

¹⁰ Fonte: nota prot. N. 7072 del 07/02/2024, nota prot N.12965 del 06/03/2024 e Deliberazione del Commissario n.133 del 02/08/2024 ad oggetto "costituzione della rete dei referenti della comunicazione"

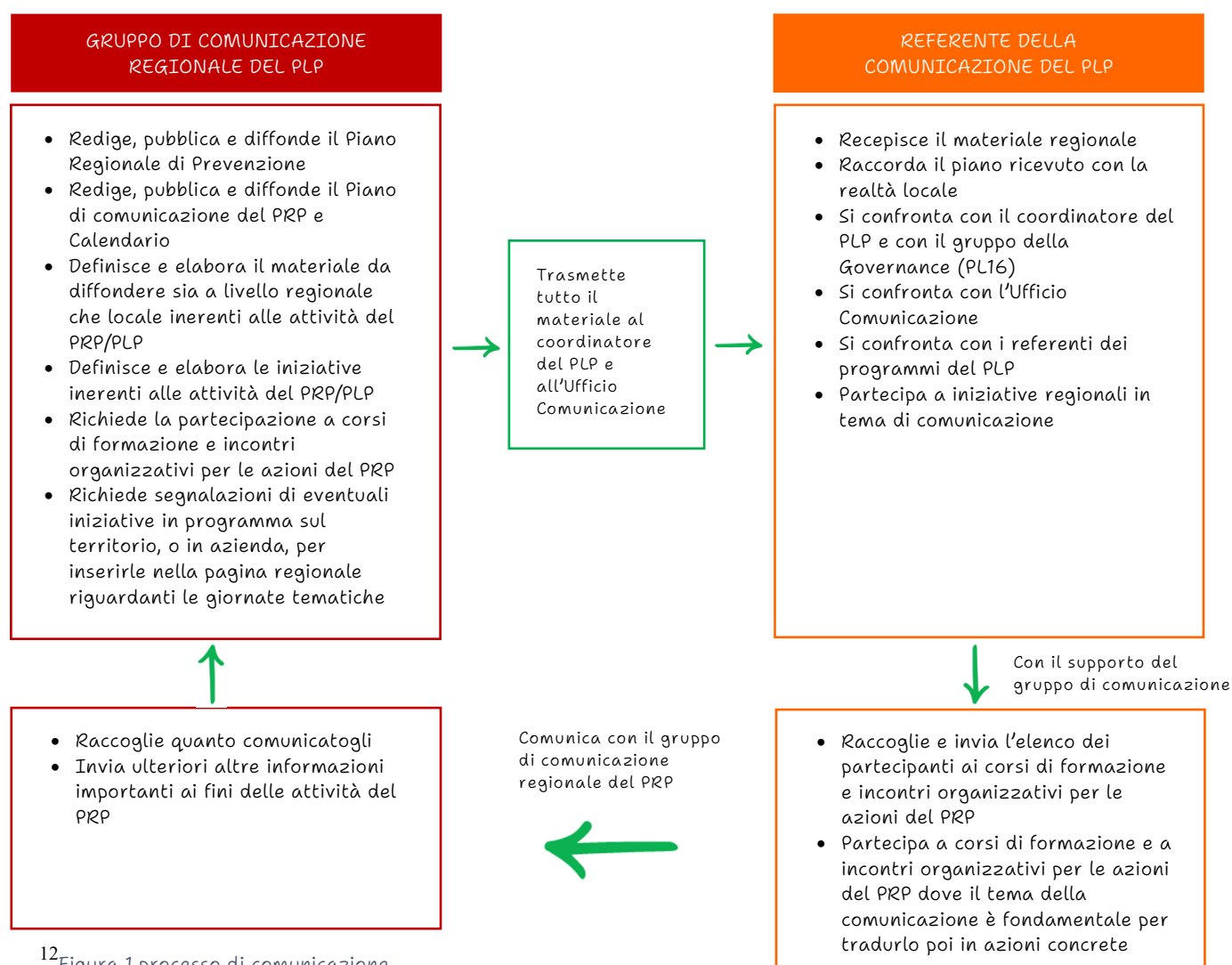
¹¹ Il Piano di Comunicazione del PRP viene inviato annualmente dal gruppo regionale insieme al Piano Regionale della Prevenzione, all'ufficio comunicazione dell'ASLTOS e al Dipartimento di Prevenzione

comunicazione per assicurare una diffusione capillare e uniforme delle informazioni.

Sarà prioritario coordinare la diffusione del materiale regionale, supportare i programmi nella produzione di contenuti comunicativi e valorizzare i feedback provenienti dagli stakeholder.

Il Referente sarà inoltre coinvolto nelle attività di ascolto, storytelling delle buone pratiche e promozione del piano editoriale sui social aziendali e territoriali.

Di seguito si illustra il processo di comunicazione in maniera semplificata (Figure 1 – 2 – 3 – 4).



¹² Figura 1 processo di comunicazione

¹² Modello di processo mutuato dal Piano di comunicazione ASL TO5 2024

**REFERENTE DELLA
COMUNICAZIONE DEL PLP**

- Invia tutte le comunicazioni che riceve e che possono essere utili a tutto il gruppo PLP
- Pianifica e propone strategie utili affinché si faciliti una comunicazione mirata, efficace, coerente e coordinata
- Supporta nell'elaborare materiale di comunicazione
- Monitora eventuale materiale di comunicazione già prodotto
- Raccoglie tutto il materiale prodotto e necessario alla divulgazione nei canali di comunicazione aziendali e li invia all'uff. comunicazione per la diffusione
- Supporta e collabora nel pianificare eventi di promozione della salute anche con la referente aziendale medico della promozione della salute e con la RePES
- Partecipa alle attività con gli stakeholder
- Informa, aggiorna e sensibilizza il personale coinvolto, sui principi e le tecniche di comunicazione mantenendo alto il valore della comunicazione
- Segnala eventuali informazioni e attività aziendali, regionali e degli stakeholder di cui viene a

Collaborano per le attività di comunicazione ed eventi di promozione della salute dei programmi del PLP sul territorio



**REFERENTE/SOSTITUTO DEL
PROGRAMMA DEL PLP**

- Recepisce le informazioni che vengono inviate e prende in carico eventuali richieste
- Collabora nell'applicare e nel valutare quali siano le strategie di comunicazione più utili in base alle attività
- Produce o dà mandato di produrre materiale di comunicazione e di promozione della salute
- Progetta le attività inerenti al raggiungimento degli obiettivi del PLP
- Collabora nella progettazione di eventi di promozione della salute sul territorio applicando le strategie di comunicazione
- Mantiene i contatti con la rete degli stakeholder
- Valuta se le attività extra PLP interne/esterne all'azienda che vengono segnalate possono essere fattibili e utili ad attività del programma
- Archivia il materiale di comunicazione e le attività svolte utili alla rendicontazione del PLP nello strumento di comunicazione interno "cartella condivisa PLP 2020-2025"

Figura 2 processo di comunicazione

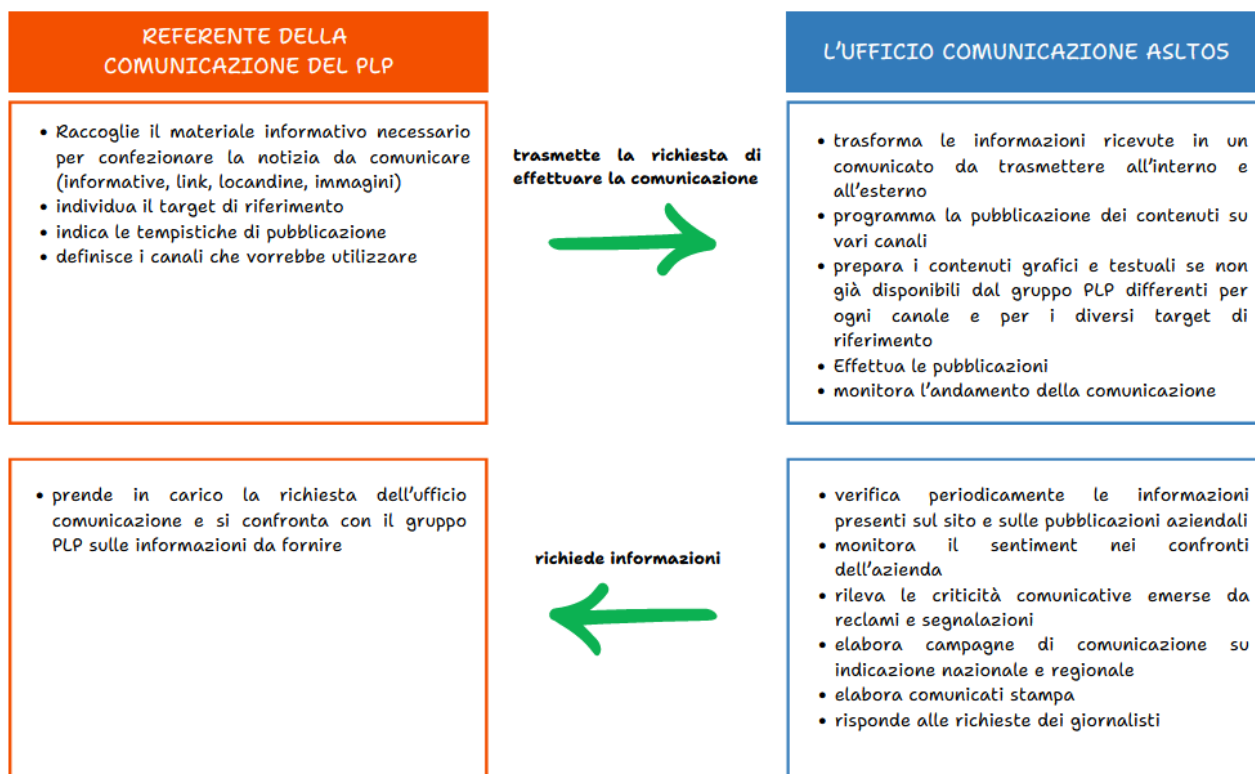


Figura 3 processo di comunicazione

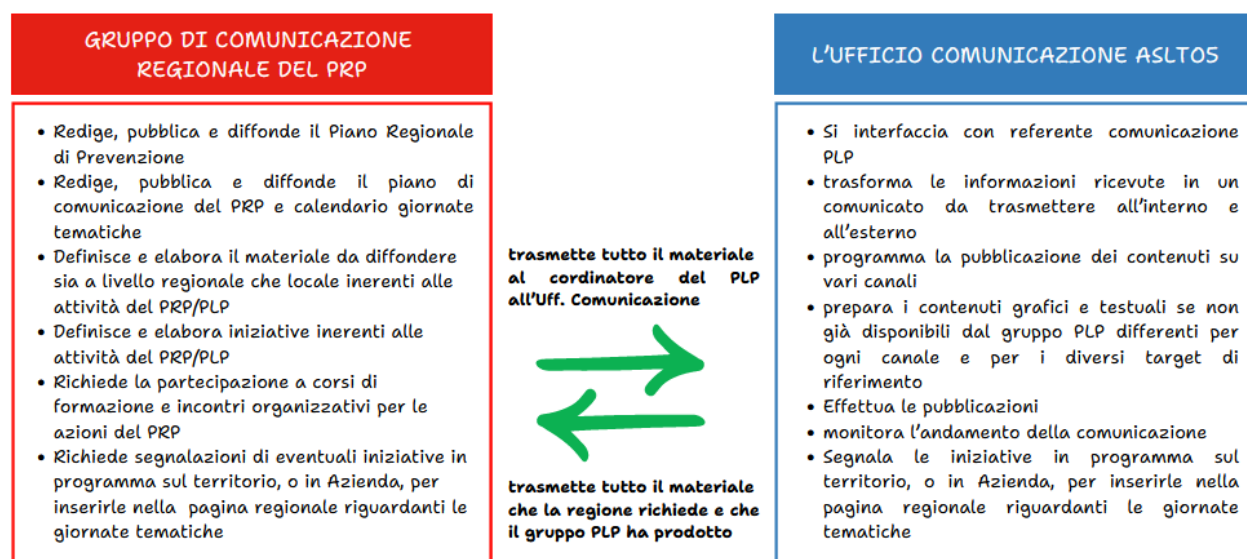


Figura 4 processo di comunicazione

Per ogni altro processo comunicativo interno o esterno che non è stato riportato e che potrebbe essere una necessità del momento, si richiede di informare il referente della comunicazione del PLP che attiverà con il coordinatore del PLP, con il gruppo di lavoro Governance e con l'ufficio comunicazione tutto ciò di cui ci sarà bisogno.

5. Indicatori relativi alla comunicazione nei Programmi del PLP e valutazione degli obiettivi raggiunti

Rifacendosi al Piano di comunicazione 2025 del PRP (cap.7), di seguito sono riportati gli obiettivi di comunicazione che dovranno essere raggiunti divisi per programma.

Sia a livello regionale che locale sarà condotta una "valutazione di processo", finalizzata a valutare il livello di attuazione delle azioni previste, al fine di evidenziare le esperienze positive e le criticità del processo comunicativo. Inoltre, verrà effettuata una "valutazione di risultato interna" (monitorata dal cruscotto) per verificare il raggiungimento dei valori attesi dagli indicatori dei programmi, che dovranno essere rendicontati al Ministero della Salute.

Questa valutazione sarà quindi coerente con gli indicatori previsti nel Piano Regionale di Prevenzione e nella programmazione annuale 2024, finalizzati a monitorare l'attuazione delle attività di comunicazione, in particolare gli indicatori previsti dall'azione 16.3 del programma 16-Governance:

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2025	Valore atteso locale 2025	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

In tutti i programmi del PLP è presente un obiettivo di comunicazione, con un indicatore certificativo; la funzione di monitoraggio svolta dalla Governance e dal referente della comunicazione del PLP riguarderà perciò anche gli indicatori relativi alla comunicazione degli altri 15 programmi PRP.

Le attività previste per il 2025 e descritte nel capitolo 5 dell'allegato E del piano regionale della prevenzione contribuiscono al raggiungimento di alcuni di questi indicatori.

Nel 2025 gli indicatori di comunicazione per i motivi descritti nei capitoli precedenti, dovranno sempre di più misurare non solo la quantità, ma anche la qualità e l'impatto delle azioni.

Nella tabella n. 2 sono riepilogati tutti gli indicatori certificativi PLP relativi alla comunicazione, con il valore atteso regionale (definito nel PRP stesso), il valore atteso locale (definito nella programmazione annuale 2024 del PLP) e le attività previste nella programmazione annuale, con il riferimento al codice della specifica azione.

Tabella 2 Indicatori relativi alla comunicazione dei programmi PLP e attività correlate

Programma	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2025 e attività prevista	Valore atteso locale 2025 e attività prevista
PP1	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/diffusione (1 riguardante l'approccio e 1 riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale. (1.6) Report annuale in forma di istantanea. Momento formativo di presentazione del documento sui criteri minimi di qualità dei progetti	Utilizzo dello strumento di comunicazione (1.6)
PP2	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (2.2) Messa a disposizione di materiali per la giornata dell'attività fisica. Aggiornamento mappa gruppi di cammino. (2.6) Percorso per individuare modalità e strumenti di comunicazione circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva. Definizione modalità per aggregazione dati mappatura	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali (2.2) (2.6)
PP3	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno. (3.4) Valorizzazione iniziative delle ASL	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno) (3.4)
PP4	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale. (4.7) Azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS. Promozione di iniziative a livello locale per la Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31/8 e per la Giornata Support Don't Punish 26/6. Prosecuzione campagna "Perdere tutto non è un bel gioco"	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP. (4.7) Iniziative per le Giornate di Promozione della Salute promosse da OMS, per la Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31/8 e la Giornata Support Don't Punish 26/6
PP5	PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.2) Produzione report annuale incidenti domestici, incontro di presentazione, pubblicazione e diffusione. (5.4) Report annuale (5.5) Valorizzazione delle informazioni derivanti dal Report regionale sugli incidenti stradali	(5.2) - Diffusione del report regionale incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. - Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici. (5.4) utilizzo dei social media per la promozione della salute. Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione. (5.5) Disseminazione dati e report regionale
PP6	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti. (6.2) Report attività e risultati relativo ai PMP. Report aziende, addetti, infortuni e malattie professionali. Report attività medici competenti. Aggiornamento periodico sito regionale. (6.6) Aggiornamento pagina web dedicata ai PMP.	(6.2) Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6) Iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza

		Convegni, seminari, incontri. Iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza. Pubblicazione risultati valutazione di efficacia dei PMP	
PP7	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione v. PP6	v. PP6 (6.6)
PP8	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione v. PP6	v. PP6 (6.6)
PP9	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione. (9.9) Cooperazione a iniziative regionali di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento atmosferico (progetto regionale Life prepAIR) (9.10) Promozione della partecipazione delle ASL a eventi divulgativi sul rischio radon per i Comuni. (9.13) Sensibilizzazione su riduzione e gestione dei rifiuti. (9.14) Predisposizione materiale informativo per promozione della mobilità attiva e sostenibile	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL. Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL. (9.13) Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale. (9.14) Diffusione materiale informativo regionale sulla mobilità sostenibile
PP10	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCA	Realizzazione annuale del programma di comunicazione. (10.5) Predisposizione del programma annuale di comunicazione. (10.7) Iniziative in occasione della settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici di novembre. Aggiornamento pagina web regionale dedicata.	Adesione/attuazione delle iniziative/attività promosse dal livello regionale (10.5) (10.7)
PL11	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale (11.2) Promozione iniziative per la settimana mondiale dell'allattamento al seno. Evento regionale in collaborazione con Tavolo intersettoriale	(11.2) Partecipazione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali
PL12	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione. (12.3) Sensibilizzazione sulle giornate tematiche. Predisposizione di strumenti di comunicazione per i cittadini collegati al Format per le raccomandazioni sugli stili di vita sani	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa. Utilizzo materiali di comunicazione validati a livello regionale in eventi, iniziative e nei setting opportunistici. (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale. Partecipazione evento Rete HPH

PL13	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione (13.4) Diffusione Report relativo a questionario percezione rischio. Programma di comunicazione diretto al consumatore (World Obesity Day, Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale, Settimana Nazionale della Celiachia)	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL (13.4) Diffusione "Com.Pre.Sa". Almeno un intervento in occasione di almeno una delle giornate tematiche previste. Incontri rivolti a target specifici di popolazione
PL14	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione (14.7) Campagne relative a: - vaccinazione antinfluenzale - v. antipneumococcica dell'adulto - sensibilizzazione soggetti a rischio - HPV. Aggiornamento materiali informativi su influenza e vaccinazioni dell'infanzia. Attività di sensibilizzazione nelle giornate tematiche internazionali	Adesione alle iniziative di comunicazione (14.7) Promozione adesione a iniziative regionali in occasione delle giornate tematiche internazionali
PL15	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa. (15.2) Diffusione campagna di comunicazione "Prevenzione serena" (15.9) Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa (15.2)
PL16	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata (16.3) Aggiornamento Piano Comunicazione e calendario giornate. Sviluppo collaborazione con Settore regionale Comunicazione e Uffici Comunicazione delle ASL. Aggiornamento strumenti in uso e produzione nuovi strumenti. Prosecuzione campagne regionali. Aggiornamento pagine web	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal Piano di comunicazione. (16.3) Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario. Utilizzo immagine coordinata secondo indicazioni regionali. Diffusione strumenti e iniziative regionali. Consolidamento della collaborazione con Ufficio Comunicazione dell'ASL

6. Calendario dell'ASLT05 delle giornate tematiche per la salute

Di seguito sono elencate le giornate tematiche di sensibilizzazione, relative ai temi di interesse del PRP sulle quali sono previste iniziative/attività di comunicazione nell'ambito dei singoli programmi, che recepiamo a livello locale e integriamo con ulteriori giornate peculiari nel contesto specifico dell'ASLT05 che potrebbero essere celebrate attraverso comunicazioni o attività di sensibilizzazione e promozione della salute.

Per ciascuna giornata del calendario prevista anche dalla Regione Piemonte (Quelle sottolineate), la stessa realizzerà un banner con grafica omogenea per dare visibilità alle attività ad essa correlate.

GENNAIO

Gennaio mese della sensibilizzazione al cancro cervice – uterina

FEBBRAIO

4 febbraio giornata mondiale per la lotta contro il cancro

5 febbraio Giornata mondiale contro lo spreco Alimentare

MARZO

Marzo mese della prevenzione tumori colon retтали

4 marzo World Obesity Day

4 marzo Giornata internazionale contro HPV

10-15 marzo Settimana mondiale del glaucoma

15-23 marzo Settimana nazionale della prevenzione oncologica

APRILE

31 marzo 6 aprile Settimana del Cammino

6 aprile Giornata mondiale dello sport (attività fisica)

7 aprile Giornata Mondiale della salute (comunic. con 6 Aprile)

18 aprile Alcohol prevention day

24 – 30 aprile Settimana mondiale delle vaccinazioni (World immunization week)

28 aprile Giornata Mondiale della salute e sicurezza sul lavoro

MAGGIO

5 maggio Giornata Mondiale per l'igiene delle mani

6 maggio giornata europea della sicurezza stradale

10 – 18 maggio settimana nazionale della celiachia

12 - 18 maggio Settimana della riduzione del consumo di sale

31 maggio Giornata mondiale senza tabacco

GIUGNO

7 giugno Giornata Mondiale della Sicurezza Alimentare

26 giugno Support don't punish

LUGLIO

28 luglio Giornata Mondiale contro l'epatite

AGOSTO

31 agosto Giornata Mondiale contro overdose

SETTEMBRE

16-22 settembre Settimana europea mobilità Sostenibile

21 settembre Sport City Day

OTTOBRE

1-7 ottobre Settimana mondiale allattamento materno

10 ottobre Giornata Mondiale della salute mentale

10 ottobre Obesity Day

16 ottobre Giornata mondiale alimentazione (80° Anniversario)

19 ottobre Giornata Internazionale contro il cancro al seno

20 - 24 ottobre (43° settimana dell'anno) Settimana europea della sicurezza sul lavoro

NOVEMBRE

13 novembre Giornata prevenzione del tumore della prostata

13 novembre Giornata Mondiale della Gentilezza

14 novembre Giornata mondiale del diabete

17 novembre Giornata mondiale per l'eliminazione del carcinoma alla cervice uterina

17 novembre Giornata mondiale della prematurità

18 novembre Giornata europea per l'uso consapevole degli antibiotici

18-26 novembre Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti (European Week for Waste Reduction)

19 novembre Giornata mondiale Vittime Incidenti Stradali

DICEMBRE

1 dicembre Giornata mondiale contro l'AIDS

7. Strategia e guida all'utilizzo del logo e delle icone del piano locale di prevenzione

Le Strategie di azione del Piano di Comunicazione del Piano Locale di Prevenzione sono in linea con quelle messe in atto a livello Regionale prendendo in considerazione l'importanza dell'utilizzo del **branding**¹³ e quindi dell'uso coordinato delle icone del PRP. Nel 2025 si conferma l'obbligo di utilizzare il logo Prevenzione Piemonte congiuntamente ai loghi locali per tutte le comunicazioni del PLP.

Le icone dei singoli programmi saranno valorizzate nel corso dell'anno per creare riconoscibilità.

Di seguito si fornisce una guida pratica aggiornata per l'utilizzo grafico e posizionamento dei loghi e delle icone del PRP, riprese dal Piano di Comunicazione (all. E del PRP).

Istruzione 1

Il marchio (o logo) del PRP è composto da un pittogramma e da un logotipo (la rappresentazione grafica del nome) che, accostati, costituiscono il logo Prevenzione Piemonte. **L'utilizzo dei due elementi separati non è consentito.**

Il logo "Prevenzione Piemonte" deve sempre accompagnarsi al marchio della "Regione Piemonte" ed essere accostato ad esso sullo stesso piano per rendere più chiaro il legame diretto tra l'Ente istituzionale, la Regione Piemonte e il Piano Regionale di Prevenzione, che rappresenta l'ambito tematico specifico.

Tali loghi potranno essere posizionati sugli strumenti di comunicazione nel modo ritenuto più adatto ai layout dei singoli materiali, considerando anche l'eventuale necessità di inserimento di altri loghi, oltre a quello delle singole ASL.

Istruzione 2

Le icone dei 16 Programmi potranno essere utilizzate, quando ritenuto opportuno, sugli strumenti di comunicazione realizzati nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione, secondo il posizionamento ritenuto più adatto al singolo strumento, sempre accompagnate dai loghi "Regione Piemonte" e "Prevenzione Piemonte" **collocati sullo stesso piano** e dal logo dell'ASL di riferimento, secondo le indicazioni fornite nel paragrafo precedente.

Nel caso fosse necessario inserire altri loghi riconducibili a specifici progetti, campagne o partner, sarà possibile riorganizzare il posizionamento degli stessi mantenendo in evidenza i loghi "Prevenzione Piemonte" e "Regione Piemonte".

¹³ Strategia che deriva dal marketing commerciale, ma viene utilizzata anche nel marketing sociale e nella comunicazione per la salute.

Recepiti le indicazioni Regionali l'ASLT05, ai fini di uniformare la veste grafica degli strumenti di comunicazione, si è scelto il posizionamento dei vari loghi come di seguito rappresentato:

Caso 1 – utilizzo dei loghi istituzionali con marchio PRP e logo ASLT05 in alto a sinistra.


A.S.L. TO5
*Azienda Sanitaria Locale
di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino*

Figura 2 - utilizzo loghi istituzionali

Caso 2 - utilizzo dei loghi istituzionali con marchio PRP e logo ASLT05 in alto a sinistra o al centro con icona del singolo programma affiancata sullo stesso piano.


A.S.L. TO5
*Azienda Sanitaria Locale
di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino*


Figura 3 - utilizzo loghi con icona di programma

Caso 3 - utilizzo dei loghi istituzionali con marchio PRP e logo ASLT05 in alto a sinistra o al centro con icone di programmi multipli in basso a destra.



Figura 4 - utilizzo loghi con icone di programmi multipli

Caso 4 - utilizzo dei loghi istituzionali con marchio PRP e logo ASLTO5 ed eventuale partner in alto a sinistra o al centro con icone di programmi singolo o multipli in basso a destra. Nel caso in cui, non sia l'ASLTO5 l'ente promotore dell'iniziativa, è possibile invertire l'ordine tra il logo dell'ASLTO5 e quello del partner, sempre mantenendoli sullo stesso piano rispetto al marchio del PRP.

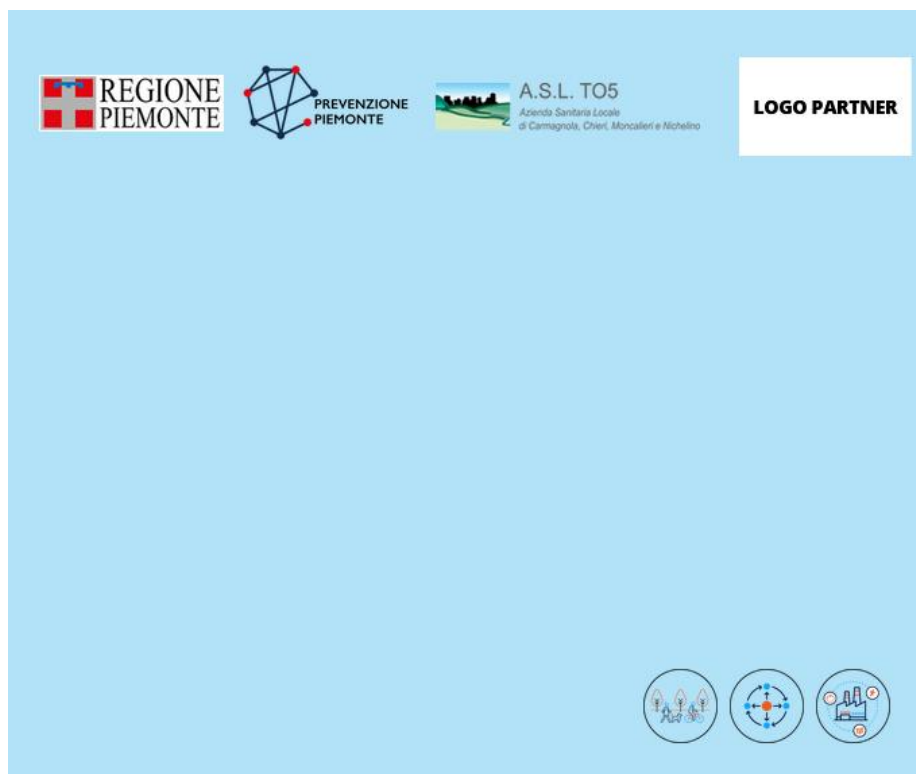


Figura 5 - utilizzo loghi con icona/e e logo partner

Nel caso in cui nessuno di questi esempi sia possibile per motivi di impaginazione, si richiede che venga contattato il referente della comunicazione per trovare la giusta disposizione.

Tutti i loghi in alta risoluzione sono disponibili nelle cartelle condivise a tutto il gruppo di lavoro del P PLP 2020-2025

STRATEGIA INTERNA

La strategia interna dell'ASLTO5 punta a far sì che si valorizzino quelli che sono i fondamenti sul tema della comunicazione e l'adozione delle strategie di marketing oltre che favorire una circolazione bidirezionale delle informazioni nell'articolazione organizzativa di propria competenza.

A tal proposito è nata la necessità da parte dell'uff. comunicazione e formazione di istituire una rete di referenti della comunicazione e la nota prot. n. 12965 del 6 Marzo 2024 in risposta alla nota prot. n. 7072 del 7 Febbraio 2024, è stato nominato il referente della comunicazione del PLP.

In Linea con il Piano di Comunicazione 2024 dell'ASLTO5 verranno utilizzati canali interni ed esterni:

canali interni – Intranet, Mail, Telegram, House Organ “In Vena” (uscita trimestrale: marzo, giugno, settembre, dicembre), cartelle condivise.

canali esterni - Sito Aziendale, Pagine Social (Instagram, Facebook, LinkedIn), Ufficio Stampa, Materiale di divulgazione cartacea (locandine, Poster ecc...), YouTube.

7.1 Guida all'utilizzo del logo aziendale e concessione del Patrocinio gratuito

Come viene riportato anche dal “regolamento aziendale per l'utilizzo del logo aziendale e la concessione del patrocinio gratuito”¹⁴ il logo è l'espressione grafica e simbolica dell'Azienda e dei suoi valori la sua forza comunicativa risiede nella semplicità di applicazione, nella leggibilità di qualsiasi supporto o materiale e, soprattutto, nella riproduzione senza alcune deformazioni o ricomposizione grafica.

In particolar modo sono da tenere presenti del suddetto documento l'art.4 “Utilizzo del logo aziendale” e l'art.5 “Patrocinio” (e successivi).

Tutte le versioni del logo aziendale in alta risoluzione sono disponibili nelle cartelle condivise a tutto il gruppo di lavoro del P PLP 2020-2025

¹⁴ Deliberazione del direttore generale n. 240 del 10/04/2025

8. Strumenti e azioni

Gli strumenti di comunicazione sono utilizzati per trasmettere informazioni e messaggi tra individui o gruppi. Essi possono essere divisi in varie categorie a seconda del contesto e dello scopo della comunicazione.

Come riportato anche dal Piano di Comunicazione del PRP 2025 per l'anno 2025 anche a livello locale, si intende proseguire con la medesima strategia. Di seguito una panoramica dei principali strumenti di comunicazione che vengono utilizzati per il PLP e i rispettivi canali di divulgazione.

Struttura di Cartelle condivise¹⁵ "PLP 2020-2025": utili per la comunicazione interna tra i componenti del gruppo PLP dell'ASLT05

Piano di comunicazione del PRP/PLP anno 2025 e Piano triennale della comunicazione 2025 – 2027 ASL TO5: documenti strategici che descrivono come un'organizzazione intende comunicare con il suo pubblico interno ed esterno. Questo piano è utile per garantire che tutte le attività comunicative siano allineate con gli obiettivi dell'organizzazione, migliorando l'efficacia della comunicazione e ottimizzando le risorse.

Piano Editoriale anno 2025: utilizzato dal referente della comunicazione del PLP e dall'ufficio comunicazione strumento strategico utilizzato per pianificare, organizzare e gestire la creazione e la pubblicazione di contenuti su diversi canali di comunicazione, come blog, social media, newsletter, e altri. È fondamentale per assicurare coerenza, qualità e rilevanza dei contenuti, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di marketing e comunicazione anche attraverso il monitoraggio costante.

Calendario giornate tematiche e materiali regionali e locali: Il calendario è disponibile nel presente documento (cap.6) mentre i materiali sono disponibili o prodotti durante l'anno 2025.

Corsi formativi regionali e aziendali: I corsi formativi agiscono in maniera trasversale anche nella comunicazione in quanto favoriscono negli operatori una condivisione e diffusione dei temi di salute, dei linguaggi utilizzati e degli obiettivi.

Per tali motivi si rimanda al piano formativo regionale del PRP 2025 (Allegato D)

Mappatura dei gruppi di cammino e attività fisica territoriale: Lo strumento della Mappatura permette all'ASL di comunicare con gli stakeholder al fine di valorizzare quanto già presente sui territori e renderlo noto ai cittadini, perché possano usufruirne.

Cruscotto PLP: creato per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi (PP e PL) per il raggiungimento degli obiettivi e migliorare l'intersettorialità e la comunicazione tra i vari Programmi (PP e PL) del PLP.

Iniziative e Materiale di Marketing Sociale: come riportato sopra, è necessario esercitare un impatto positivo sulla società e sensibilizzarla all'adozione di comportamenti preventivi, con le strategie del marketing sociale. Questa modalità di comunicazione fornisce una migliore comprensione dei benefici e delle barriere (interne o esterne) che le persone percepiscono quando mettono in atto un cambiamento.¹⁶ Il materiale e le iniziative comunicative di marketing sociale dell'ASL sono in linea con gli obiettivi regionali dei programmi del PRP.

¹⁵ Vedi documento "Guida all'utilizzo delle cartelle condivise" all'interno della cartella nella share di rete "PLP 2020-2025" (visibile solo da chi è stato attivato)

¹⁶ Fonte: www.dors.it

Campagne di comunicazione: nell'ambito commerciale come nel nostro, l'obiettivo della campagna di comunicazione è quella di promuovere, informare e sensibilizzare gli stakeholder su un determinato prodotto o servizio, mettendone in luce gli aspetti salienti attraverso messaggi coordinati e veicolati con uno o più canali di comunicazione. Dietro una campagna di comunicazione c'è quindi uno studio ben preciso e organizzato su come gestire la stessa. Oltre alle campagne di iniziativa aziendale, le ASL devono affiancare quelle regionali presenti nell'allegato E del PRP.

Catalogo Offerte formative a.s. 2025-2026: il catalogo è uno strumento di comunicazione che promuove salute nelle scuole attraverso l'offerta di progetti mirati per fasce di età e problemi prioritari di salute in età scolastica.

Di seguito viene rappresentato in tabella, vista la strategia, il canale utilizzato inerente allo strumento di comunicazione (Tabella 3).

Tabella 3

Strumento	Canali di comunicazione
struttura di cartelle condivise	share di rete aziendale
piano di comunicazione del PRP/PLP anno 2025	share di rete aziendale sito regionale sito aziendale
piano triennale della comunicazione 2025 – 2027 ASL TO5	intranet canali comunicativi istantanei (mail, telegram)
piano editoriale anno 2025	share di rete aziendale (condivisa tra referente comunicazione plp e ufficio comunicazione)
calendario giornate tematiche e materiali regionali e locali	share di rete aziendale sito aziendale e regionale canali comunicativi istantanei (mail, telegram) canali social aziendali giornalino aziendale "in vena" eventi
corsi formativi regionali e aziendali "Piano Formativo Regionale 2025 (allegato D)	share di rete aziendale canali comunicativi istantanei (mail) piano di formazione aziendale
mappatura dei gruppi di cammino e attività fisica territoriale	pec contatti diretti share di rete aziendale Pro.Sa. Sito aziendale applicativo per modulistica aziendale online
cruscotto PLP	share di rete aziendale
iniziative e materiale di marketing sociale	ufficio stampa canali comunicativi istantanei (mail, telegram) canali social aziendali sito aziendale eventi
campagne di comunicazione	sito aziendale ufficio stampa canali social aziendali canali comunicativi istantanei (mail, telegram)
catalogo offerte formative a.s. 2025 - 2026	sito aziendale ufficio stampa piattaforma rete she canali comunicativi istantanei (mail, telegram) canali social aziendali pec

9. Programmazione 2025

Fatte tutte le premesse nella Programmazione 2025 del Piano Locale della Prevenzione NELL'AZIONE 16.3, di seguito si riportano in tabella e in maniera sintetica gli obiettivi di comunicazione che saranno da raggiungere da ogni programma e le colonne vuote che saranno da riempire in fase di rendicontazione. I codici Pro.Sa da utilizzare per rendicontare gli obiettivi di comunicazione sono n. 5534 per gli eventi, campagne di sensibilizzazione e iniziative di marketing sociale "Comunicare è Prevenire" e 5640 per le giornate tematiche "Save The Date" (cap. 6). Ulteriori codici Pro.Sa utilizzati dovranno essere comunicati alla referente Pro.Sa.

Obiettivi di Comunicazione del PLP 2025

Progr mma	Cod. Indicatore di Programma	Azione	Valore atteso locale	Canali di comunicazi one utilizzati	link	Codice Pro.Sa	Note
PP1	PP01_OT04_IT05	cfr. Azione 1.6	Utilizzo Istantanea				
PP2	PP02_OT05_IT04	cfr. Azione 2.2 cfr. Azione 2.6	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali				
PP3	PP03_OT03_IT03	cfr. Azione 3.4	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)				
PP4	PP04_OT06_IT05	cfr. Azione 4.7	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP. Iniziative per le giornate di promozione della salute promosse da OMS, per la giornata internazionale di sensibilizzazione sull'overdose 31/08 e la giornata don't punish 26/06				
PP5	PP05_OT03_IT04	cfr. Azione 5.2	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS. Realizzazione e diffusione di un report locale sugli incidenti domestici				
PP5	PP05_OT03_IT04	cfr. Azione 5.4	Utilizzo dei social media per la promozione della salute. Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/				

			informazione				
PP5	PP05_OT03_IT04	cfr. Azione 5.5	Disseminazione dati e report regionale				
PP6	PP06_OT03_IT03	cfr. Azione 6.2	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP				
PP6 – PP7 – PP8	PP06_OT03_IT03	cfr. Azione 6.6	Iniziativa di comunicazione in occasione della settimana europea della sicurezza				
PP6 – PP7 – PP8	PP07_OT06_IT03	cfr. Azione 6.6 (PP6)	v. PP6 (6.6)				
PP6 – PP7 – PP8	PP08_OT05_IT03	cfr. Azione 6.6 (PP6)	v. PP6 (6.6)				
PP9	PP09_OT04_IT04	cfr. Azione 9.10	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL Partecipazione alle campagne informative regionali qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL				
PP9	PP09_OT04_IT04	cfr. Azione 9.13	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale				
PP9	PP09_OT04_IT04	cfr. Azione 9.14	Diffusione materiale informativo regionale sulla mobilità sostenibile				
PP10	PP10_OT03_IT03	cfr. Azione 10.5	Adesione/Attuazione delle attività previste a livello regionale				
PP10	PP10_OT03_IT03	cfr. Azione 10.7	Adesione/Attuazione delle attività previste a livello regionale				
PL11	PL11_OT06_IT06	cfr. Azione 11.3	Partecipazione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno con attività progettate anche con i tavoli intersettoriali locali				
PL12	PL12_OT04_IT09	cfr. Azione 12.3	Realizzazione di almeno 1 iniziativa. Utilizzo dei				

			materiali di comunicazione validati a livello regionale in eventi, iniziative e nei setting opportunistici				
PL12	PL12_OT04_IT09	cfr. Azione 12.4	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale. Partecipazione a evento HPH.				
PL13	PL13_OT04_IT04	cfr. Azione 13.4	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL. Diffusione "Com.Pre.S.Sa". almeno un intervento in occasione di almeno una delle giornate tematiche previste. Incontri rivolti a target specifici di popolazione.				
PL14	PL14_OT06_IT05	cfr. Azione 14.7	Adesione all'iniziativa di Comunicazione. Promozione adesione a iniziative regionali in occasione delle giornate tematiche internazionali.				
PL 15	PL15_OT04_IT06	cfr. Azione 15.2	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna Informativa				
PL 16	PL16_OT04_IT04	cfr. Azione 16.3	Utilizzo degli strumenti di comunicazione previsti dal piano di comunicazione. Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario. Utilizzo immagine coordinata secondo indicazioni regionali. Diffusione strumenti e iniziative regionali. Consolidamento della collaborazione con l'ufficio comunicazione dell'ASL				

Ulteriori informazioni possono essere reperite nell'azione del programma di riferimento.

10. Conclusioni

Per la Programmazione 2025 il Piano di Comunicazione del PLP dimostra che **"Comunicare è Prevenire"**. **Salute, Cultura, Inclusione e Informazione** sono i cardini su cui si continuerà a costruire l'impegno. La prevenzione non si esaurisce in un'azione tecnica ma è relazione, è dialogo, è la capacità di creare ambienti favorevoli, di sostenere scelte consapevoli, di trasformare le differenze in risorse e i territori in **comunità attive**.

Documento A Cura di

dott. Alex Fersini, amministrativo Referente della Comunicazione del PLP, ASLT05

dott.ssa Margherita Gulino, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e coordinatrice del PLP, ASLT05